

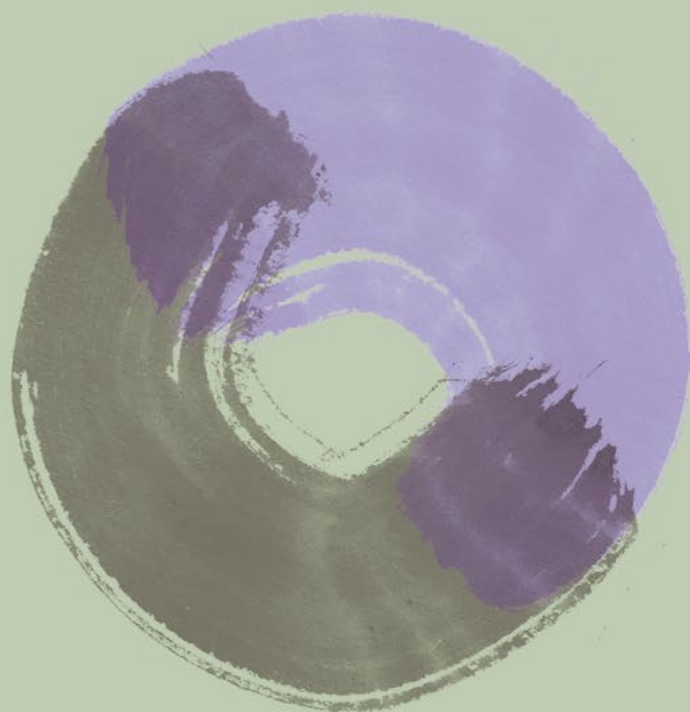
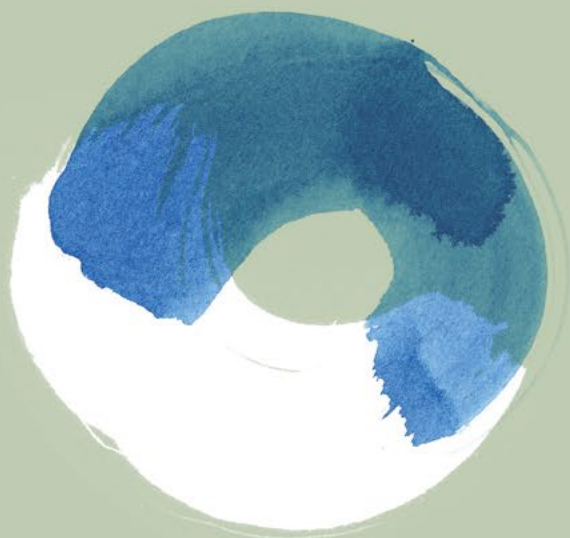
RENDICONTAZIONE
CONSOLIDATA DI
SOSTENIBILITÀ
2025

Passion for



changing futures

EDIZIONE



RENDICONTAZIONE
CONSOLIDATA DI
SOSTENIBILITÀ
2025

EDIZIONE

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Storia del Gruppo	8
Mission e Vision	10
Struttura del Gruppo	11
Informazioni Generali	12
Informazioni Ambientali	39
Informazioni Sociali	71
Informazioni sulla Governance	105
Relazione della società di revisione	114

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder, nel corso del 2025 abbiamo lavorato con determinazione, in tutte le nostre realtà, per dare vita a un Gruppo sempre più innovativo, capace di avere nella generazione di valore condiviso il principale driver del nostro business. Questo percorso ha trovato nel corso dell'anno una concreta e diffusa applicazione, traducendosi in scelte strategiche, investimenti e iniziative capaci di coniugare crescita economica, impatto sociale e ambientale.

Abbiamo portato avanti con impegno la traiettoria - avviata nel 2022 - di profondo cambiamento e discontinuità in Edizione, rafforzando ulteriormente i nostri risultati economici e il valore del Gruppo, oggi cresciuto a 14,1 miliardi di euro (in aumento di circa 2 miliardi di euro in tre esercizi), con un ritorno sull'investimento di circa l'8% annuo. Si tratta di un traguardo significativo, costruito grazie al contributo quotidiano di oltre 100.000 persone (di cui oltre il 50% donne, e il 30% di under 30) che operano nei diversi Paesi in cui siamo presenti a livello globale e che rappresentano il cuore della nostra capacità di generare un cambiamento tangibile. Anche in virtù delle ottime performance registrate, si è quindi proseguiti sul percorso di focalizzazione sugli asset core.

Il 2025 ha rappresentato, in particolare, un anno di consolidamento e accelerazione per il nostro polo infrastrutturale. Mundys ha rafforzato il proprio ruolo di piattaforma globale nella gestione di infrastrutture e servizi per la mobilità. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 9,6 miliardi di euro (+3% anno su anno) e un EBITDA di 5,9 miliardi di euro (+5% vs 2024), grazie alla positiva performance di tutti i settori di business. Sono stati poi realizzati investimenti per un valore pari a 1,8 miliardi di euro (+25% YoY).

In particolare, nel settore autostradale, con Abertis è stata perfezionata l'acquisizione dell'autostrada francese A63, importante corridoio di collegamento fra Spagna e nord Europa. Sempre Abertis si è aggiudicata in Brasile la gara per la gestione in concessione dell'autostrada che collega Rio de Janeiro alle aree metropolitane limitrofe, mentre in Spagna è stato acquisito il 100% di due tunnel (Vallvidrera i Cadí, in Catalogna), di cui la Società era già azionista al 50,01%. Infine, in Cile, Grupo Costanera ha portato a termine due importanti operazioni, aggiudicandosi le gare per la gestione in concessione di due tratte della Ruta 5, portando a circa 1.150 i chilometri di rete gestiti da Mundys nel Paese.

In ambito aeroportuale, Aeroporti di Roma ha continuato a distinguersi a livello internazionale, sia per la qualità dei servizi che per la

Abbiamo portato avanti la traiettoria di **profondo cambiamento** e **discontinuità** in Edizione rafforzando il valore del Gruppo, oggi cresciuto a **14,1 miliardi di Euro**, grazie al contributo di oltre **100.000 perso**





capacità di innovare le infrastrutture, con il rinnovamento e potenziamento del Terminal 3 di Fiumicino, sia per l'inaugurazione della Solar Farm (55.000 pannelli in silicio per il più grande impianto fotovoltaico aeroportuale in Europa e tra i più estesi al mondo). Allo stesso tempo, per la prima volta nella sua storia, il sistema aeroportuale della Capitale ha registrato il traffico record di oltre 55 milioni di passeggeri, confermando un trend di crescita costante che rende oggi sempre più urgente lo sblocco del piano di sviluppo di Fiumicino, per dare vita a un hub internazionale pronto ad accogliere oltre 100 milioni di passeggeri annui. Il "Leonardo Da Vinci" ha ottenuto, anche nel 2025, riconoscimenti di alto livello, tra cui il titolo di miglior scalo d'Europa in assoluto e, per il nono anno consecutivo, quello di miglior hub europeo per la qualità dei servizi offerti ai viaggiatori. Lo scorso ottobre, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ci ha onorato della sua presenza in occasione delle celebrazioni del 65mo anniversario dell'aeroporto, incontrando anche i giovani startupper attivi nell'Innovation Hub del Terminal 1.

In Francia, dove oggi siamo leader riconosciuti e punto di riferimento tanto per i partner privati, quanto per le Istituzioni, che riconoscono in noi interlocutori seri e investitori preparati, si è continuato a investire per lo sviluppo dell'aeroporto di Nizza, completando la prima parte dell'estensione del Terminal 2. Il secondo scalo di Francia ha conseguito, nel 2025, il massimo livello dell'Airport Carbon Accreditation per la gestione delle emissioni di gas serra nel settore, entrando così nel ristretto 4% degli scali mondiali che hanno conseguito tale risultato.

L'impegno sul fronte della sostenibilità, lato Mundys, ha registrato ulteriori progressi rilevanti verso gli obiettivi della roadmap ESG al 2030: gli interventi messi in campo nel corso del 2025 hanno infatti permesso di ridurre del 12% le emissioni dirette rispetto allo scorso esercizio e di incrementare fino all'85% la quota dei consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il 2025 ha inoltre segnato la nascita di Neya, società benefit fortemente innovativa dedicata allo sviluppo di progetti nature-based per la rimozione della CO₂, con ricadute positive sulle comunità locali e sulla biodiversità.

Vogliamo continuare nella nostra
"sperimentazione del fare",
contaminando la logica
dell'investitore di lungo periodo
con lo **spirito dinamico**
delle realtà più **innovative**.



In questo ecosistema integrato di mobilità e servizi al viaggiatore, nel corso dell'anno anche Avolta ha ricoperto un ruolo di rilievo, servendo in tutto il mondo oltre 2,5 miliardi di passeggeri e rafforzando in modo significativo il proprio posizionamento competitivo attraverso un'intensa attività di sviluppo concessorio nei principali hub internazionali, tra cui, ad esempio, lo Shanghai Pudong e il John F. Kennedy International Airport. Parallelamente, il gruppo ha accelerato l'evoluzione del proprio modello integrato tra retail e ristorazione, sviluppando format innovativi e rafforzando partnership di alto profilo con player dall'alto valore aggiunto. Nell'esercizio 2025, la Società ha fatto registrare ricavi core pari a 13,7 miliardi di CHF (+1,8% anno su anno), e un EBITDA core di circa 1,3 miliardi di CHF (+4,5% YoY).

Guardando al futuro, abbiamo compiuto poi un passo importante con la nascita di 21 Next, piattaforma innovativa nel mondo dell'Alternative Asset Management. Un progetto che rappresenta una naturale evoluzione del nostro approccio industriale agli investimenti, e che unirà le competenze complementari e la visione strategica di Edizione, 21 Invest e Tages SGR, con l'obiettivo di espandersi a livello paneuropeo e cogliere quelle opportunità presenti in ambiti di investimento a elevato potenziale, che vedono notevoli opportunità di crescita a livello globale. Il piano di 21 Next punta a più che raddoppiare le masse gestite, superando i 10 miliardi di Asset under Management nei prossimi anni.

Prosegue, infine, il percorso di razionalizzazione e rilancio di Benetton Group. Anche nel 2025 il management, con il supporto di Edizione, ha lavorato per costruire una traiettoria sostenibile, registrando una progressiva riduzione delle perdite, pur in un contesto globale complesso. Il legame con questa realtà resta per noi profondo, e continuiamo a essere pienamente impegnati nel suo risanamento. Proprio per questo, nel corso dell'anno, si è andato a sviluppare un accordo di partnership strategica – finalizzato poi nei primi mesi del 2026 – tra Edizione e Poste Italiane, per la nascita della joint venture Logistic 360, con l'obiettivo di potenziare e valorizzare il polo di Castrette di Villorba, uno dei più avanzati hub europei dedicati alla gestione della logistica del fashion, che si aprirà ora anche a nuove merceologie.

Il nostro impegno non si è esaurito tuttavia nella sola dimensione economica e ambientale. Nel 2025 abbiamo infatti rilanciato la Unhate Foundation, nata per contrastare l'odio e promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso progetti concreti sui territori, sviluppati partendo dall'ascolto diretto delle nuove generazioni. Fondamentale in questo senso l'Osservatorio permanente "Unfiltered: Voci Generazionali", che ha coinvolto oltre 1.500 ragazze e ragazzi in tutta Italia, raccogliendo l'apprezzamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di autorevoli rappresentanti delle forze politico istituzionali e dei principali attori sociali.

Edizione è oggi, quindi, un Gruppo ancora più solido e consapevole del proprio ruolo. La nostra radice italiana resta profonda, ma continuiamo a operare con una visione pienamente europea e internazionale, affrontando le sfide dei mercati globali con competenza e responsabilità.

Nei prossimi anni intendiamo proseguire lungo questo percorso, continuando a crescere nei settori in cui esprimiamo un'expertise consolidata ed esplorando nuove opportunità, sempre guidati da un approccio che unisce disciplina finanziaria, competenze industriali e capacità di innovare. Vogliamo continuare nella nostra "sperimentazione del fare", contaminando la logica dell'investitore di lungo periodo con lo spirito dinamico delle realtà più innovative.

Ci attende un futuro complesso, in cui l'instabilità geopolitica e le trasformazioni economiche continueranno a rappresentare una sfida. Spetta a noi affrontarla con determinazione, mantenendo fede ai nostri valori e alla nostra visione, con l'obiettivo di continuare a generare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder e contribuire allo sviluppo delle economie e dei territori in cui operiamo.

Alessandro Benetton
Presidente di Edizione S.p.A.

Guardando al futuro, partendo da oltre trent'anni di esperienza nel settore, abbiamo compiuto un passo importante con la nascita di **21 Next**, una nuova piattaforma nel mondo dell'**Alternative Asset Management** capace di unire **capitale, competenze e innovazione**.



Storia del Gruppo

Passione

Innovazione

Imprenditorialità

DNA italiano

Discontinuità

NASCE LA
FONDAZIONE
BENETTON STUDI
RICERCHE

QUOTAZIONE
DI BENETTON

NASCE
21 INVESTIMENTI

QUOTAZIONE
DI AUTOGRILL

EDIZIONE
ACQUISTA
COMPAÑIA DE
TIERRAS SUD
ARGENTINO S.A.

EDIZIONE
ACQUISTA
MACCARESE
ED ENTRA
IN PIRELLI

EDIZIONE
ENTRA IN
TELECOM
ITALIA

OPA SU
AUTOSTRADE

NASCE
BENETTON

1955

1960

1965

1981

1986

1987

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000

2001

2002

2003

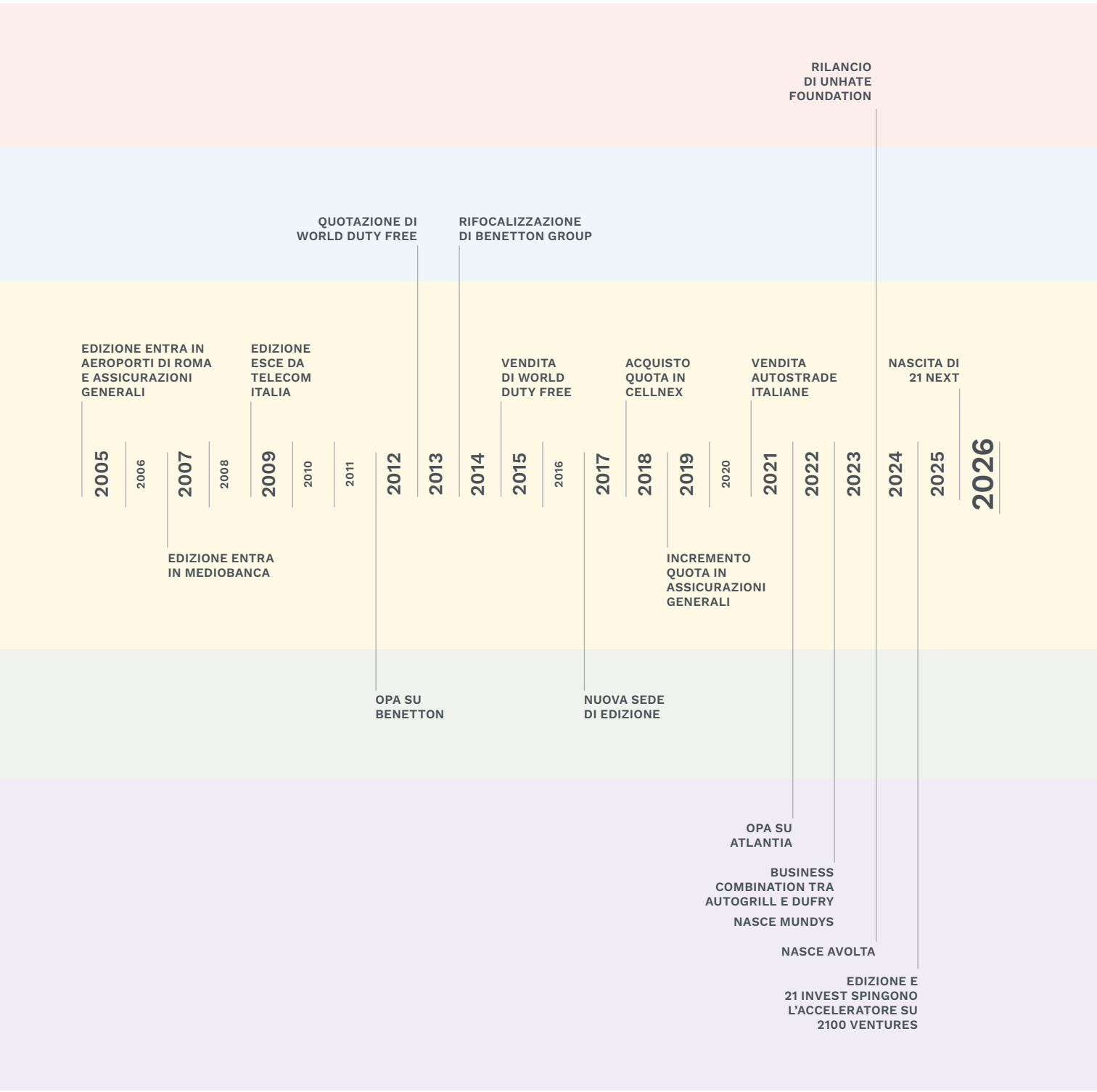
2004

NASCE
EDIZIONE

EDIZIONE
ACQUISTA GS
E AUTOGRILL

EDIZIONE VENDE
IL GRUPPO GS
E ACQUISTA
AUTOSTRADE

NASCE IL
GRUPPO
BENETTON



Mission e Vision

Mission

Edizione è una delle principali holding industriali europee, interamente controllata dalla famiglia Benetton.

Caratterizzata da una forte vocazione imprenditoriale alimentata da un DNA fatto di **creatività, passione, lungimiranza e impegno sociale**, Edizione sviluppa progetti di business e fa crescere aziende capaci di **generare valore condiviso nel lungo periodo**, facendo evolvere il proprio portafoglio in un'ottica di **trasformazione continua**.

Edizione persegue iniziative ed investimenti attraverso **partnership internazionali strategiche** e durature finalizzate a costruire campioni globali che, grazie al suo stimolo e sotto la sua leadership, aspirano ad essere motori di trasformazione nei loro settori di riferimento, all'insegna **dell'innovazione e della sostenibilità**.

Sempre più protagonista nel panorama globale, Edizione agisce come una piattaforma che promuove la **contaminazione dei business delle sue partecipate**, favorendo lo scambio di pratiche volte all'eccellenza, valore distintivo della cultura imprenditoriale italiana, attirando e coltivando i migliori talenti e creando occupazione di qualità.

Vision

Per vincere le sfide del millennio Edizione si ispira ad un principio chiave: la **capacità di creare valore attraverso il cambiamento**, nella consapevolezza che in ogni discontinuità si celano opportunità di trasformazione che aprono nuovi cicli di crescita.

Guidata dall'ambizione di essere pioniera nelle diverse industrie in cui opera, Edizione crede che fare innovazione, scommettere sulla ricerca e sulle tecnologie più all'avanguardia significhi **migliorare la società in cui viviamo** in tutte le sue articolazioni.

Edizione considera la sostenibilità elemento strategico di fare business volgendo il suo sguardo al **benessere delle generazioni future** e allo sviluppo che le sue partecipate promuovono nelle **comunità e nei territori**, con positivi impatti economici e sociali.

Per Edizione la **sostenibilità** è parte integrante del modo di fare impresa: coniugare ambiente, persone e governance nelle decisioni significa costruire **valore condiviso** e rendere più solida la nostra **capacità di investire nel futuro**.

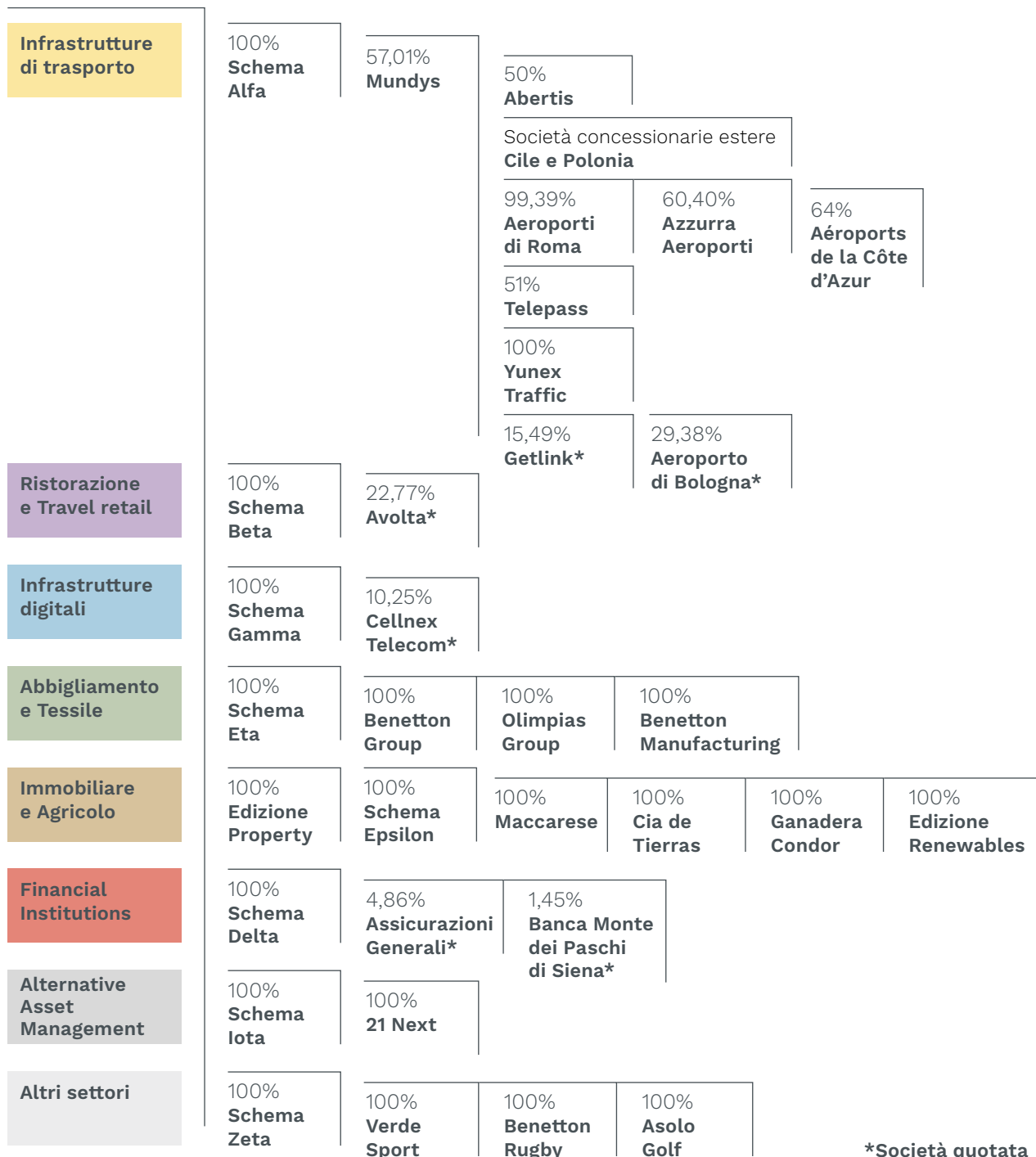
Struttura del Gruppo

Edizione S.p.A. (“Edizione” o la “Società”), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: **Infrastrutture di trasporto, Ristorazione e Travel retail, Infrastrutture**

digitali, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo, Financial Institutions, Alternative Asset Management e Altri settori.

La struttura semplificata delle società del Gruppo è la seguente:

EDIZIONE S.p.A.



*Società quotata

Informazioni Generali

BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2026/470 ("Omnibus I"), che interviene sul quadro normativo europeo in materia rendicontazione societaria di sostenibilità e in materia di dovere di diligenza ai fini della sostenibilità, l'obbligo di rendicontazione per Edizione S.p.A. ("Edizione" o la "Capogruppo") è stato rinviato di due anni, con prima applicazione sui dati riferiti all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2027. Alla luce di tale differimento, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Edizione relativa all'esercizio 2025 (di seguito, la "Rendicontazione di Sostenibilità" o "Rendicontazione") è stata predisposta su base volontaria, in continuità con quanto già realizzato per l'esercizio 2024. Le informative incluse nella Rendicontazione sono state elaborate attenendosi alla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive o "CSRD") e applicando gli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati da EFRAG e definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. La Rendicontazione comprende i dati di Edizione e delle società controllate, che vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale di cui al punto "4.1 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025" del Bilancio Consolidato 2025, facenti parte dei seguenti settori: Infrastrutture di trasporto, Abbigliamento, Tessile, Immobiliare, Agricolo e Altri settori Il perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità, così come il periodo di rendicontazione (1° gennaio 2025–31 dicembre 2025) coincidono con quello del bilancio consolidato, con le seguenti eccezioni:

- è inclusa nella rendicontazione anche Benetton Rugby Treviso S.r.l. ("Benetton Rugby"), società controllata, ma non consolidata, il cui periodo di rendicontazione coincide con quello del proprio bilancio di esercizio 2025 (1° luglio 2024–30 giugno 2025);

- sono escluse dalla Rendicontazione:
 - Benetton Manufacturing S.r.l., società controllata a cui fanno capo quattro piattaforme produttive, due in Serbia, una in Croazia e una in Tunisia dedicate alla produzione per Benetton Group S.r.l. ("Benetton Group" o "gruppo Benetton"). Nel 2024 Benetton Group ha intrapreso un percorso di ristrutturazione volto alla focalizzazione nel solo settore del retail, dismettendo progressivamente le sedi produttive manifatturiere; nel 2025 sono proseguite le attività di liquidazione dei poli produttivi;
 - San Giorgio S.r.l., società immobiliare con sede a Maccarese, data la scarsa rilevanza dei suoi impatti;
 - Aimsun S.L. e relative controllate, Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd. e VMZ Berlin Betreibergesellschaft MbH (pari allo 0,2% dei ricavi consolidati) appartenenti al gruppo Yunex Traffic (esclusione, che non ha un impatto significativo sulla Rendicontazione, ma che è riconducibile all'indisponibilità o limitata affidabilità di dati ESG per l'assenza di integrazione nei sistemi informativi);
 - Spea Engineering, in considerazione della non operatività e non materialità delle informazioni di sostenibilità;
 - Temuco–Rio Bueno, società nel settore delle Infrastrutture di trasporto non ancora operativa.

Si specifica che, una volta entrati in vigore gli obblighi normativi di cui sopra, il gruppo Benetton potrebbe essere esentato dalla rendicontazione di sostenibilità individuale, in quanto le informazioni ad esso riferite sono consolidate nella Rendicontazione del Gruppo Edizione.

Le informazioni contenute nella Rendicontazione fanno riferimento alle operazioni proprie di Edizione e delle società incluse nel perimetro di rendicontazione, così come sopra definito, e alle operazioni della catena del valore a monte e a valle, i cui impatti, rischi e opportunità sono stati individuati come rilevanti grazie all'analisi di doppia rilevanza

effettuata nel 2024 e revisionata nel corso dell'anno di rendicontazione. Nel caso in cui Edizione si sia avvalsa della facoltà di omettere informazioni riguardanti sviluppi imminenti, questioni oggetto di negoziazione, informazioni sensibili e corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, queste vengono chiaramente indicate nel testo della Rendicontazione.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Edizione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2026, è stata sottoposta a limited assurance da parte di KPMG S.p.A.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Edizione, in linea con le definizioni proposte dagli ESRS, ha considerato i seguenti orizzonti temporali:

- breve termine: il periodo di rendicontazione, che coincide con un arco temporale di 12 mesi;
- medio termine: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- lungo termine: oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Ove possibile, per la rendicontazione delle informazioni quantitative sono stati utilizzati i dati diretti. In assenza di essi, le informazioni relative alle stime sulla base di fonti indirette sono state utilizzate per il calcolo dello Scope 3 nel sottocapitolo E1-6.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Se presenti, le informative quantitative stimate che sono soggette ad elevati livelli di incertezza, sono segnalate all'interno della Rendicontazione, in corrispondenza dell'informazione specifica ed Edizione fornisce la motivazione di tale incertezza. In particolare, i sottocapitoli interessati sono:

- E1-5 Consumo di energia e mix energetico;
- E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG;
- E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo;

- E3-4 Consumo idrico;
- E5-4 Flussi di risorse in entrata;
- E5-5 Flussi di risorse in uscita;
- S1-14 Metriche di salute e sicurezza.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Per agevolare l'analisi dell'evoluzione delle performance di sostenibilità del Gruppo, i dati quantitativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono presentati, ove disponibili, in forma comparativa con quelli dell'esercizio precedente. Tali informazioni comparative non sono state oggetto di *limited assurance* da parte di KPMG S.p.A. Eventuali riesposizioni dei dati relativi ai precedenti esercizi sono illustrati nelle specifiche sezioni tematiche, in linea con i requisiti degli ESRS.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione di Sostenibilità non contiene gli obblighi informativi previsti dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia UE), in quanto Edizione non risulta ancora tenuta a rendicontare ai sensi della CSRD fino all'esercizio 2027, come definito nel "Pacchetto Omnibus" dalla Direttiva (UE) 2026/470.

Inclusione mediante riferimento

Al fine di fornire una rendicontazione integrata e il più possibile sintetica, alcune informative sono state inserite tramite rimando ad altre sezioni del Bilancio Consolidato 2025 di Edizione. L'elenco degli obblighi di informativa inclusi mediante riferimento è riportato nella tabella dell'IRO-2.

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Edizione è una delle principali holding industriali europee, interamente controllata dalla famiglia Benetton.

Il portafoglio investimenti di Edizione è diversificato in termini settoriali, geografici e dimensionali, con partecipazioni globali nel settore delle Infrastrutture di trasporto e digitali, nel settore Immobiliare e Agricolo, nella Ristorazione e Travel retail, nel settore Abbigliamento, nel settore Tessile, nel settore

Financial Institutions e nel settore dello Sport. Edizione occupa, al 31 dicembre 2025, 23 dipendenti. La struttura organizzativa è snella, ed è composta da un team corporate, che si occupa delle attività di amministrazione e compliance, sostenibilità, finanza e affari legali e societari e da un team di investimenti, che si occupa della gestione delle società in portafoglio, attraverso la partecipazione ai consigli di amministrazione e il dialogo costante con il management delle società partecipate, e della ricerca di nuovi investimenti.

Edizione, in qualità di leader imprenditoriale e industriale, punta a liberare valore di lungo periodo attraverso operazioni strategiche e partnership internazionali di rilievo, promuovendo l'eccellenza grazie ai migliori talenti, ampliando la nostra presenza globale e generando un impatto significativo sui territori. Il modello di gestione di Edizione, caratterizzato dal supporto delle scelte strategiche delle società controllate, lascia alle stesse ampia autonomia decisionale, organizzativa e operativa. Edizione non detiene la direzione e il coordinamento delle società controllate e, nello svolgimento della sua attività, non ha istituito funzioni centralizzate a livello di Gruppo.

I settori di riferimento del portafoglio di Edizione sono:

- **Settore delle Infrastrutture di trasporto:** le infrastrutture di trasporto per merci e persone sono fondamentali per il progresso socioeconomico dei Paesi e delle comunità. Il settore è da ritenersi uno dei maggiori responsabili delle emissioni di gas serra, ed è un settore particolarmente esposto ai rischi fisici collegati ai cambiamenti climatici, nonché uno dei più complessi su cui attuare un processo di transizione verde. L'aumento previsto della mobilità globale rende essenziale conciliare lo sviluppo con la progressiva riduzione delle emissioni. La progettazione e il rinnovamento delle infrastrutture richiedono oggi un approccio orientato alla resilienza climatica e coerente con le normative europee in materia di sostenibilità.
- **Settori Abbigliamento e Tessile:** il settore Abbigliamento è strettamente legato a quello Tessile, da cui dipende per la maggior parte delle materie prime. È tra i principali responsabili delle emissioni globali e richiede un impegno crescente per allinearsi agli obiettivi europei di neutralità climatica. Il consumo elevato di risorse idriche rende fondamentale una gestione più sostenibile

lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione. Oltre all'impatto ambientale, il settore dell'Abbigliamento solleva importanti questioni sociali, legate a condizioni di lavoro spesso inique nei Paesi a basso reddito. In questo frangente, la sostenibilità passa anche attraverso processi di tracciabilità e trasparenza della catena del valore, promozione di condizioni lavorative e benessere dei lavoratori, nonché il rispetto delle comunità locali in materia di diritti umani.

- **Settore Immobiliare:** include un vasto ambito di attività legate alla compravendita e gestione di edifici e terreni, coinvolgendo diversi attori come sviluppatori, costruttori, professionisti della manutenzione, gestori di immobili e investitori. Questo settore contribuisce in modo rilevante, a livello globale, alle emissioni di gas serra, provenienti per la maggior parte dalle operazioni di gestione degli edifici, che richiedono notevoli quantità di energia per il riscaldamento, il condizionamento e l'illuminazione. Per mitigare gli impatti ambientali del settore Immobiliare, sono necessarie misure concrete: la ristrutturazione degli edifici attraverso la sostituzione di sistemi obsoleti con soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico, l'ottimizzazione e l'aumento dell'uso di fonti energetiche rinnovabili.
- **Settore Agricolo:** costituisce il fondamento essenziale dello sviluppo, dell'impiego e del sostentamento globale. La sua rilevanza emerge anche dal suo impatto sulle emissioni gas serra, in gran parte dovute ad attività agricole e di allevamento. Queste attività richiedono un ampio utilizzo di suolo e strutture, occupando una porzione significativa della superficie terrestre disponibile. Vista la sua ampiezza, il settore ha un forte impatto sul consumo idrico, rendendo la gestione sostenibile dell'acqua una priorità. La scarsità idrica comporta conseguenze ambientali ma anche sociali, incidendo sulla salute delle persone e sulla sicurezza alimentare.
- **Settore dello Sport:** ha un impatto ambientale significativo, legato al consumo di energia, alla costruzione e gestione delle strutture, alla produzione di attrezzature e agli spostamenti di atleti e spettatori. L'impatto ambientale che questo settore può avere tramite l'inquinamento di matrici ambientali come acqua, suolo e aria non

è da sottovalutare. L'utilizzo di terreni, le risorse idriche e lo spostamento di persone e materiali possono contribuire al degrado di queste risorse nel caso non ci sia un'adeguata risposta e prevenzione delle attività eccessivamente inquinanti.

- **Settore della Ristorazione e Travel**

retail: riguarda la parte finale del più ampio settore alimentare e include tutti i processi, le infrastrutture e i servizi di scambio commerciali, vendita al dettaglio, trasporto e consumo di prodotti alimentari. Questo settore ha un forte impatto ambientale e sociale. Tutte le fasi della filiera contribuiscono alle emissioni di gas serra, incluse quelle legate alla vendita, al consumo e alla gestione dei rifiuti. Sul piano sociale, sono sempre più centrali temi come la sicurezza alimentare, la salute dei consumatori e dei lavoratori, e la trasparenza lungo la catena del valore. Il settore Travel retail viene riconosciuto sia come parte del più ampio settore Travel&Tourism sia di quello retail. Esso riguarda la vendita di beni e servizi ai viaggiatori in aeroporti, stazioni ferroviarie, porti e negozi frontiera. Il settore è destinato a una forte crescita nei prossimi anni e, per questo, richiede un'attenta supervisione al fine di prevenire e contenere eventuali impatti negativi.

- **Settore delle Infrastrutture digitali:**

l'industria delle telecomunicazioni opera in un contesto altamente competitivo e regolamentato, in cui le aziende si trovano a dover adottare modelli di business efficienti e flessibili. L'uso crescente dei dispositivi intelligenti ha portato i consumatori a prestare maggiore attenzione alla privacy dei dati. Una protezione insufficiente dei database e delle reti, secondo standard riconosciuti a livello internazionale, potrebbe esporre ulteriormente le aziende a rischi reputazionali e legali. A livello ambientale, l'elevato consumo di elettricità per alimentare le reti di telecomunicazione rende necessario un continuo investimento nelle reti affinché possano generare minori impatti ed essere sempre più sostenibili.

- **Settore Financial Institutions:** comprende banche, assicurazioni e società di gestione patrimoniale. Tale settore ha un effetto indiretto ma rilevante sul piano della sostenibilità, non solo attraverso la gestione diretta dei propri impatti, ma soprattutto tramite l'influenza esercitata su investimenti,

assicurazioni e politiche occupazionali. Per questo, la strategia aziendale di questi ambiti deve basarsi sull'offerta di prodotti assicurativi sostenibili, la promozione dell'inclusione, il benessere nel lavoro e investimenti responsabili.

Nello specifico, le società consolidate nella Rendicontazione 2025 sono:

- **Mundys S.p.A. ("Mundys"):** holding italiana attiva nel settore delle Infrastrutture autostradali e aeroportuali e dei servizi alla mobilità. Con più di 8.600 km e 46 concessioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali, Mundys è presente in Europa, America Latina, India e Stati Uniti. Nell'ambito aeroportuale, invece, gestisce cinque aeroporti tramite le controllate Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur, e detiene una quota di minoranza in Aeroporto di Bologna. Infine, attraverso le controllate Telepass e Yunex Traffic, è presente in più di 600 città fornendo servizi di mobilità integrata e Intelligent Transport Systems. Mundys si occupa di attività legate alla manutenzione e costruzione, nonché attività di servizi di handling e sicurezza.
- **Benetton Group:** una delle aziende di moda più note al mondo. Presente nei principali mercati con una rete commerciale di circa 2.700 negozi, da sempre dedica un'attenzione particolare all'ambiente e alla dignità delle persone. Dal 1965, il gruppo ha un'identità consolidata fatta di stile, colore, moda autentica e qualità a prezzi democratici, che si riflette nella personalità forte e dinamica dei suoi marchi: United Colors of Benetton e Sisley. Nel rispetto della sua storia costruita sull'innovazione, Benetton Group persegue una strategia di investimenti costanti su prodotto, negozi, logistica, digitale, comunicazione e sostenibilità. A partire dal 2024, Benetton Group ha dovuto affrontare un contesto di mercato particolarmente difficile, caratterizzato da scenari globali sfavorevoli e da fattori interni di notevole complessità, proseguito anche nel 2025. Alla data presente della Rendicontazione è ancora in atto una revisione approfondita della strategia aziendale e del modello di business, con l'obiettivo di riportare il gruppo Benetton in una traiettoria di sviluppo e crescita stabile.

- **Olimpias Group S.r.l. ("Olimpias"):** importante gruppo italiano per la fornitura di prodotti e servizi dedicati al settore Tessile. Le attività del gruppo coprono le operazioni commerciali e industriali finalizzate alla produzione e vendita di filati di lana cardata, tessitura e lavorazione di tessuti a navetta e di etichette tessute. Tramite i propri impianti, Olimpias è in grado di fornire una vasta gamma di prodotti lavorati nelle sue divisioni di Olimpias Yarns, Olimpias Fabrics e Olimpias Labels.
- **Edizione Property S.r.l. ("Edizione Property"):** gruppo italiano attivo nella gestione immobiliare in Italia e in altri undici paesi tra cui Francia, Spagna, Portogallo e Turchia. Il gruppo si focalizza sugli investimenti nel settore Immobiliare, sul loro sviluppo e sulla generazione di reddito.
- **Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit ("Maccarese"):** azienda agricola italiana, tra le più estese e importanti a livello nazionale italiano, con una superficie di 3.200 ettari in un unico corpo e tre linee di business principali, tra cui quello della zootecnica, che prevede la vendita di latte prodotto dalla propria mandria di circa 2.800 capi, quello della vendita di bestiame da carne con circa 500 capi e infine il comparto agricolo e la produzione di biogas.
- **Compañía de Tierras Sud Argentino S.A. ("Cia de Tierras"):** società argentina dedicata allo sviluppo delle imprese rurali da oltre 35 anni, leader nell'allevamento di bestiame e nella produzione di lana. Si estende su una superficie di oltre 900.000 ettari nel territorio dell'Argentina e grazie alle sue strutture di allevamento e di sviluppo genetico, rappresenta un fornitore affidabile di prodotti ovini e zootecnici di alta qualità, oltre che di prodotti derivanti dalla silvicoltura e dall'agricoltura.
- **Verde Sport S.r.l. ("Verde Sport"):** società costituita nel 1988 con l'obiettivo di valorizzare l'investimento in ambito sportivo della famiglia Benetton. Ha una mission dalla forte matrice sociale, che si sviluppa da un lato, creando progetti ed eventi volti a promuovere tra i giovani e le famiglie i valori collegati alle discipline di basket, volley, rugby e golf, dall'altro, ottimizzando la gestione dei tre impianti sportivi di proprietà: la Ghirada-Città dello Sport (sorta nel

1982), Asolo Golf Club (inaugurato nel 1997) e il Palaverde (1983). In questi impianti si organizzano attività sportive giovanili aventi finalità sociali che, nel corso degli anni, sono diventati dei centri di riferimento per lo sport.

- **Benetton Rugby S.r.l. ("Benetton Rugby"):** Club rugbistico fondato nel 1932 come Associazione Sportiva Rugby Treviso che dalla stagione 1978/1979 è diventato di proprietà della Famiglia Benetton. Il Club oggi detiene 15 scudetti seniors, 29 giovanili e 23 femminili. Dal 2010 il Benetton Rugby partecipa al campionato internazionale Celtic League, oggi denominato United Rugby Championship, al quale partecipano squadre irlandesi, gallesi, scozzesi, sudafricane ed italiane. Inoltre, prende parte anche alla Coppa Europa, dove alle squadre sopra menzionate si aggiungono le squadre inglesi e francesi.

Oltre alle società controllate incluse nella Rendicontazione 2025, il portafoglio di Edizione si compone anche di ulteriori partecipazioni in società e/o gruppi non controllati, ma con interessenze di collegamento o di minoranza. Tali partecipazioni non rientrano nel perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità 2025¹, ma rappresentano settori di investimento rilevanti e hanno una importanza significativa in termini di Gross Asset Value ("GAV") per Edizione. Gli investimenti in partecipazioni di collegamento e di minoranza sono di seguito sinteticamente illustrati:

- **Avolta A.G. ("Avolta"),** società che gestisce oltre 5.100 punti vendita, ristoranti, duty free e duty paid in più di 1.000 location come aeroporti, navi da crociera, traghetti, porti marittimi, autostrade, stazioni ferroviarie e centri turistici grazie all'impegno di oltre 78 mila dipendenti in 70 Paesi;
- **Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex"),** gruppo spagnolo attivo nel settore del business delle torri di telecomunicazioni, è il principale operatore europeo di infrastrutture di telecomunicazioni wireless. Cellnex offre ai suoi clienti una serie di soluzioni e tecnologie progettate per garantire trasmissioni wireless affidabili e di alta qualità per servizi voce e dati. Inoltre, fornisce soluzioni di connettività innovative e sviluppa l'ecosistema infrastrutturale necessario per la diffusione di nuove tecnologie;

¹ Qualora nel testo della presente Rendicontazione siano forniti dati con riferimento a queste società collegate, si tratta di informazioni non richieste dalla normativa ESRS, ma fornite da Edizione in maniera volontaria.

- **Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali")**, gruppo fondato nel 1831 a Trieste che, ad oggi, è leader internazionale nel settore delle assicurazioni. Il gruppo opera in oltre 50 Paesi, offrendo un'ampia gamma di prodotti, servizi, soluzioni assicurative e di gestione patrimoniale. Il modello di business è diversificato e si fonda su Vita, Danni e Asset management;
- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS")**, fondata nel 1472, è la più antica banca del mondo ancora in attività. È oggi a capo di uno dei principali gruppi bancari italiani, con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera (leasing, factoring, finanza d'impresa e investment banking), con un'operatività incentrata sui servizi tradizionali del retail e commercial banking e con una

particolare vocazione verso la clientela famiglie e piccole e medie imprese.

È importante sottolineare che, con riferimento a tali partecipazioni, la capacità di Edizione di influenzarne i percorsi di sostenibilità si esprime con l'esercizio responsabile del diritto di voto nel consiglio di amministrazione delle partecipate, ove sia presente un rappresentante di Edizione, e/o nelle occasioni di dialogo con le società stesse. Nella lettura e per la comprensione dei dati riportati nella Rendicontazione 2025 si ritiene utile considerare la composizione dei settori del portafoglio di Edizione, in termini di Gross Asset Value ("GAV"), ricavi e numero dei dipendenti, specificando le società incluse nella Rendicontazione 2025, come riportato nella tabella seguente.

COMPOSIZIONE
DEL PORTAFOGLIO
DI EDIZIONE AL
31 DICEMBRE 2025

Settore	Società	Perimetro Rendicontazione di Sostenibilità	Rappresentanti di Edizione nei Consigli di Amministrazione	Quota al 31.12.2025	Valore (GAV in milioni di euro)	% su GAV	% su Totale GAV	Ricavi 2025 (in milioni di euro)	Numero di dipendenti al 31.12.2025
Holding	Edizione	SI		n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	23
Infrastrutture di trasporto	Mundys	SI	SI	57,01%	6.906	86%	47%	9.396	24.142
Abbigliamento e Tessile	Benetton Group, Olimpias Group	SI	SI	100%	(37)	<1%	<1%	869	4.526
Immobiliare	Edizione Property	SI	SI	100%	1.042	13%	7%	13	73
Agricolo	Maccaresse e società argentine	SI	SI	100%	127	2%	1%	39	345
Settore dello Sport	Verde Sport, Asolo Golf, Benetton Rugby	SI	SI	100%	12	<1%	<1%	4	54
Società incluse nella Rendicontazione					8.050	100%	55%	10.321	29.163
Tessile	Benetton Manufacturing	NO	SI	100%	72	2%	<1%	19	76
Immobiliare	San Giorgio	NO	SI	100%	4	<1%	<1%	n.s.	2
Infrastrutture digitali	Cellnex	NO	SI	10,25%	1.824	51%	12%	4.418	2.511
Ristorazione e Travel Retail	Avolta	NO	SI	22,77%	1.674	47%	11%	13.982 ²	78.116
Società non incluse nella Rendicontazione, con rappresentanti nei consigli di amministrazione					3.574	100%	24%		
Financial Institutions	Assicurazioni Generali	NO	NO	4,86%	2.615	82%	18%	98.124	88.249
	Banca Monte dei Paschi di Siena	NO	NO	1,45%	365	11%	2%	4.957	22.079
Altro		NO		n.s.	204	7%	1%	n.s.	-
Società non incluse nella Rendicontazione, senza rappresentanti nei consigli di amministrazione					3.183	100%	21%		
Totale GAV					14.807				

² Espresso in milioni di franchi svizzeri (CHF).

Edizione ha intrapreso un percorso volto a integrare, in modo progressivo e sistematico, i fattori ambientali, sociali e di governance nell'operatività interna e nei suoi processi di investimento. Tale percorso ha portato all'adozione di una **Politica di Investimento Responsabile**³ che disciplina i principi e il percorso che Edizione intende seguire durante il proprio processo di investimento. Nel processo di valutazione e gestione degli investimenti, Edizione è infatti attenta a coniugare i fattori di natura economico-finanziaria con quelli ambientali, sociali e di governance, mantenendo un confronto aperto con altri investitori al fine di essere costantemente allineata alle best practice internazionali in materia. Edizione è un investitore attivo, che mantiene un'influenza strategica sulle società partecipate anche in chiave di sostenibilità, stimolandone un percorso di miglioramento.

La Politica di Investimento Responsabile identifica l'approccio strategico di Edizione nella gestione del processo di investimento, che ha come obiettivo la creazione e il miglioramento del **Valore Condiviso** nel tempo.

Il Valore Condiviso è inteso come l'attuazione di politiche e pratiche operative che accrescono la competitività di un'azienda e contemporaneamente migliorano le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui opera. La creazione di Valore Condiviso si concentra sull'identificazione e sull'espansione delle connessioni tra progresso sociale ed economico.

Il Valore Condiviso si compone di due elementi inscindibili: il **Business Value** e il **Valore Sociale**. Il Business Value è il valore economico generato tramite il rendimento finanziario degli investimenti in portafoglio. Il Valore Sociale è il valore generato per la collettività, grazie all'adozione di presidi e/o di obiettivi/target ESG che portano al miglioramento delle performance ESG delle società partecipate. Tale miglioramento genera, in ultima istanza, un impatto positivo per la collettività.

Un processo di gestione degli investimenti finalizzato alla creazione di Valore Condiviso nel tempo permette a Edizione di massimizzare

sia il rendimento finanziario che il ritorno per la collettività, in un'ottica di condivisione con tutti gli stakeholder coinvolti.

L'approccio strategico di Edizione per la creazione di Valore Condiviso si sostanzia nell'integrazione di criteri ESG lungo tutto il processo d'investimento responsabile, che include la fase di valutazione preliminare dell'investimento, la fase di gestione dell'investimento e la fase di disinvestimento.

1. Valutazione preliminare: nella valutazione preliminare di una nuova opportunità di investimento, l'individuazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per la società target e, conseguentemente, le aree da approfondire tramite la Due Diligence ESG, si basa sull'analisi della rilevanza settoriale. A esito dell'analisi di doppia rilevanza settoriale, e unitamente alle valutazioni di tipo economico, finanziario, legale, fiscale e di business, Edizione svolge un'analisi approfondita degli aspetti ESG rilevanti per l'investimento (Due Diligence ESG), con l'obiettivo di approfondire il modello di gestione ESG adottato dalla società target. Sulla base del grado di maturità ESG della società, e in funzione della capacità di indirizzo dei processi decisionali che Edizione intenderà esercitare in caso di perfezionamento dell'investimento, sono individuate eventuali azioni di miglioramento volte al conseguimento degli obiettivi ESG ritenuti rilevanti. Le risultanze della Due Diligence ESG e le azioni di miglioramento sono presentate al Consiglio di Amministrazione di Edizione.

2. Gestione dell'investimento: nella fase di gestione dell'investimento, Edizione adotta un approccio attivo, finalizzato ad avviare un percorso di sviluppo delle società in portafoglio che sia in grado di migliorare il Valore Condiviso dell'investimento. A tal fine, per ogni partecipata, Edizione implementa un processo circolare basato su tre elementi:

- individuazione delle potenziali aree di miglioramento del modello di gestione ESG;
- engagement/indirizzo;
- monitoraggio delle performance ESG.

³ Il documento non è pubblico.

Il tipo di intervento di Edizione sulle società partecipate è modulato in funzione di:

1. la capacità di indirizzo dei processi decisionali della partecipata, ove Edizione esprima almeno un amministratore nel consiglio di amministrazione;
2. il grado di maturità ESG della partecipata;
3. il grado di maturità ESG di Edizione.

Sulla base della combinazione di tali elementi, Edizione può svolgere un'attività di engagement e/o indirizzo avente a oggetto l'adozione di presidi ESG, qualora carenti, e la definizione di obiettivi e target di miglioramento specifici per la società partecipata, eventualmente allineati a obiettivi definiti da Edizione stessa. La presenza nei consigli di amministrazione delle società di portafoglio consente a Edizione di presidiare il percorso di sviluppo intrapreso in materia di sostenibilità.

3. Disinvestimento: nella fase di disinvestimento, Edizione effettua una valutazione della partecipata lungo il periodo di gestione dell'investimento, misurandone il Valore di Business e l'impatto ESG e dunque, in definitiva, il Valore Sociale dell'investimento. Edizione, valorizzando il suo ruolo di investitore responsabile, si pone l'obiettivo di favorire – a parità di altri fattori – che il percorso di sostenibilità intrapreso continui con la nuova proprietà.

Le attività di engagement e indirizzo delle partecipate rappresentano un elemento cruciale della fase di gestione dell'investimento attraverso le quali Edizione cerca di favorire la comprensione dell'approccio alla crescita sostenibile e la promozione di una cultura organizzativa che integri la sostenibilità nel processo di creazione di Valore Condiviso. In questa fase, Edizione sviluppa una serie di analisi e valutazioni per individuare le principali aree di miglioramento in materia ESG e procede con attività specifiche volte a supportare le proprie partecipate nel loro percorso di miglioramento degli aspetti di sostenibilità.

Nel corso del 2025, le attività che hanno coinvolto Edizione e le società del portafoglio sono state le seguenti:

- **diffusione della Politica di Sostenibilità** approvata dal Consiglio di Amministrazione di Edizione;

- implementazione di un **Cockpit di monitoraggio**, per la rilevazione delle performance di ciascuna società rispetto ad alcuni indicatori più significativi;
- **review dell'analisi di doppia rilevanza**, tramite l'analisi di benchmark rispetto ai temi materiali dei principali peer di ogni società del Gruppo, al fine di aggiornare l'analisi di doppia rilevanza svolta nel corso del 2024;
- **attività di accompanying audit**, condotta da una primaria società di revisione, per rilevare e indirizzare le disomogeneità rispetto all'attività di limited assurance sul processo di Rendicontazione 2025;
- predisposizione e condivisione di un **Manuale ESG di Gruppo**, avente l'obiettivo di fornire delle linee guida metodologiche ed interpretative omogenee per tutte le società consolidate e affinare il processo di rendicontazione;
- **valutazione del grado di maturità** in merito alle attività di controllo interno di ciascuna società, tramite la somministrazione di un questionario;
- **attività di induction** con le società del Gruppo rispetto all'adozione progressiva di un sistema strutturato di controllo interno;
- analisi di benchmark rispetto ai target definiti dai principali peer di Edizione e attività di engagement con le società del Gruppo in merito all'impostazione di un **Piano ESG**;
- **engagement con alcune società del portafoglio** per supportare la loro analisi di doppia rilevanza.

Come già esposto nel sottocapitolo BP-1, la catena del valore del Gruppo coincide con l'insieme delle catene del valore di ogni società consolidata. Alla data della presente Rendicontazione non esiste una mappatura formale della catena del valore del Gruppo, ma ogni società del portafoglio ha individuato autonomamente la propria catena del valore, considerando anche i risvolti che potesse avere nel processo di analisi di doppia rilevanza di Edizione.

GOV-1 Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Edizione è dotata di un sistema di governance monistico: gli organi di amministrazione, direzione e controllo comprendono il **Consiglio di Amministrazione** e il **Comitato per il Controllo sulla Gestione**.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato volontariamente un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, ("Modello 231") ha nominato un **Organismo di Vigilanza**, il quale annualmente presenta i risultati dell'attività di monitoraggio dell'efficacia e dell'osservanza del Modello 231 ed eventuali criticità emerse.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da nove membri, quattro dei quali rappresentativi dei quattro rami della famiglia Benetton. Ciascuna delle quattro categorie di azioni in cui è diviso il capitale sociale, nomina due amministratori, di cui uno liberamente scelto e l'altro in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità⁴ e indipendenza⁵ - rispettando anche elementi, quali la diversità e il possesso di competenze specifiche in relazione agli impatti dell'organizzazione. Il nono amministratore è nominato dall'assemblea, con la maggioranza del 62,5% del capitale sociale avente diritto di voto per ricoprire la carica di Amministratore Delegato, a cui sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con alcune limitazioni per materia e importo.

⁴ Per requisiti di professionalità si intendono: i) aver lavorato con ruoli apicali nel settore finanziario per almeno 15 anni; e/o (ii) aver ricoperto incarichi di amministratore e/o di sindaco e/o di dirigente con responsabilità strategiche in società attive nei settori in cui operano le principali partecipate quotate di Edizione ovvero aventi capitalizzazione paragonabile a quella di una o più delle principali partecipate quotate di Edizione.

⁵ I requisiti di indipendenza sono prescritti dal Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/1998 (art. 147-ter) che rinvia ai criteri individuati per i sindaci (art. 148, comma 3 e art. 2399 Codice civile).

COMPETENZE RIGUARDO AGLI IMPATTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Competenze nei settori di investimento	
Esperienza internazionale	
Capacità manageriale ed esperienza imprenditoriale	
Finanza e pianificazione strategica	
Sistemi di controllo e gestione dei rischi	
Organizzazione e risorse umane	
Reportistica contabile e finanziaria	
Corporate governance, legal e compliance	
Sostenibilità ESG	
Comunicazione/media	

Gli **amministratori esecutivi** sono due e gli **amministratori non esecutivi** sono sette. Gli **amministratori di genere femminile** e gli **amministratori indipendenti** rappresentano rispettivamente il 33% (22% del Consiglio di amministrazione di precedente nomina) e il 44% dei componenti del Consiglio di Amministrazione e all'interno degli organi non sono presenti rappresentanti dei lavoratori. Il **Consiglio di Amministrazione** svolge un ruolo centrale nell'individuazione e impostazione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, fornendo le linee di indirizzo cui si deve attenere il management nello svolgimento delle proprie funzioni, anche in fase di coordinamento con le società consolidate. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica di Investimento Responsabile e la Politica di Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione esamina l'analisi di doppia rilevanza e approva la Rendicontazione di Sostenibilità. Al Presidente di Edizione, in particolare, sono stati conferiti i poteri per la gestione delle attività relative alle questioni di sostenibilità e quelle inerenti alla responsabilità sociale di Edizione e del Gruppo. Il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** svolge un ruolo di vigilanza rispetto all'osservanza della legge e dello statuto di Edizione ed è composto da quattro membri indipendenti, di cui tre sono componenti di genere femminile. I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono competenze consolidate in relazione ai settori di investimento in cui opera Edizione e hanno competenze trasversali in merito alla gestione delle questioni di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione è stato formato e coinvolto rispetto all'attività di valutazione degli Impatti, Rischi ed Opportunità all'interno del processo di analisi di doppia rilevanza effettuato nel 2024.

L'impegno del Gruppo rispetto all'integrazione della governance con le tematiche di sostenibilità si riflette anche nell'istituzione in alcune delle società del Gruppo di Comitati di Sostenibilità, sia di tipo endoconsiliare che di tipo manageriale.

Nel perimetro di portafoglio le società/i gruppi che hanno istituito un Comitato ESG rappresentano oltre l'86% del GAV. Edizione, coerentemente con il suo modello di gestione, non ha istituito un Comitato di Sostenibilità di Gruppo; come previsto nella Politica di investimento Responsabile, nella

fase di Gestione dell'investimento l'attività di engagement e di indirizzo è svolta attraverso le seguenti modalità:

- esercizio del diritto di voto nei consigli di amministrazione delle partecipate: Edizione, tramite i suoi rappresentanti, valuta la coerenza delle tematiche ESG con il percorso di sviluppo in materia di sostenibilità intrapreso e la presenza di eventuali profili di criticità;
- dialogo con il management delle società partecipate al fine di individuare e concordare le azioni da intraprendere per far fronte ai possibili ambiti di sviluppo identificati. Tale attività è svolta dal management di Edizione su base continuativa, in spirito di piena collaborazione e con la massima trasparenza, ferma restando la responsabilità operativa e gestionale della partecipata stessa e con un livello di dettaglio che varia in funzione delle caratteristiche e della natura della partecipazione (es. risorse della partecipata, materialità dell'impatto perseguibile, rilevanza dell'investimento, ecc.).

GOV-2 Governance - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Per quanto riguarda la gestione delle questioni di sostenibilità, Edizione ha istituito uno Steering Committee composto dall'Amministratore Delegato, dal management e da esperti in materia di sostenibilità che si riunisce più volte all'anno e coordina le proprie attività periodicamente con i responsabili di sostenibilità di ciascuna società del Gruppo. Lo Steering Committee svolge diverse attività, tra cui:

- monitorare in modo continuo le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo ed informare il Consiglio di Amministrazione in merito a tali questioni, ove ritenuto rilevante;
- anticipare le potenziali implicazioni associate ai cambiamenti del quadro normativo in materia ESG;
- elaborare dei piani dei presidi per aumentare il livello di maturità di Edizione e delle società consolidate;

- coordinare le attività con i responsabili delle tematiche di sostenibilità delle società del Gruppo;
- coinvolgere tutte le aree aziendali e le società del Gruppo nell'attuazione dei propri impegni rispetto alle questioni di sostenibilità;
- effettuare attività di engagement con le principali società del portafoglio non consolidate, nei cui consigli di amministrazione vi sono dei rappresentanti di Edizione.

Nel 2025 lo Steering Committee si è riunito quattro volte, trattando le seguenti tematiche: (i) le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive e l'evoluzione del framework normativo derivante dai Pacchetti Omnibus; (ii) la review del processo di doppia rilevanza; (iii) l'esame della Rendicontazione di Sostenibilità del 2024 del Gruppo Edizione, redatto secondo gli standard ESRS, e i principali risultati in termini di performance delle società consolidate; (iv) l'adozione dello strumento del Cockpit per il monitoraggio periodico dei KPI più significativi; (v) analisi di benchmark e primo approccio nella definizione di un Piano ESG di Gruppo; (vi) i risultati derivanti dall'attività di accompagnamento all'audit svolta da una primaria società di revisione e i relativi action plan per colmare il gap individuati; (vii) definizione dell'approccio di Edizione per la gestione delle questioni di sostenibilità nel suo complesso.

Nel corso del 2025 è stato implementato lo strumento del Cockpit, per il monitoraggio semestrale di alcuni KPI, consentendo di supervisionare sia l'impostazione degli obiettivi sia l'avanzamento nel loro conseguimento. Il Cockpit del primo semestre del 2025 è stato oggetto di una revisione congiunta con le società del Gruppo, nel corso della quale sono state analizzate e commentate le variazioni più significative, a supporto di eventuali azioni correttive e dell'eventuale riallineamento degli obiettivi.

I temi di interesse discussi durante gli Steering Committee sono stati condivisi anche con il Consiglio di Amministrazione di Edizione, in particolare, i risultati dell'analisi di doppia

rilevanza, la Politica di Sostenibilità, la Rendicontazione di Sostenibilità del 2024 del Gruppo Edizione, con un focus sulle performance ESG più significative.

GOV-3 Governance - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione di Edizione destinate ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono collegate ad obiettivi relativi alla sostenibilità.

Edizione ritiene non significativo definire un sistema di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi ESG a livello di Gruppo, in quanto non dispone delle leve operative collegate direttamente al raggiungimento di tali risultati. Edizione, coerentemente con il suo modello di gestione, ritiene più efficace che ciascuna società consolidata imposti i sistemi di remunerazione variabile legati a obiettivi ESG definiti all'interno dell'operatività della propria organizzazione.

In tale contesto, **Mundys** ha adottato un sistema di incentivazione applicato a tutti i dipendenti, compreso il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che promuove l'integrazione della sostenibilità nei piani di incentivazione sia della holding sia delle società operative del suo gruppo. Il piano di incentivazione annuale di Mundys prevede che il 20% della remunerazione variabile sia legato al raggiungimento di obiettivi ESG, in linea con la strategia di Mundys, tra cui la riduzione delle emissioni di CO₂ del gruppo Mundys, l'incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'incremento della quota di popolazione femminile all'interno del management⁶.

Se si considerano tutte le società/i gruppi nel portafoglio di Edizione, anche quelli non incluse nella Rendicontazione, si evidenzia che circa 90% del GAV di Edizione ha integrato i propri sistemi di incentivazione prevedendo delle quote variabili legate al raggiungimento di obiettivi ESG, considerando una percentuale di remunerazione variabile che varia tra il 10% e il 20%.

⁶ Per ulteriori informazioni ed eventuali approfondimenti in merito, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata del gruppo Mundys 2025.

GOV-4 Governance - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Edizione non ha implementato un processo di due diligence di Gruppo, coerentemente con il suo modello di governance.

La controllata Mundys adotta un approccio strutturato e dinamico alla due diligence in materia di sostenibilità, integrando riferimenti internazionali come le Linee Guida OCSE, i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani e le garanzie minime di salvaguardia previste dalla Tassonomia UE. A titolo esemplificativo: la società Abertis ha messo in atto un processo di due diligence sui diritti umani fondato sull'analisi dei rischi e degli impatti nei Paesi e nei settori in cui opera, supportato

da una Politica sui Diritti Umani allineata agli standard internazionali, da linee guida operative per le controllate e da un Codice Etico aggiornato con canali di segnalazione aperti anche ai partner commerciali; Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur integrano sistematicamente requisiti sociali e tutele dei diritti umani nelle attività e negli appalti, attraverso codici etici, politiche anticorruzione e sui diritti umani, audit periodici, canali di whistleblowing e valutazioni ESG ricorrenti sui fornitori critici.

La seguente tabella si propone di mappare le informazioni rendicontate nel presente documento con riferimento agli elementi fondamentali in materia di dovere di diligenza:

Elementi fondamentali nel dovere di diligenza	Paragrafi di riferimento
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1; GOV-2; GOV-5
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2; SBM-2; IRO-1 Processi di coinvolgimento delle singole categorie di stakeholder nei capitoli sociali (S1, S2, S3, S4)
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1; SBM-3
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3, E2-2, E3-2, E4-3, E5-2, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-4, E1-5, E1-6; E2-3, E2-4; E3-3, E3-4; E4-4, E4-5; E5-3, E5-4, E5-5; S1-5, S1-6, S1-7, S1-8, S1-9, S1-10, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S1-16, S1-17; S2-5; S3-5; S4-5

GOV-5 Governance - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il modello di gestione di Edizione non prevede la presenza di una funzione preposta alla gestione delle attività di risk management a livello di Gruppo e, di conseguenza, non è presente un sistema strutturato e formalizzato di controllo interno sull'informativa di sostenibilità di Gruppo. Tali attività sono decentrate in ciascuna società/gruppo consolidato.

Come accennato nel sottocapitolo SBM-1 Strategia - Strategia, modello aziendale e catena del valore, nel 2025 Edizione ha svolto

molteplici attività volte a sensibilizzare le società del Gruppo rispetto all'individuazione di controlli minimi sui dati utilizzati per la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità al fine di garantirne la completezza e accuratezza.

Oltre a Mundys, che ha implementato un sistema di controllo interno formalizzato sulla rendicontazione di sostenibilità ("SCIRS"), anche le altre società del Gruppo nel 2025 hanno intrapreso un percorso volto alla progressiva costruzione di un sistema di controllo interno sull'informativa di Sostenibilità. Tale percorso si è articolato nelle seguenti attività:

- **questionario di autovalutazione:** ciascuna società del Gruppo ha compilato un questionario di autovalutazione finalizzato a mappare il livello di maturità "as-is" rispetto all'adozione di un sistema di controllo interno, con particolare riferimento sia alla presenza di Entity Level Controls sia di Process Level Controls⁷;
- **analisi e discussione dei risultati:** i risultati emersi dall'autovalutazione sono stati analizzati e per ciascuna società sono state individuate le principali aree di miglioramento e definite le azioni necessarie per l'implementazione e/o il rafforzamento del sistema di controllo interno;
- **definizione di un set di controlli:** le società del Gruppo sono state supportate nell'individuazione di alcuni controlli minimi sui dati e nell'identificazione delle relative responsabilità, da applicare agli indicatori ritenuti maggiormente significativi ai fini della rendicontazione di sostenibilità⁸.

Edizione si pone l'obiettivo di indirizzare le società del Gruppo alla progressiva strutturazione di un sistema di controllo interno coerente con le proprie tematiche rilevanti.

SBM-2 Strategia - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Edizione, nello svolgimento della propria attività, ha instaurato un rapporto continuativo di condivisione, interazione e cooperazione con i suoi principali portatori di interesse, rappresentati in particolare dalle società partecipate e da altri attori come le banche d'affari, con le quali ha rapporti di lungo periodo, le banche finanziatrici e alcuni fornitori di servizi strategici per le proprie attività, come gli studi legali e professionali.

Anche la maggior parte delle società del Gruppo prevede un coinvolgimento e un dialogo continuo e attento con i propri portatori di interesse, con lo scopo di tenere in considerazione le aspettative e le esigenze degli stessi e integrare la loro visione nella strategia

aziendale e nella gestione e mitigazione degli impatti negativi da un lato e valorizzazione di quelli positivi dall'altro.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse assume un ruolo fondamentale anche all'interno del processo di analisi di doppia rilevanza, contribuendo a valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo, così come descritto nel sottocapitolo successivo.

IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia rilevanza è stata svolta secondo le linee guida fornite dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)⁹ e in linea con le indicazioni contenute nel Regolamento EU 2023/2772 (ESRS). Questo processo ha, quindi, tenuto in considerazione due prospettive differenti: la **rilevanza d'impatto** che si riferisce a una prospettiva dall'interno verso l'esterno, cioè degli impatti che Edizione e le società incluse nel perimetro di rendicontazione possono generare sulle persone o sull'ambiente, nel breve, medio o lungo termine, che possono essere negativi o positivi, effettivi o potenziali; la **rilevanza finanziaria**, che si riferisce a una prospettiva dall'esterno verso l'interno, ovvero ai rischi e alle opportunità derivanti da questioni di sostenibilità e che, nel breve, medio o lungo termine, possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo Edizione, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale.

In tale contesto, Edizione ha coinvolto attivamente tutte le società consolidate, ciascuna delle quali ha svolto una propria analisi di doppia rilevanza. Edizione ha, quindi, voluto determinare i temi rilevanti sotto due visioni: la prima che privilegia una visione trasversale di Gruppo, tramite l'identificazione dei temi comuni a tutte le società controllate; la seconda che valorizza i temi rilevanti solo per alcune società del Gruppo, con un focus specifico per i vari settori di interesse.

⁷ Entity Level Controls: controlli di alto livello che riguardano l'intera organizzazione e operano a) per mitigare i rischi che minacciano l'organizzazione nel suo complesso e b) per fornire la garanzia che l'organizzazione sia gestita in modo controllato e gli obiettivi organizzativi siano raggiunti (es. adozione di un Codice Etico, utilizzo di un Manuale ESG, ecc.). Process Level Controls: controlli operativi svolti come parte dei processi aziendali di formazione del datapoint (individuazione del dato elementare in fase di generazione del dato, aggregazione, calcolo del datapoint e relativa validazione) volti a prevenire, identificare e correggere errori rilevanti per il reporting di sostenibilità (es. riconciliazioni con il bilancio finanziario, re-performing dei calcoli, ecc.).

⁸ Per il reporting FY25, i dati emersi come rilevanti sono E1 – Cambiamenti Climatici e S1 – Forza lavoro propria.

⁹ IG1: Guidance for Materiality Assessment Implementation.

Le fasi del processo di analisi di doppia rilevanza sono state le seguenti:

1. Analisi del contesto e identificazione degli Impatti, Rischi e/o Opportunità potenzialmente rilevanti

Edizione ha individuato differenti **Impatti positivi e negativi, Rischi ed Opportunità ("IRO")** partendo dai sotto-sottotemi ESRS¹⁰ e prendendo in considerazione benchmark di settore e macro-trend di mercato. Nell'individuazione degli IRO, sono stati considerati tutti i settori di riferimento del Gruppo, gli scambi commerciali, le relative catene del valore ed eventuali dipendenze da risorse ambientali e sociali. Inizialmente l'attenzione si è focalizzata sull'individuazione di almeno un impatto, positivo o negativo per ogni sotto-sottotema, a partire dai quali sono stati poi individuati eventuali rischi ed opportunità ad essi associati, al fine di avere un quadro completo rispetto alle interdipendenze tra la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria. Nel corso del 2025, la lista degli IRO rilevanti è stata confrontata con gli impatti, i rischi e le opportunità rendicontati dai peer, sia di Edizione sia delle singole società Gruppo¹¹, per poi procedere ad un'integrazione successiva richiesta di conferma dalle società del Gruppo.

2. Valutazione e aggregazione dei risultati

La lista di IRO è stata successivamente sottoposta alla **valutazione** del management di Edizione e dei responsabili delle tematiche di sostenibilità delle **società controllate**, le quali hanno potuto valutare in maniera autonoma ogni singolo IRO secondo diversi criteri e variabili.

Nello specifico, per la **rilevanza** degli **impatti** sono state valutate le variabili di *entità, portata, natura irrimediabile* – solo per gli impatti negativi – e *probabilità* di accadimento – solo per gli impatti potenziali – mentre l'area di interesse della catena del valore (operazioni proprie, resto della catena del valore o entrambi) per tutte le tipologie di impatti.

Per la rilevanza finanziaria, i rischi e le opportunità sono stati valutati considerando probabilità di accadimento e magnitudo. Le metriche di valutazione, in linea con gli Standard ESRS, sono state stabilite su criteri quali-quantitativi con una scala da 1 a 4. I risultati derivanti dalle valutazioni delle società consolidate, di cui al punto precedente, sono stati sottoposti ad un'aggregazione condotta tenendo in considerazione due livelli di ponderazione: per quanto riguarda gli impatti, ritenendo ogni impatto, sia positivo che negativo, meritevole della stessa attenzione, i risultati sono stati ponderati rispetto alla frequenza con cui sono stati valutati dalle singole società consolidate. I rischi e le opportunità sono, invece, stati ponderati sulla base della dimensione aziendale in termini di fatturato della singola società rispetto al fatturato totale di tutte le società consolidate. Una volta concluse le ponderazioni per tutti gli IRO, questi sono stati rappresentati tramite una long list e si è proceduto a definire una soglia di rilevanza per individuare gli IRO rilevanti da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Secondo la soglia di rilevanza definita, sono stati considerati rilevanti solo gli IRO che hanno ottenuto una valutazione che fosse associata un valore "Alto" o "Medio-Alto". La lista degli IRO è stata sottoposta ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Edizione che hanno indicato le proprie valutazioni secondo i criteri di probabilità di accadimento e magnitudo. Le valutazioni ottenute sono state analizzate e rielaborate. La valutazione degli IRO ottenuta tramite il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione ha consentito di trasformare la visione di aggregazione operativa, vale a dire quella composta dalle priorità di ciascuna società consolidata, in una visione trasversale di Gruppo. La valutazione degli IRO ha condotto all'identificazione di una lista dei temi rilevanti associati ad ogni IRO materiale, ordinata in base al risultato della valutazione complessiva derivante dai passaggi sopra descritti.

¹⁰ Appendice B dell'Allegato II della Direttiva (UE) 2022/2464, ESRS 1, Requisito Applicativo 16.

¹¹ L'attività di benchmark si è fondata sull'analisi della documentazione pubblica – quali Relazioni Finanziarie Annuali, Relazioni Annuali Integrate, Report di Sostenibilità e Bilanci Integrati – nonché su report di settore, tra cui le matrici di materialità di Standard & Poor's e i Reporting insights pubblicati da EFRAG relativi alle società che rendicontano secondo gli ESRS.

3. Validazione da parte degli stakeholder rilevanti

La **lista dei temi rilevanti** è stata successivamente condivisa con tutti gli stakeholder rilevanti, al fine di comprendere se le loro aspettative fossero effettivamente allineate ai temi emersi. Sono stati coinvolti, in questa fase, i membri dell'Organismo di Vigilanza di Edizione, e tutti i portatori di interesse citati nel sottocapitolo precedente SBM-1. Oltre a questi, sono stati coinvolti i referenti di Cellnex e Avolta, società incluse nel portafoglio di Edizione (seppur non consolidate).

La validazione richiesta agli stakeholder rilevanti ha riguardato la lista dei temi rilevanti associati agli IRO individuati dal Consiglio di Amministrazione a valle della fase 2. Oltre a questo, l'esercizio svolto con gli stakeholder ha previsto anche l'individuazione di eventuali ulteriori temi non presi in considerazione, ma meritevoli di attenzione e una possibile futura revisione nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza di Edizione.

4. Revisione e finalizzazione con le partecipate

La **lista definitiva dei temi rilevanti**, aggiornata a seguito dello svolgimento della Fase 3, è stata portata nuovamente all'attenzione delle società consolidate, già coinvolte nella Fase 2, al fine di recepire eventuali affinamenti e ulteriori spunti di miglioramento.

A seguito di questo ultimo passaggio, sono state elaborate due liste di temi distinte: la prima raccoglie i temi trasversali di Gruppo; la seconda comprende i temi risultati materiali solo per alcune società del Gruppo, come illustrato nel sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Edizione è stato informato in merito al coinvolgimento dei portatori di interesse, e la validazione di questi ultimi ha contribuito all'individuazione dei temi rilevanti che sono stati successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2024, mentre nel 2025 l'avvenuta revisione del processo e delle risultanze sono state confermate con l'approvazione della presente Rendicontazione.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La seguente tabella rappresenta un'overview delle tematiche e sotto-tematiche rilevanti per il Gruppo Edizione e le singole società controllate:

Pilastro	Tema	Sotto-tema	Rilevanza per il Gruppo	Rilevanza per le singole società				
				Infrastrutture di trasporto	Abbigliamento e Tessile	Immobiliare	Agricolo	Sport
E	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	✓	✓	✓			
		Energia	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Inquinamento	Inquinamento del suolo					✓	
		Inquinamento dell'acqua			✓			
		Inquinamento dell'aria		✓	✓			
		Microplastiche			✓			
	Acque e risorse marine	Acqua			✓		✓	
	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi			✓		✓	
	Economia Circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		✓	✓	✓	✓	
		Deflussi di risorse associati a prodotti e servizi			✓			
		Rifiuti		✓	✓	✓	✓	✓
S	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Altri diritti connessi al lavoro	✓		✓		✓	
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Altri diritti connessi al lavoro			✓			
	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Diritti dei popoli indigeni					✓	
	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	✓	✓	✓			
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	✓	✓	✓			
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	✓		✓			✓
G	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	✓	✓	✓		✓	✓
		Protezione degli informatori	✓					
		Benessere degli animali					✓	
		Impegno politico e attività di lobbying		✓				
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	✓	✓			✓	✓
		Corruzione attiva e passiva	✓					

La tabella sottostante riporta gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Edizione e per tutte le società consolidate; sono indicati specificatamente gli IRO emersi a seguito della review dell'analisi di rilevanza (in [azzurro](#)).

IRO RILEVANTI
PER IL GRUPPO

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
E1 - Cambiamenti climatici					
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti al rilascio in atmosfera di emissioni di gas ad effetto serra (ad es. CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFC, PFC, SF ₆ , NF ₃).	✓	✓	Breve	E
Rischio	Rischi legati ad eventi meteorologici che potrebbero portare all'interruzione dell'erogazione dei prodotti e/o servizi offerti e/o apportare danni agli asset.	✓	✓	Breve	P
Impatto Positivo	Impatti positivi sulle comunità e l'ambiente dovuti ad investimenti volti al sequestro del carbonio. Questi possono essere rappresentati da approcci basati sulla natura (ripristino forestale, protezione delle zone umide, piantumazione, ecc.) o da approcci tecnologici (Direct Air Capture - "DAC", Carbon Capture and Storage - "CCS", ecc.).	✓	✓	Lungo	P
Opportunità	Miglioramento della redditività aziendale dovuto ad una riduzione dei costi associabili all'efficientamento dei propri consumi energetici.	✓	✓	Medio	P
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti all'utilizzo di fonti energetiche.	✓	✓	Breve	E
S1 - Forza lavoro propria					
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti a condizioni di lavoro e di occupazione non chiaramente definite.		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria causati da programmi di welfare non adeguati a supportare un adeguato livello di equilibrio tra la vita professionale e quella privata.		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza di stipendi non comunemente definiti come adeguati (es. definizione di stipendi non adeguati al costo della vita in Paesi in cui non sono presenti tutele nazionali in merito, compensazioni non sufficientemente adeguate al rispetto delle condizioni di vita accettabili per sé e la propria famiglia).		✓	Breve	P
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza di situazioni contrattuali con orizzonti temporali ristretti (ad es. contratti a tempo determinato, contratti a chiamata, ecc.).		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti ad eventi quali decessi, infortuni non mortali, malattie connesse al lavoro e giornate lavorative perse.		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti ad una non adeguata rappresentanza delle donne, dei gruppi etnici, delle minoranze o delle fasce di età.		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti alla mancanza di una strutturata e/o inadeguata pianificazione della formazione rispetto alle esigenze interne e alla mancanza di un processo di revisione periodico delle prestazioni dei collaboratori.		✓	Breve	E
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuta a controlli non adeguati a salvaguardare la privacy dei propri lavoratori.		✓	Breve	P
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti all'accadimento e/o reiteramento di azioni violente e/o molestie sui luoghi di lavoro.		✓	Breve	P

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
Impatto Negativo	Impatti negativi sulla forza lavoro dovuti alla mancanza di trasparenza rispetto alla rappresentanza di genere su tutti i livelli, comprese le posizioni paritarie e/o alla trasparenza rispetto ai divari retributivi di genere.		✓	Breve	P
Impatto Positivo	Impatto positivo dovuto all'implementazione di programmi di welfare addizionali rispetto a quanto presente sul mercato per incentivare e supportare l'equilibrio professionale/personale della propria forza di lavoro.		✓	Breve	E
Impatto Positivo	Impatti positivi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza di stipendi maggiori rispetto a quelli mediamente applicati nel mercato che comportano un aumento del benessere personale.		✓	Breve	P
Impatto Positivo	Impatti positivi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza piani di formazione che superino le esigenze aziendali per formare competenze trasversali utili anche nella gestione degli ambiti privati (es. bias cognitivi, sostenibilità, DE&I, ecc.).		✓	Breve	E
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali o sanzioni inflitte alla società riguardanti le misure di salute e sicurezza e gli eventi accidentali occorsi alla forza lavoro propria.		✓	Breve	P
S2 - Lavoratori nella catena del valore					
Impatto Negativo	Impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore causati da rapporti con partner commerciali che non presentano adeguate garanzie in termini di salute e sicurezza per i lavoratori che adoperano.	✓		Breve	E
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali o sanzioni inflitte alla società riguardanti le misure in merito ai temi di salute e sicurezza adottate lungo la catena del valore e gli eventuali eventi accidentali occorsi.	✓		Breve	P
S3 - Comunità interessate					
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi o che sono interessate dalle attività presso tali siti (ad esempio a causa dell'inquinamento idrico a valle) a causa delle attività esercitate. Tra questi impatti negativi considerare limitazione ad acqua potabile, servizi igienico-sanitari, beni alimentari e alloggi sia in termini di quantità che di qualità ed economicità oltre che qualsiasi altro possibile impatto negativo che possa peggiorare la situazione sul territorio (es. utilizzo risorse, danni al patrimonio storico e culturale, ecc.) compreso gli impatti sulla salute e sicurezza degli abitanti.	✓		Lungo	E
Impatto Positivo	Impatti positivi sulle comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi, dovuti ad attività pro-bono atte ad elevare e migliorare la qualità della vita delle persone che ivi abitano. Si escludano le attività rimediali messe in atto a seguito della generazione di impatti negativi.	✓		Breve	E
S4 - Consumatori e utilizzatori finali					
Impatto Negativo	Impatti negativi su consumatori e/o utilizzatori finali dovuti a possibili violazioni dei loro diritti alla riservatezza e protezione dei dati personale (es. data-breach, pubblicazioni accidentali, attacchi hacker, ecc.)	✓		Breve	P

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
Impatto Negativo	Impatti negativi su consumatori e/o utilizzatori finali dovuti all'acquisto, all'utilizzo/consumo o smaltimento di prodotti che potrebbero ledere le persone o aumentare i rischi di malattie croniche. Nel considerare tale impatto bisogna prendere in considerazione non solo se il prodotto in sé potrebbero ledere la persona ma anche se il contesto in cui tale prodotto/servizio viene erogato potrebbe danneggiare i consumatori e/o utilizzatori finali. In tal senso si pensi, ad esempio, ad una zona di vendita in cui sono presenti imballaggi voluminosi/pesanti ad elevate altezze, questi cadendo potrebbero ledere i consumatori durante la loro esperienza di acquisto.	✓		Breve	E
Impatto Positivo	Impatti positivi su consumatori e/o utilizzatori finali dovuti a pratiche commerciali che mirino a spiegare i possibili impatti dei prodotti/servizi offerti bilanciando gli aspetti positivi ma anche i negativi per evitare di falsare il comportamento economico del consumatore/utilizzatore finale.	✓		Breve	E
Impatto Positivo	Impatti positivi su consumatori e/o utilizzatori finali dovuti alla proposta di prodotti e servizi ripensati appositamente per presentare caratteristiche di accessibilità a tutti i soggetti che potrebbero usufruirne. Tali attività devono rappresentare impegni dell'azienda che vadano oltre i requisiti normativi.	✓		Breve	E
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali o sanzioni inflitte alla società dovuti alle pratiche di trattamento dei dati personali e/o possibile perdita di informazioni.	✓		Breve	P
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali, sanzioni inflitte alla società o eventi accidentali dovuti alla commercializzazione di prodotti e/o servizi che potrebbero ledere la salute e sicurezza dei consumatori e/o utilizzatori finali.	✓		Breve	P
G1 - Condotta delle imprese					
Impatto Negativo	Impatti negativi sugli stakeholder dell'azienda dovuti alla mancanza di una chiara e definita cultura d'impresa etica capace di indirizzare gli impegni verso un obiettivo comune.	✓	✓	Breve	P
Impatto Negativo	Impatti sulla comunità e l'ambiente dovuti alla presenza di tutele nei confronti dei whistleblowers non sufficienti a far sì che chiunque possa sentirsi libero di esprimere il proprio giudizio o evidenziare questioni che meritano una particolare attenzione.	✓		Breve	P
Impatto Positivo	Impatti positivi sugli stakeholder dell'azienda dovuti alla presenza di una cultura aziendale chiara e ben definita, volta al perseguimento e al miglioramento continuo delle proprie performance anche in ottica ESG capace di stimolare e supportare tutti i soggetti che entrano in contatto con essa.	✓	✓	Breve	E
Impatto Positivo	Impatti positivi su comunità e ambiente dovuti ad una gestione responsabile del business anche da parte della propria catena di fornitura che vada oltre gli obblighi di legge.	✓	✓	Lungo	P
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali o sanzioni inflitte alla società dovute a incidenti di corruzione attiva e/o passiva.	✓	✓	Lungo	P

Nel 2025 sono risultati non più rilevanti i seguenti IRO:

- un impatto negativo relativo a rapporti con partner commerciali che non presentano adeguati presidi per evitare la violazione dei diritti umani e un rischio economico e reputazionale causato da dispute legali rispetto ad eventi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore;
- un'opportunità relativa all'essere riconosciuti come organizzazione attenta alla salute e

sicurezza dei prodotti e servizi erogati;

- un rischio riguardante dispute legali o sanzioni per la messa in atto di pratiche commerciali scorrette che potrebbero falsare il comportamento economico del consumatore.

La tabella sottostante evidenzia gli IRO specifici per le singole società del Gruppo, con evidenza dei nuovi IRO emersi a seguito della review dell'analisi di rilevanza svolta nel 2025 (in [azzurro](#)).

IRO RILEVANTI
PER LE SINGOLE
SOCIETÀ

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale ¹²	Effettivo (E) / Potenziale (P)	Settore per cui IRO risulta rilevante
E1 - Cambiamenti climatici						
Rischio	Rischio operativo ed economico legato a danni fisici dovuti al cambiamento climatico che possono avere un impatto sugli asset di proprietà e legato alla variabilità delle temperature nel corso delle stagioni.		✓	Lungo	P	Abbigliamento e Tessile
Rischio	Rischio economico e operativo legato all'incremento dei costi legati all'acquisto o alla produzione di energia e all'interruzione dell'attività dei produttori e fornitori a causa di scarsità di risorse energetiche.	✓	✓	Lungo	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Positivo	Integrazione di strategie di adattamento nello sviluppo, nelle operazioni e nella manutenzione delle infrastrutture per contrastare gli effetti fisici del cambiamento climatico (es. eventi meteorologici estremi) può migliorare la sicurezza ed evitare interruzioni del servizio.	✓	✓	Lungo	P	Infrastrutture di trasporto
Impatto Positivo	Investimenti in sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio (es. infrastrutture per la ricarica elettrica, soluzioni di gestione del traffico, sistemi di pedaggio automatici, carburanti sostenibili per l'aviazione, servizi offering&demand per la mobilità sostenibile) e investimenti in tecnologie verdi possono ridurre le emissioni di gas serra.	✓	✓	Lungo	P	Infrastrutture di trasporto
Opportunità	Produzione di energia rinnovabile in loco tramite l'installazione di sistemi fotovoltaici (PV) e stoccaggio di energia tramite batterie di seconda vita.		✓	-	P	Infrastrutture di trasporto

¹² Le valutazioni degli orizzonti temporali del gruppo Mundys (Infrastrutture di trasporto) sono state ricondotte agli orizzonti temporali di Edizione. Inoltre, l'orizzonte temporale non è disponibile per i rischi e le opportunità del gruppo Mundys.

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale ¹²	Effettivo (E) / Potenziale (P)	Settore per cui IRO risulta rilevante
E2 - Inquinamento						
Impatto Negativo	Lo sversamento di prodotti utilizzati per la produzione dei capi d'abbigliamento (ad esempio per la tintura e il finissaggio), può portare all'inquinamento delle acque che possono avere effetti negativi sulla salute umana e sugli ecosistemi acquatici.	✓	✓	Breve	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente causati da un rilascio di inquinanti in aria (es. ossidi di azoto e di zolfo, inquinanti organici persistenti, composti organici volatili, inquinanti dell'aria pericolosi, particolato, ecc.).	✓	✓	Breve-Medio	E	Abbigliamento e Tessile Infrastrutture di trasporto
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente, specificatamente del suolo e del sottosuolo, dovuti al rilascio di sostanze inquinanti. Gli inquinanti del suolo comprendono inquinanti inorganici, inquinanti organici persistenti (POP), pesticidi, composti di azoto e fosforo ecc.		✓	Breve	E	Agricolo
Impatto Negativo	Impatti negativi sull'ambiente e gli esseri viventi causati dalla dispersione di microplastiche (primarie e secondarie) dovuto ai processi produttivi nonché all'utilizzo dei prodotti finiti da parte del consumatore, soprattutto a causa del lavaggio dei capi d'abbigliamento	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile
Rischio	Rischio operativo e reputazionale collegato ad un inasprimento delle normative collegate alla produzione di microplastiche o all'erogazione di prodotti che potrebbero generarle.	✓	✓	Medio	P	Abbigliamento e Tessile
Opportunità	Ricavi attesi dalla vendita di tecnologie che supportano l'implementazione e la gestione di ULEZ (Ultra Low Emission Zones) e LEZ (Low Emission Zones).		✓	-	P	Infrastrutture di trasporto
E3 - Acque e risorse marine						
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti al consumo delle risorse idriche per fini aziendali, compreso lo stoccaggio e/o il riciclo di queste che porta ad una deprivazione della risorsa. Tale impatto potrebbe essere maggiormente significativo se si verifica in aree a stress idrico.	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile Agricolo
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti al prelievo idrico per usi industriali. Tale impatto potrebbe essere soggetto anche a diversi gradi di severità a seconda che l'azienda prelevi acqua in aree sottoposte ad elevato stress idrico.	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile Agricolo
Rischio	Rischio operativo legato all'aumento dei costi di approvvigionamento dovuto all'interruzione dell'attività dei fornitori a causa di problemi di scarsità d'acqua e di nuove normative sul prelievo e sul consumo di acqua.	✓		Breve	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti allo scarico di risorse idriche a seguito del loro utilizzo per le attività aziendali.	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile Agricolo

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale ¹²	Effettivo (E) / Potenziale (P)	Settore per cui IRO risulta rilevante
E4 - Biodiversità ed ecosistemi						
Impatto Negativo	Impatti negativi sugli ecosistemi e le aree protette dovuti allo sfruttamento delle risorse naturali, ai cambiamenti nell'utilizzo del suolo e alle attività che possono portare alla sua impermeabilizzazione, in particolare durante le fasi di estrazione e produzione delle materie prime.	✓		Medio Lungo	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Negativo	Impatti negativi sull'equilibrio degli ecosistemi, causati dallo sfruttamento diretto di risorse naturali all'interno o limitrofe a zone particolarmente sensibili come aree protette ufficialmente riconosciute, nella rete Natura 2000 delle aree protette e nelle principali aree di biodiversità oppure in cui siano presenti specie minacciate incluse nella lista rossa dell'IUCN, nelle direttive Uccelli e Habitat e nell'elenco nazionale delle specie minacciate.	✓	✓	Breve	P	Agricolo
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare						
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti all'utilizzo di risorse per la produzione dei beni offerti sul mercato e/o l'erogazione dei propri servizi considerando sia i livelli di circolarità dei flussi in entrata di risorse rilevanti che la loro natura rinnovabile o meno (esempi di afflussi sono: i prodotti, compresi gli imballaggi, i materiali, acqua, impianti e macchinari utilizzati nelle operazioni proprie dell'impresa e lungo la catena del valore a monte).	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile Immobiliare Agricolo
Rischio	Rischio operativo e strategico legato all'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime dovuto alla scarsità di materie prime vergini e/o all'introduzione di nuovi regolamenti in materia.	✓		Medio	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti all'offerta di prodotti e/o servizi non progettati per essere circolari (nello specifico, si fa riferimento a: durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, ri-fabbricazione, ricondizionamento, riciclaggio, rimessa in circolo attraverso il ciclo biologico o ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale attraverso altri modelli aziendali circolari).	✓	✓	Breve	E	Abbigliamento e Tessile
Rischio	Rischio collegato a cambiamenti e/o inasprimenti di normative legate alla progettazione dei propri prodotti in ottica circolare.	✓	✓	Medio	P	Abbigliamento e Tessile
Impatto Negativo	Impatti negativi sulle comunità e l'ambiente dovuti alla generazione di rifiuti che portano quindi ad un incremento di nuovi materiali vergini.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto Abbigliamento e Tessile Immobiliare Agricolo Sport

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale ¹²	Effettivo (E) / Potenziale (P)	Settore per cui IRO risulta rilevante
Rischio	Rischio collegato a cambiamenti e/o inasprimenti di normative legate alla generazione dei rifiuti con conseguente aumento dei costi per la loro produzione e/o smaltimento.	✓	✓	Medio	P	Tessile
Opportunità	Diminuzione dei costi legati all'approvvigionamento di materie prime (per attività produttive/generazione di energia) grazie alla valorizzazione dei rifiuti generati.		✓	Medio	P	Agricolo
Impatto Positivo	Adozione di pratiche e processi di riciclo, recupero, riuso (es. eco-design) o l'acquisto di prodotti e materiali totalmente o parzialmente riciclati genera benefici ambientali, alleviando la domanda e la disponibilità di materiali a livello globale e locale.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
Impatto Positivo	Riciclo e riuso nello sviluppo e nella manutenzione delle infrastrutture di trasporto possono ridurre la produzione di rifiuti, portando benefici ambientali, minori esigenze di trasporto e minore pressione sulle aree destinate alle discariche.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
S1 - Forza lavoro propria						
Impatto Positivo	Promuovere condizioni di lavoro eque per tutti i lavoratori diretti può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura di creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali, oltre a valorizzare l'impatto sociale dell'impresa insieme a quello economico	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
Impatto Positivo	Garantire condizioni di lavoro sicure e sane per tutti i lavoratori diretti supportando il benessere e la dignità delle persone, rafforza la cultura della prevenzione e consolida l'impegno dell'azienda a proteggere le proprie persone in tutte le attività.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
S2 - Lavoratori nella catena del valore						
Impatto Negativo	Le attività svolte nel settore possono comportare l'impiego di manodopera poco qualificata e scarsamente retribuita, compresa la manodopera temporanea o a contratto, i lavoratori migranti, il lavoro minorile e i lavoratori che forniscono servizi attraverso le catene di fornitura. Il settore può sfruttare accordi contrattuali di lavoro e pratiche lavorative complesse (ad esempio, lavoro part-time, stagionale e migrante o la necessità di una produzione continua 24 ore su 24 con l'utilizzo di turni di lavoro) e talvolta non garantire salari adeguati.	✓		Breve	P	Abbigliamento
Rischio	Rischio economico e reputazionale dovuto a sanzioni per il mancato rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura.	✓		Breve	P	Abbigliamento
Impatto Positivo	Promuovere condizioni di lavoro eque per tutti i lavoratori indiretti può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura di creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali, oltre a valorizzare l'impatto sociale dell'impresa insieme a quello economico.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto

Tipologia IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Operazioni proprie	Orizzonte temporale ¹²	Effettivo (E) / Potenziale (P)	Settore per cui IRO risulta rilevante
Impatto Positivo	Garantire condizioni di lavoro sicure e sane per tutti i lavoratori indiretti supportando il benessere e la dignità delle persone, rafforza la cultura della prevenzione e consolida l'impegno dell'azienda a proteggere le proprie persone in tutte le attività.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
S3 - Comunità interessate						
Rischio	Rischi economici e di reputazione causati da controversie legali o sanzioni imposte all'azienda per violazioni dei diritti delle popolazioni indigene causate dalle sue attività dirette e/o indirette.	✓	✓	Medio	P	Agricolo
S4 - Consumatori e utilizzatori finali						
Impatto Positivo	Sviluppo, manutenzione e operatività di infrastrutture di trasporto, prodotti e servizi con elevati standard qualitativi supportati da solidi sistemi di monitoraggio e controllo, oltre che soluzioni innovative e collaborazioni con terze parti, favoriscono una maggiore sicurezza per consumatori e utenti finali.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali o sanzioni inflitte alla società per la messa in atto di pratiche commerciali scorrette che potrebbero falsare o essere idonee a falsare il comportamento economico del consumatore medio che esse raggiungono.		✓	Medio	P	Tessile
G1 - Condotta delle imprese						
Impatto Negativo	Impatti negativi sul benessere fisico e/o psicologico degli animali causato dalle attività aziendali. Gli animali che devono essere considerati sono animali domestici e non, quali animali da allevamento, da compagnia, da laboratorio e comprendono anche quelli selvatici che possono essere influenzati negativamente dalle attività umane quali caccia, pesca, ecc.		✓	Lungo	P	Agricolo
Rischio	Rischi economici e reputazionali causati da dispute legali, sanzioni inflitte alla società o eventi divenuti pubblici collegati a pratiche aziendali non rispettose del benessere animale.		✓	Medio	P	Agricolo
Impatto Positivo	L'implementazione di tecnologie e sistemi di cybersicurezza all'avanguardia può rafforzare la capacità di resilienza ad attacchi informatici della catena del valore dell'azienda e dell'intero ecosistema della mobilità.	✓	✓	Breve-Medio	E	Infrastrutture di trasporto
Rischio	Compromissione dell'integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati; possibili multe e sanzioni per mancata conformità alle normative; controversie legali; danni reputazionali; aumento dei costi per l'implementazione e il mantenimento di sistemi di cybersecurity adeguati.		✓	-	P	Infrastrutture di trasporto

Si segnala che nel 2025 la tematica E3 - Acqua e risorse marine non risulta più rilevante per una società del settore sportivo. Nei successivi capitoli sono trattati nel dettaglio gli

impatti, i rischi e le opportunità e le relative azioni poste in essere dalle società del Gruppo, al fine di mitigare gli effetti degli impatti e dei rischi e di valorizzare le eventuali opportunità.

MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti - Politica di Sostenibilità di Edizione

Nel mese di febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha approvato la Politica di Sostenibilità, che definisce i principi alla base delle relazioni con tutti gli stakeholder e promuove l'integrazione delle pratiche di sostenibilità nel Gruppo. Coerentemente con il modello di governance adottato da Edizione, la Politica di Sostenibilità intende ispirare le attività del Gruppo a operare nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della comunità, nonché dei diritti umani universali ed egualitari

e dei principi dello sviluppo sostenibile. Il contenuto della Politica di Sostenibilità è strettamente collegato ai temi materiali di Gruppo (esposti nel sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale) ed è stato diffuso nelle società in portafoglio, promuovendo un percorso di sensibilizzazione volto a favorire la piena comprensione dei principi e degli impegni enunciati. Le società del Gruppo hanno verificato l'allineamento dei contenuti della Politica di Sostenibilità rispetto al proprio corpus di policy e procedure e, nel rispetto della propria autonomia gestionale, hanno valutato le modalità di adesione.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

E-S-G	Copertura temi materiali	Indice
E S		1. Introduzione
		2. Finalità e perimetro applicativo
		2.1 Scopo della politica
		2.2 Ambito di applicazione
		2.3 Ruoli e responsabilità
		3. Principi guida
		3.1 Principi internazionali
		3.2 Riferimenti a documentazione interna
		4. Lotta al cambiamento climatico
		4.1 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	E1 - Cambiamenti Climatici	5. Responsabilità e sviluppo sociale
		5.1 Valorizzazione e benessere della forza lavoro
		5.1.1 Condizioni di lavoro
		5.1.2 Diversità, equità e inclusione
		5.1.3 Diritti umani
		5.2 Responsabilità con le comunità
		5.2.1 Rispetto delle comunità locali e impatti sul territorio
		5.3 Rispetto dei diritti dei lavoratori nella catena del valore
		5.3.1 Condizioni di lavoro nella catena del valore
		5.3.2 Diritti umani nella catena del valore
	S1 - Forza lavoro propria	5.4 Tutela dei consumatori
		5.4.1 Attenzione al consumatore e pratiche commerciali responsabili
	S3 - Comunità interessate	
	S2 - Lavoratori nella catena del valore	
	S4 - Consumatori e utilizzatori finali	
G	G1 - Condotta delle imprese	6. Cultura d'impresa
		6.1 Cultura di business
		6.2 Sistema di protezione degli informatori
		6.3 Correttezza nella gestione dei rapporti contrattuali
		6.4 Lotta alla corruzione

La Politica di Sostenibilità ha come fondamento i più alti e riconosciuti principi internazionali:

- i Principi delle Nazioni Unite e del programma UN Global Compact, a cui il Gruppo Edizione, con tutte le società controllate, aderisce;
- la Carta internazionale dei diritti dell'uomo;
- le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- le Convenzioni, i Protocolli e Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- le priorità politiche dell'UE stabilite dal pilastro europeo dei diritti sociali e ogni riferimento normativo dell'Unione Europea, compreso l'acquis dell'UE in materia di diritto del lavoro.

La Politica di Sostenibilità integra ed estende i contenuti già definiti nei seguenti documenti adottati da Edizione:

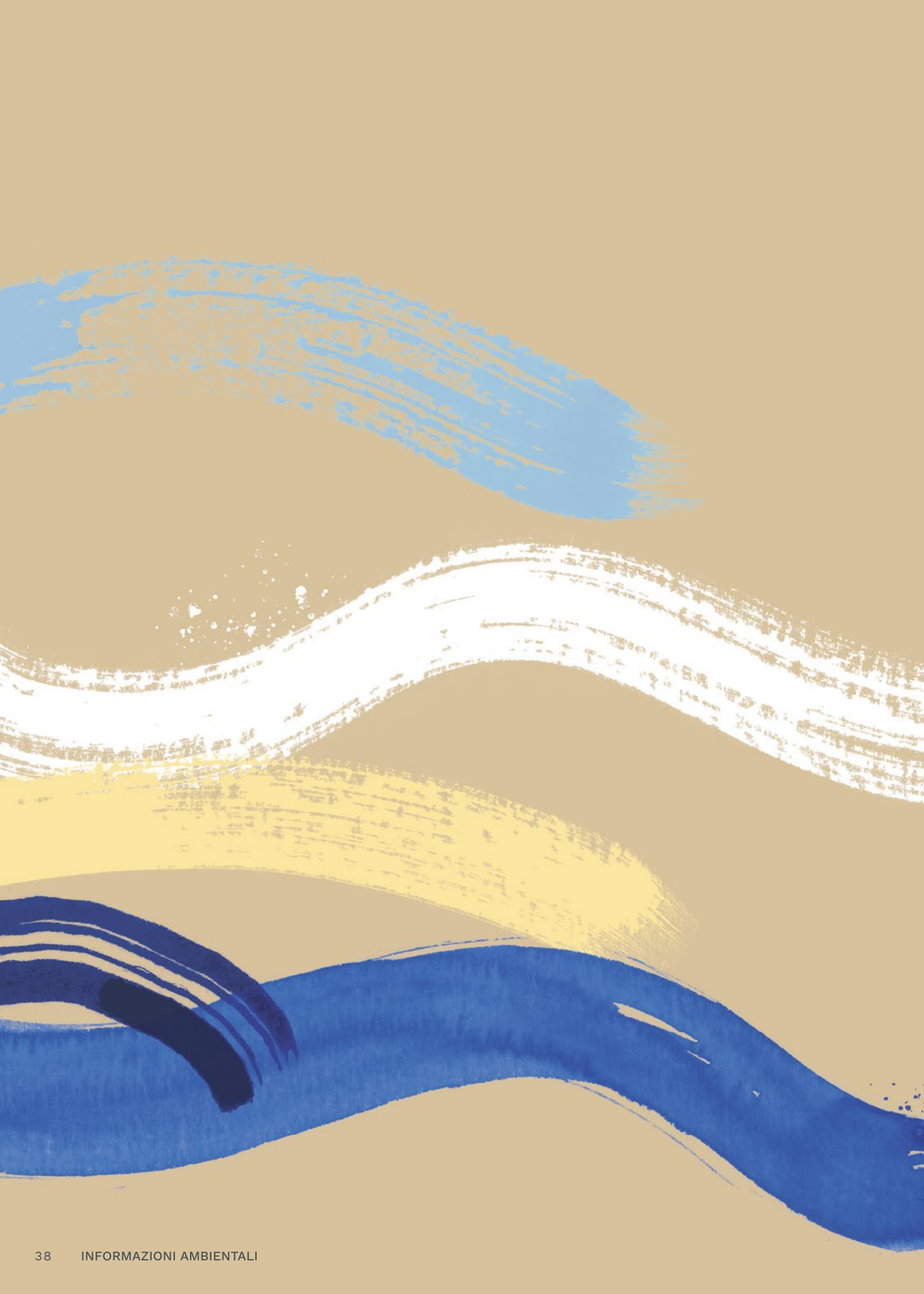
- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing;
- Codice Condotta Fornitori;
- Procedura Anticorruzione;
- Politica di Investimento Responsabile.

Edizione promuove l'applicazione dei principi contenuti nella Politica anche nelle società del portafoglio non controllate, in proporzione alla sua capacità di confronto rispetto ai processi decisionali delle partecipate stesse.

Informative minime di trasparenza

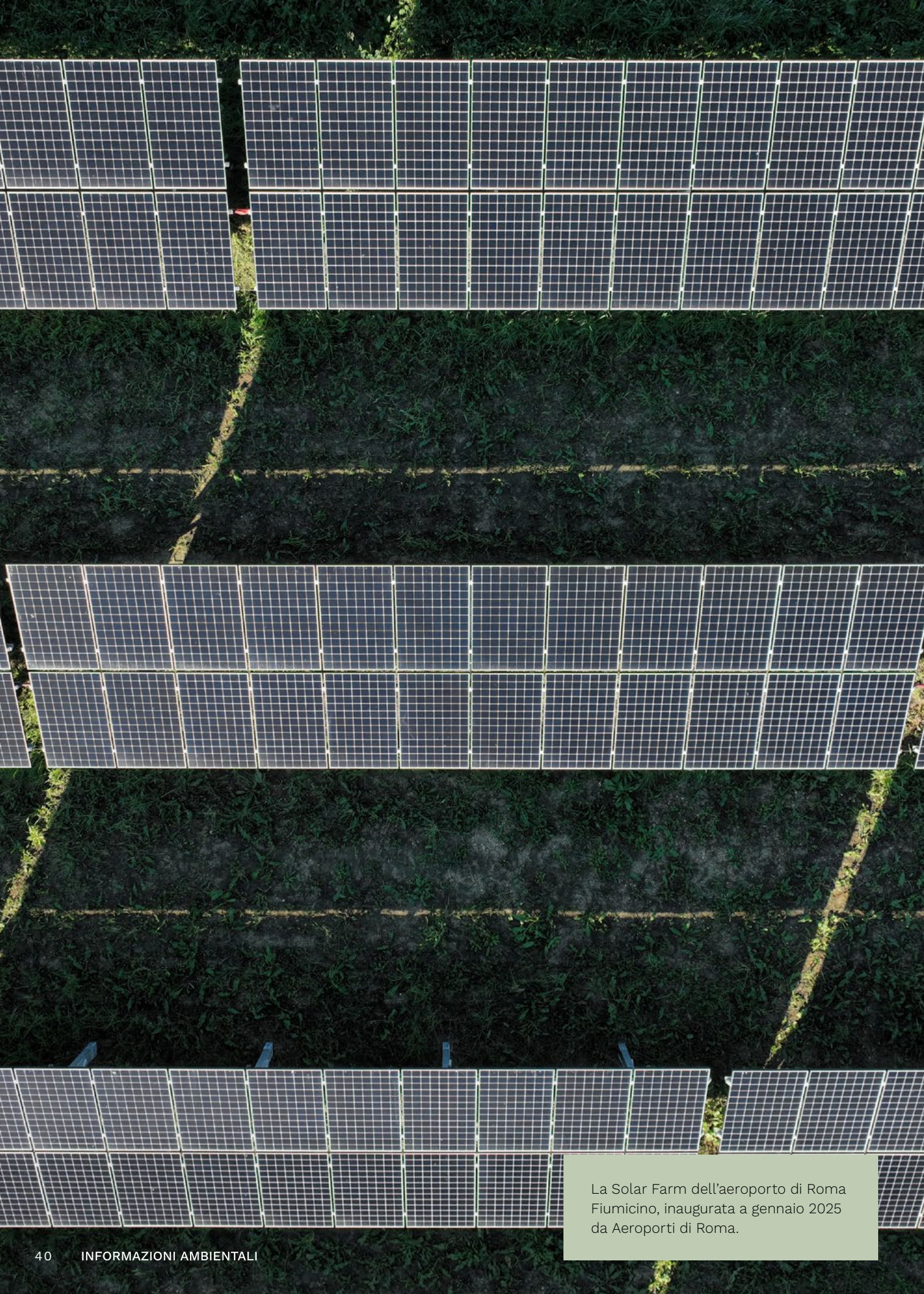
Nel 2025 Edizione non ha adottato un piano di obiettivi di Gruppo. Nei casi in cui nella Rendicontazione siano stati riportati degli obiettivi in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti, si specifica che tali obiettivi sono riferiti alle singole società consolidate, che li hanno definiti in autonomia e in coerenza con gli impatti inerenti alla propria sfera di attività.

Nei prossimi esercizi Edizione valuterà l'opportunità di definire degli obiettivi di Gruppo sulle tematiche di sostenibilità rilevanti esposte nella Rendicontazione.





Informazioni Ambientali



La Solar Farm dell'aeroporto di Roma Fiumicino, inaugurata a gennaio 2025 da Aeroporti di Roma.



La **transizione ambientale richiede concretezza**: innovazione, investimenti e misurazione dei risultati. Per questo incoraggiamo le nostre partecipate a trasformare la riduzione degli impatti in una **leva di competitività e responsabilità**.

E1 – Cambiamenti climatici

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Edizione non ha predisposto un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici di Gruppo, coerentemente con il suo modello di gestione e nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo.

Edizione si propone di valutare la fattibilità e la significatività dell'adozione futura di un piano di transizione che coinvolga tutte le società del Gruppo, le quali operano in settori eterogenei e non comparabili, che presentano impatti non omogenei e leve di decarbonizzazione differenziate.

Mundys ha adottato nel 2022 il Climate Action Plan, un piano di transizione climatica in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e validato dalla Science Based Target initiative ("SBTi"), che definisce gli obiettivi di riduzione delle emissioni e le iniziative per conseguirli, integrando un approccio strutturato alla gestione dei rischi climatici. Mundys ha implementato dei processi strutturati per valutare gli impatti generati in termini di emissioni GHG e rischi subiti legati al cambiamento climatico, nonché le nuove opportunità derivanti dalla transizione. Queste valutazioni sono effettuate mediante il Climate Change Risk Assessment ("CCRA"), una metodologia attuata in ottemperanza alle raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures ("TCFD") e integrata nell'Enterprise Risk Management di Mundys, framework principale

per l'individuazione dei rischi nell'analisi di doppia rilevanza del gruppo **Mundys**. Il CCRA è effettuato con uno strumento informativo di supporto che, basandosi sui dati operativi, strutturali e geografici degli asset, consente di effettuare una quantificazione dell'impatto potenziale/inerente in termini finanziari.

Mundys si impegna a raggiungere la neutralità delle emissioni dirette entro il 2040 e indirette entro il 2050. Le società del gruppo Mundys hanno implementato dei piani di investimento di mitigazione ed adattamento dedicati all'incremento della resilienza degli asset e alla riduzione degli impatti climatici del business. Le altre società consolidate non hanno svolto una specifica analisi di resilienza a fronte dei rischi fisici associati ai cambiamenti climatici.

Benetton Group, pur non avendo ad oggi formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, ha definito i propri obiettivi di riduzione a breve termine delle emissioni GHG in linea con il protocollo SBTi e coerentemente con il piano di contenimento del riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C. Nello specifico, Benetton Group si impegna a ridurre del 50% le emissioni assolute GHG di Scope 1 e 2 entro il 2030 e a ridurre del 30% le emissioni assolute GHG di Scope 3 entro il 2030, considerando come baseline year il 2019.

Maccarese ha identificato alcune leve di decarbonizzazione per la riduzione delle proprie emissioni e migliorare l'efficienza energetica, tra cui la previsione di autosufficienza energetica diurna tramite l'utilizzo di impianti fotovoltaici installati sulle strutture aziendali, l'efficientamento delle centrali a biogas al fine di ridurre le emissioni di metano e valorizzare i sottoprodotti agricoli e l'ottimizzazione delle pratiche agricole,

attraverso la messa in pratica di tecniche come la minima lavorazione del terreno e la semina diretta per ridurre il consumo di carburante e le emissioni indirette.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Edizione incoraggia le società controllate a minimizzare il loro impatto ambientale e a promuovere pratiche sostenibili. Nella Politica di Sostenibilità, di cui al sottocapitolo MDR-P della presente Rendicontazione, Edizione raccomanda che le società consolidate operino nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali a loro applicabili e ritiene importante che le società intraprendano iniziative mirate su tali aspetti, come ad esempio la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione dell'efficienza energetica e l'adattamento e resilienza degli asset ai cambiamenti climatici. Gli impegni rispetto alle opportunità, invece, si focalizzano sulla transizione energetica, anche supportata dall'innovazione e dallo sviluppo tecnologico, data l'importanza strategica che Edizione vi riconosce in termini di crescita. In coerenza con quanto esposto, tutte le società del Gruppo seguono prassi operative volte all'efficientamento energetico, all'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili e in generale alle minimizzazioni dell'impatto ambientale e, alcune di esse, hanno integrato il loro impegno in specifici documenti.

Mundys manifesta il proprio impegno nel contrastare il cambiamento climatico attraverso la mission aziendale e le politiche interne, tra cui il Codice Etico, e tramite la definizione della strategia di decarbonizzazione contenuta nel Climate Action Plan, uno strumento che integra il tema del cambiamento climatico nella governance aziendale, nella gestione dei rischi e nell'identificazione di opportunità correlate. Il presidio sulle tematiche ambientali formalizzato nel Codice Etico del gruppo supporta il raggiungimento degli obiettivi di Mundys allineati con l'Accordo di Parigi e il Climate Action Plan rappresenta la politica di riferimento sull'impegno di decarbonizzazione del gruppo.

Nel 2021 Olimpias ha adottato una Politica Energetica per i propri siti produttivi, che formalizza gli impegni e i principi rispetto alle tematiche ambientali, esposti anche nella Politica Ambientale e nel Codice Etico.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni volte a mitigare i cambiamenti climatici variano in funzione dell'attività propria di ciascuna società consolidata e dei relativi settori di appartenenza. Si riportano di seguito le principali azioni individuate dalle società consolidate a supporto del loro impegno alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici.

PRINCIPALI AZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Azioni	Descrizione
Mundys	
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Sviluppo di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo elettrico, alimentati da energia rinnovabile. In tale contesto si inseriscono i seguenti progetti aeroportuali: • a gennaio 2025, Aeroporti di Roma ha inaugurato la nuova Solar Farm da 22 MWp all'aeroporto Leonardo da Vinci, che rappresenta il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo di uno scalo europeo e tra i più estesi a livello globale realizzato all'interno di un confine aeroportuale; • il progetto di storage "Second Life Batteries" (Pioneer), entrato in esercizio a giugno 2025, che contribuisce a massimizzare l'autoconsumo e a rafforzare la resilienza energetica del sito di Fiumicino.
Acquisto di energia rinnovabile	Acquisto di elettricità rinnovabile certificata di alta qualità.
Mobilità sostenibile	Progressivo rinnovo delle flotte auto, ampliamento di infrastrutture di ricarica a servizio delle flotte aziendali, consumo di carburanti a ridotta intensità emissiva (ad es. HVO, il cui consumo nel 2025 è stato di 300mila litri rispetto a 90mila litri nel 2024 e Sustainable Aviation Fuel) e iniziative di ottimizzazione dei percorsi.

Azioni	Descrizione
Utilizzo di energia a basse emissioni	Progetti di produzione geotermica e utilizzo di bio-combustibili (es. biometano, HVO) negli impianti energetici (es. caldaie, centrali, sistemi di emergenza).
Efficienza energetica	Progetti di efficienza energetica per gli edifici e impianti (es: certificazione LEED), che prevedono la sostituzione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), sistemi di riscaldamento e pompe di calore ad alta efficienza, implementazione dell'illuminazione a LED e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione intelligente delle performance energetiche.
Neya Società Benefit	Società benefit costituita nel 2025 dedicata alla promozione di progetti per la rimozione del carbonio dall'atmosfera basati sulla natura, come il rimboschimento e la gestione sostenibile di foreste e terreni agricoli o progetti basati sull'utilizzo di tecnologie ingegneristiche avanzate per la rimozione e lo stoccaggio del carbonio.
Benetton Group	
Energia rinnovabile	Certificazioni di energia rinnovabile per i siti in Italia (sede operativa di Castrette e negozi a gestione diretta) ed alcuni negozi a gestione diretta in Francia e Germania.
Auto ibride	Flotte auto aziendali per l'Italia composte al 60% da auto ibride (Full Hybrid o PHEV ¹³).
Razionalizzazione rete vendita	Benetton Group sta procedendo a una razionalizzazione della propria rete vendita al fine di concentrare la propria attività solo sui negozi performanti, con conseguente diminuzione dei consumi energetici (e delle emissioni di Scope 2).
Olimpias	
Energia rinnovabile	Contratti di acquisto di energia elettrica sul mercato italiano e acquisto di garanzie d'origine.
Autoproduzione di energia rinnovabile	Installazione di impianti fotovoltaici per una capacità di 2,7 MW.
Flotta aziendale	Flotta aziendale composta da 19% di auto Full Electric, 26% di auto PHEV, 41% veicoli Full Hybrid, 15% diesel.
Efficientamento energetico	Certificazione ISO 50001:2018 che attesta l'impegno nell'approccio sistemico al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche promuovendone una gestione efficace e la riduzione del fabbisogno energetico.
Edizione Property	
Energia rinnovabile	Acquisto di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili con garanzie d'origine per il sito di Treviso e pianificazione dell'ottenimento della medesima tipologia di fornitura per gli altri siti italiani entro il 2026.
Efficientamento energetico	Misure continue di efficientamento degli impianti di proprietà e riduzione degli sprechi.
Maccarese	
Autosufficienza energetica diurna	Installazione di un impianto fotovoltaico da 300 kW per coprire una parte significativa del fabbisogno energetico durante le ore diurne e ridurre il prelievo di energia dalla rete elettrica nazionale.
Efficientamento delle centrali a biogas	Miglioramento delle tecnologie delle centrali a biogas, che utilizzano sotto-prodotti agricoli e zootecnici per l'autoproduzione di energia rinnovabile, in modo da ridurre le emissioni di metano, abbattere l'impatto ambientale delle deiezioni bovine e promuovere un modello di economia circolare (utilizzando il digestato come fertilizzante naturale per migliorare la qualità del suolo e ridurre l'impiego di fertilizzanti chimici).
Ottimizzazione delle pratiche agricole	Introduzione di tecniche di agricoltura sostenibile che mirano a ridurre le emissioni derivanti dall'uso di macchinari agricoli e dal consumo di combustibili fossili (minima lavorazione del terreno e semina diretta, che riducono il numero di passaggi dei mezzi agricoli sui campi, diminuendo il consumo di carburante e preservando la struttura del suolo).
Investimenti futuri in rinnovabili ed efficienza energetica	Pianificazione di ulteriori investimenti per ampliare la capacità degli impianti fotovoltaici e migliorare ulteriormente le performance delle centrali a biogas, con l'obiettivo di aumentare l'autoproduzione di energia e ridurre progressivamente la dipendenza da fonti fossili.
Immagazzinamento della CO ₂	Realizzazione, a poca distanza dal centro abitato, di un mandorleto di oltre 130 ettari. A questo si affianca un impianto di oliveto della superficie di quindici ettari con circa 30.000 piante messe a dimora.

¹³ PHEV: plug-in hybrid electric vehicle.

Azioni	Descrizione
Cia de Tierras	
Energia rinnovabile	Utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia rinnovabile per l'autosostentamento volta a eliminare sempre più la dipendenza da combustibili fossili per la generazione di energia. Nello specifico, presso Estancia Cordillera è presente un impianto a energia solare, che comprende 49 pannelli solari da 150 e 300 watt, distribuiti in 39 località e zone delle Ande, oltre a 6 pompe solari per l'acqua. Estancia Coronel dispone di 34 pannelli solari distribuiti in 15 siti, che forniscono energia alle unità abitative e all'edificio principale. Anche presso l'Estancia Santa Marta viene promossa l'integrazione dell'energia solare, con due sedi attualmente alimentate da questo tipo di energia.
Immagazzinamento della CO ₂	Nell'Estancia Cordillera l'immagazzinamento della CO ₂ avviene tramite pozzi di assorbimento costituiti per il 61% da piantagioni forestali e per il 35% da foreste native; nell'estancia Santa Marta il 4% è catturato attraverso la rotazione delle colture dei terreni, evitando il sovraccarico degli ettari per capo di bestiame per aumentare la capacità del suolo di immagazzinare carbonio.
Efficientamento energetico	Miglioramento dell'efficienza energetica tramite l'utilizzo di pompe solari e/o attraverso l'installazione di torri di misurazione del vento per stabilire il potenziale di generazione di energia su larga scala. In particolare, nell'Estancia Cóndor sono state sostituite tutte le luci con lampadine a LED a basso consumo.
Verde Sport	
Energia rinnovabile	Utilizzo di impianti fotovoltaici per un totale di capacità di 235 kWp tra la sede de La Ghirada e Asolo Golf Club.
Efficientamento energetico	Implementazione del sistema di contabilizzatori per riscaldamento e raffrescamento certificati nella sede de La Ghirada.
Strutture per auto elettriche/ibride	Investimenti per la realizzazione di spazi e parcheggi con colonnine di ricarica per le auto elettriche (due delle quali installate ad aprile 2025).
Benetton Rugby	
Efficientamento energetico	Benetton Rugby ha avviato la sostituzione dell'impianto di illuminazione dei campi da gioco con tecnologia a maggiore efficienza energetica (es. LED). Tale intervento garantisce il mantenimento degli standard illuminotecnici riducendo al contempo il dispendio energetico. Inoltre, sono state adottate apparecchiature dotate di sistemi di stand-by automatico, oltre che ottimizzato i sistemi di climatizzazione per migliorare l'efficienza e ridurre i consumi.
Energia rinnovabile	Benetton Rugby ha contribuito all'installazione di pannelli solari presso lo Stadio di Monigo. L'impatto di questa installazione contribuisce direttamente alla produzione di energia pulita e alla riduzione della dipendenza da fonti non rinnovabili.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Come riportato nel sottocapitolo Informativa minime di trasparenza, Edizione non ha definito obiettivi di Gruppo. Vengono, pertanto, fornite informazioni circa gli obiettivi definiti dalle singole società con riferimento alla riduzione delle emissioni.

Mundys ha integrato la strategia di riduzione della propria impronta ambientale nel piano ESG e nel Climate Action Plan, con obiettivi quantitativi certificati secondo il protocollo SBTi. Anche **Benetton Group** ha formalizzato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra a breve termine certificati da SBTi, in linea con il contenimento del riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C. Nella tabella seguente vengono sinteticamente descritti gli ambiti e i valori degli obiettivi.

OBIETTIVI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SU CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI DI GHG

Obiettivo	Target	Anno baseline	Anno target	Performance 2025
Mundys				
Ridurre le emissioni di CO ₂ eq sotto controllo diretto (Scope 1 e Scope 2) ¹⁴	-38%	2019	2027	-43,4%
	-50%		2030	
	Net-zero		2040	
Ridurre le emissioni di CO ₂ eq lungo la catena del valore	Tutti i dipendenti del gruppo utilizzano carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) per azzerare l'impatto delle trasferte aeree	-	2028	15,3%
	60% delle compagnie aeree coinvolte affinché si impegnino a definire obiettivi di decarbonizzazione SBTi (aeroporti)	2019	2028	47%
	22% riduzione dell'intensità della CO ₂ eq derivante dall'acquisto di materiali e prodotti per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture (autostrade)	2019	2030	-20%
	50% riduzione della CO ₂ eq delle società in cui Mundys detiene una partecipazione di minoranza	2019	2030	-34%
	-30% riduzione dell'intensità della CO ₂ eq relativa alle emissioni indirette dell'Aeroporto Fiumicino (escluse fonti da aeromobili)	2019	2030	-24%
Ridurre il consumo di energia	15% miglioramento dell'efficienza energetica	2019	2030	
	Autostrade kWh/metro di rete	2019	2030	-7%
	Aeroporti kWh/mln pax*mq	2019	2030	-15%
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili ¹⁵	90% dell'energia proveniente da fonti rinnovabili	2019	2030	85%
	100% dell'energia proveniente da fonti rinnovabili	2019	2040	
Abilitare la transizione energetica ¹⁶	50% del consumo totale di energia elettrica viene autoprodotta da fonti rinnovabili o fornito da contratti a lungo termine (PPA o Energy Attribute Certificates di 5 anni o più)	-	2030	39%
	Il gruppo supporta la transizione energetica del trasporto su strada con l'installazione di >6.000 punti di ricarica per veicoli elettrici (EVCP)	-	2031	1.431
Benetton Group				
Ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2	-50% di emissioni di GHG (Scope 1 e 2)	2019	2030	-22%
Ridurre le emissioni di Scope 3	-30% di emissioni assolute di GHG (Scope 3)	2019	2030	-23%

¹⁴ Da questo obiettivo specifico è esclusa Yunex Traffic.

¹⁵ Da questo obiettivo specifico è esclusa Yunex Traffic.

¹⁶ La baseline non è stata identificata per la natura dell'obiettivo.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025 il consumo di energia totale delle operazioni proprie del Gruppo è stato pari a 980.495 MWh (-1% rispetto all'esercizio precedente), di cui più del 36% derivante da fonti rinnovabili. Nella tabella seguente sono riportati i dati consolidati dei consumi energetici, disaggregati per tipologia di consumo e rispetto alla produzione di energia da fonti fossili e rinnovabili. Nella prima tabella, sia per il 2024 che per il 2025, sono rappresentati i dati di tutte le società consolidate; nella seconda i valori relativi alle sole società appartenenti a settori ad alto impatto climatico¹⁷, prendendo in considerazione i rispettivi ricavi netti per il calcolo specifico dell'intensità energetica. Le principali fonti energetiche impiegate nel corso dell'anno dal Gruppo sono:

- energia elettrica, corrispondente a circa il 45% del totale, di cui il 79% proveniente da fonti rinnovabili (acquistate o autoprodotte);
- gas naturale, corrispondente al 29% del totale, impiegato prevalentemente da **Mundys** per l'alimentazione della centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino;
- prodotti petroliferi di origine fossile, corrispondenti a circa il 25% del totale, impiegati per il 93% da **Mundys** per il funzionamento di impianti e macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni;
- combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa, corrispondenti all'1% del totale, impiegati per il 66% da **Mundys** e per il 34% dalla società agricola argentina **Cia de Tierras**.

CONSUMI ENERGETICI

	2025 per tutto il Gruppo	2024 per tutto il Gruppo	Variazione
Consumo di energia e mix energetico			
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	242.843	238.306 ¹⁸	+2%
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	287.439	355.430 ¹⁸	-19%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	93.856	103.025 ¹⁸	-9%
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	624.138	696.761	-10%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	64%	70%	-
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	43	-100%
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-	<1%	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	11.763	7.608 ¹⁸	+55%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	299.834	279.392	+7%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	44.761	9.321	n.s.
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	356.358	296.321	+20%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	36%	30%	-
Consumo totale di energia (MWh)	980.495	993.125	-1%
Intensità energetica (MWh/M€ Ricavi)¹⁹	95	98	-4%

¹⁷ All'interno del perimetro di rendicontazione della presente informativa, sono incluse le seguenti società che fanno parte di settori ad alto impatto climatico (definite sulla base dei Codici NACE): Mundys, Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, Maccares e Compañía de Tierras Sud Argentino.

¹⁸ Il valore è stato rideterminato per un affinamento nel processo di raccolta dei dati.

¹⁹ La quota dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico non è direttamente riscontrabile all'interno del Bilancio Consolidato, ma è calcolabile sommando i ricavi delle società elencate nella nota precedente.

CONSUMI ENERGETICI IN
SETTORI AD ALTO IMPATTO
CLIMATICO

	2025 per i settori ad alto impatto climatico	2024 per i settori ad alto impatto climatico	Variazione
Consumo di energia e mix energetico in settori ad alto impatto climatico			
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	242.131	237.644 ¹⁸	+2%
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	284.802	352.883 ¹⁸	-19%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	92.761	101.413 ¹⁸	-9%
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	619.694	691.940	-10%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	64%	70%	-
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	43	-100%
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-	<1%	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	11.755	7.590 ¹⁸	+55%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	299.834	279.392	+7%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	44.497	9.156	n.s.
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	356.086	296.137	+20%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	36%	30%	-
Consumo totale di energia (MWh)	975.780	988.121	-1%
Intensità energetica (MWh/M€ Ricavi)¹⁹	95	98	-4%

Nel 2025 la conversione dei dati primari in MWh è avvenuta utilizzando il database predisposto dal Governo britannico ("GHG Conversion Factors for Company Reporting"), noto come DEFRA.

La tabella successiva riguarda la produzione di energia elettrica: la significativa variazione in aumento dell'energia proveniente da fonti rinnovabili è del tutto riconducibile a Mundys, grazie all'inaugurazione della nuova solar farm di Fiumicino, entrata a regime nel 2025.

PRODUZIONE
ENERGETICA

(MWh)	2025	2024	Variazione
Produzione di energia da fonte non rinnovabile	142.760	174.466	-18%
Produzione di energia da fonte rinnovabile	57.982	22.626	n.s.
Totale produzione energia da fonte rinnovabile e non rinnovabile	200.742	197.092	+2%

E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Il calcolo delle emissioni di GHG è stato effettuato in conformità al GHG Protocol – “Corporate Accounting and Reporting Standard” e al “Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard” per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3. I principali database utilizzati rimangono il DEFRA 2025 per lo Scope 1, mentre per lo Scope 2 sono stati utilizzati i fattori dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA 2025),

dell'International Energy Agency (IEA 2025), dell'Association of Issuing Bodies (AIB Residual Mix 2025). Nella seguente tabella sono riportati i dati del Gruppo rispetto alle emissioni GHG di Scope 1, Scope 2 *Location-based* e *Market-based* e di Scope 3. Si segnala che:

- i valori relativi al 2024 sono stati rideterminati in seguito al calcolo delle emissioni biogeniche di Scope 1 per le società del settore Agricolo;
- le emissioni di Scope 3 del 2024 sono riferite solo al gruppo Mundys e al gruppo Benetton.

EMISSIONI LORDE DI GHG

Emissioni lorde (tCO ₂ eq)		2025		2024	Variazione
Emissioni lorde di GHG Scope 1		201.446		220.319 ²⁰	-9%
Emissioni di gas serra di Scope 1 rientranti in sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati		21%		25%	n.s.
Emissioni lorde di GHG Scope 2 basate sulla posizione (Location-based)		84.223		90.752 ²¹	-7%
Emissioni lorde di GHG Scope 2 basate sul mercato (Market-based)		38.134		45.085 ²¹	-15%
Emissioni totali di GHG 1+2 (Location-based)		285.669		311.071	-8%
Emissioni totali di GHG 1+2 (Market-based)		239.580		265.403	-10%
1. Beni e servizi acquistati	1.219.355	45%	1.116.993	43%	+9%
2. Beni strumentali	145.770	5%	141.244	5%	+3%
3. Attività legate ai combustibili e all'energia	46.039	2%	44.242	2%	+4%
4. Trasporto e distribuzione a monte	49.539	2%	42.983	2%	+15%
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	40.835	2%	40.534	2%	+1%
6. Viaggi d'affari	11.876	<1%	14.317	1%	-17%
7. Pendolarismo dei dipendenti	42.105	2%	42.736	2%	-1%
8. Attivi in leasing a monte	-	-	-	-	n.s.
9. Trasporto a valle	21.303	1%	16.480	1%	+29%
10. Trasformazione dei prodotti venduti	2.170	<1%	-	-	n.s.
11. Uso dei prodotti venduti	1.052.998	39%	1.081.881	42%	-3%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	9.281	<1%	12.835	<1%	-28%
13. Attivi in leasing a valle	13.165	<1%	11.699	<1%	+13%
14. Franchising	1.508	<1%	2.973	<1%	-49%
15. Investimenti	65.680	2%	17.989	1%	n.s.
Emissioni indirette lorde totali di GHG Scope 3 (tCO ₂ eq) ²²	2.721.622	100%	2.586.906	100%	5%
Emissioni totali di GHG 1+2+3 (Location-based)		3.007.291		2.897.977	4%
Emissioni totali di GHG 1+2+3 (Market-based)		2.961.202		2.852.309	4%

²⁰ Valore rideterminato per includere le emissioni biogeniche delle società del settore Agricolo.
²¹ Il valore è stato rideterminato a seguito di un affinamento nel processo di raccolta dei dati.
²² Si segnala che il dato relativo al 2024 si riferisce alle emissioni di Scope 3 del gruppo Mundys e del gruppo Benetton.

Complessivamente, sono state generate circa 2,96 milioni di tonnellate di CO₂ eq Market-based (di cui circa 2,29 milioni di tCO₂ eq generate dal gruppo **Mundys**).

Le emissioni Scope 1 e 2 sono pari a 239.580 tonnellate di CO₂ eq Market-based (-10% rispetto al 2024), delle quali 124.967 tonnellate riconducibili a **Mundys**. Le emissioni Scope 2 calcolate con il metodo Market-based risultano diminuite del 15% rispetto al 2024, riflettendo tutte le azioni portate avanti dal Gruppo **Edizione** in materia di acquisto di energia elettrica e di continua dismissione dei consumi da fonti fossili.

Le emissioni Scope 3 sono pari a 2,7 milioni tonnellate di CO₂ eq (corrispondenti al 92% delle emissioni totali), di cui circa 2,16 milioni di tonnellate di CO₂ eq generate dal gruppo **Mundys**.

Le emissioni connesse all'acquisto di beni e servizi (Categoria 1) sono pari al 45% del totale, e sono per la maggior parte riferite alle società del settore Infrastrutture di trasporto, per gli interventi di costruzione, ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture, e alle società del settore Abbigliamento e Tessile per l'acquisto di materie prime e i processi a umido effettuati su di esse.

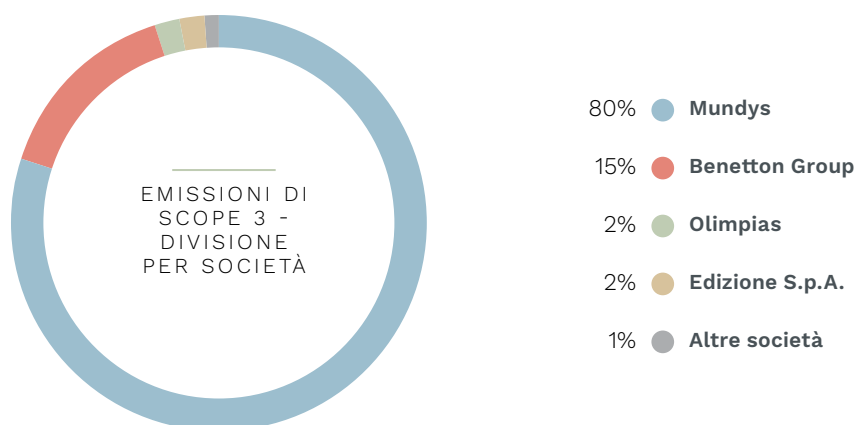
L'ulteriore categoria rilevante è relativa all'utilizzo dei prodotti venduti (Categoria 11), corrispondente al 39% delle emissioni totali di Scope 3. Il 96% di questa categoria è attribuibile a **Mundys** e riguarda le emissioni generate nelle fasi di decollo, rullaggio e atterraggio degli aeromobili e le emissioni legate all'accessibilità agli scali aeroportuali.

Mundys genera circa l'80% delle emissioni dello Scope 3 e contribuisce, come detto in

precedenza, nello specifico alla Categoria 1 e alla Categoria 11; **Benetton Group** incide per il 15% del totale di Scope 3, in particolare per quanto riguarda le emissioni generate dagli acquisti di beni e prodotti (Categoria 1), e dalla logistica a monte e a valle (Categoria 4 e Categoria 9), oltre che dal fine vita dei prodotti (Categoria 12); **Edizione** genera il 2% delle emissioni di Scope 3, per la maggior parte legate agli investimenti (Categoria 15); **Olimpias** presenta un contributo del 2%, in particolare per l'acquisto di materie prime (Categoria 1) e per la lavorazione dei prodotti (Categoria 10). Le altre società presentano profili residuali, legati prevalentemente ad acquisti di beni e servizi, viaggi d'affari ed employee commuting.

Per la determinazione delle emissioni di Scope 3 del Gruppo, dal punto di vista metodologico, il calcolo adotta in larga misura approcci spend-based per le Categorie 1, 2, 4 e 9 e 15 (fattori DEFRA 2025), metodi activity-data per le attività legate a combustibili ed energia (fattori DEFRA 2025 e IEA 2025) e ai rifiuti (DEFRA 2025), dati puntuali e average-data per i viaggi d'affari e per il pendolarismo, con assunzioni comuni tra le società sui giorni lavorativi considerati (DEFRA 2025). Per Maccarese, la lavorazione dei prodotti (Categoria 10) si basa su fattori ISPRA 2025 e parametri tecnici di settore.

Con riferimento all'intensità emissiva, il totale delle emissioni GHG location based rispetto ai ricavi netti del 2025 in milioni di euro è pari a 291 tCO₂eq, mentre il totale delle emissioni GHG market based rispetto ai ricavi netti del 2025 in milioni di euro è pari a 287 tCO₂eq.



Le emissioni biogeniche non incluse nello Scope 1 sono rappresentate nella tabella sottostante:

EMISSIONI BIOGENICHE
OUT OF SCOPE

tCO ₂ eq	2025	2024	Variazione
Emissioni biogeniche di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa non incluse nelle emissioni di GHG di Scope 1	11.375	9.258 ²³	+23%

La variazione dell'esercizio deriva dall'aumento di combustibile da fonti rinnovabili del gruppo Mundys e di Cia de Tierras.

E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Nel 2025 il gruppo Mundys ha proseguito le attività di compensazione delle emissioni residue attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, adottando criteri coerenti con i principali standard internazionali di riferimento e con le migliori pratiche del mercato volontario del carbonio. In particolare, Aeroporti di Roma ha compensato le emissioni generate nel 2024

dalle proprie infrastrutture (emissioni dirette e indirette da consumi energetici e, per lo Scope 3, almeno quelle connesse alle trasferte di lavoro) acquistando complessivamente 64.600 crediti²⁴, in quantità superiore ai requisiti minimi dei principali schemi di accreditamento. La società prevede che le emissioni 2025 saranno compensate entro il 31 dicembre 2026. Anche Aéroports de la Côte d'Azur ha adottato nel 2025 un approccio orientato all'integrità climatica, ricorrendo esclusivamente a crediti di rimozione in sostituzione degli offset tradizionali. Infine, nel 2025 Mundys ha costituito Neya Società Benefit, dedicata allo sviluppo di iniziative per la rimozione e l'immagazzinamento del carbonio.

²³ Il dato relativo alle emissioni biogeniche di Mundys al 31.12.2024 è stato rideterminato, a seguito di affinamenti nella metodologia.

²⁴ Crediti di carbonio derivanti da progetti di waste management e approvati da programmi e metodologie riconosciuti come idonei secondo i più recenti criteri di integrità del mercato volontario, come ICROA (International Carbon Reduction and Offset Alliance) e ICVCM (Integrity Council for the Voluntary Carbon Market).



Piante di mangrovie, al centro di un progetto di riforestazione attivato in Madagascar da Neya, Società Benefit del Gruppo Mundys dedicata alla rimozione del carbonio.

E2 – Inquinamento

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Le informative connesse all'ESRS E2 relativo all'inquinamento sono risultate rilevanti solo per alcune società del Gruppo. In particolare:

- le informative connesse all'inquinamento dell'**aria** per le società del Gruppo appartenenti ai settori delle Infrastrutture di trasporto, Abbigliamento e Tessile;
- le informative connesse all'inquinamento dell'**acqua** per le sole società del Gruppo appartenenti ai settori Abbigliamento e Tessile. Per Benetton Group il tema in oggetto è risultato rilevante solo in relazione alla propria catena del valore e pertanto la rendicontazione dei dati quantitativi non è stata effettuata (E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo), così come concesso dalla norma ESRS;
- le informative connesse all'inquinamento del **suolo** sono risultate rilevanti per le società del Gruppo appartenenti al settore Agricolo.

La descrizione del processo per individuare gli IRO rilevanti e la lista completa di essi, sono riportati rispettivamente ai sottocapitoli IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

L'impegno delle società del Gruppo rispetto alle questioni legate all'inquinamento è definito nelle politiche e documenti adottati dalle società stesse.

Nel Codice Etico di **Mundys** è sancito il principio generale della tutela ambientale, ma il tema dell'inquinamento atmosferico non è trattato in modo esplicito, in quanto considerato un aspetto strettamente tecnico-operativo gestito da ciascuna società tramite strategie mirate. Alcune società del gruppo Mundys hanno adottato sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001, EMAS) e politiche ambientali che hanno un focus specifico sulla

riduzione delle emissioni inquinanti. In altri casi, il tema è considerato all'interno di più ampie strategie ambientali e di sostenibilità, pur senza una politica specifica dedicata.

Benetton Group non dispone di una politica formalizzata sull'inquinamento. Per quanto concerne specificamente l'inquinamento delle acque, l'azienda adotta le Detox Programme Guidelines e le linee guida del programma Zero Discharge of Hazardous Chemicals ("ZDHC"), quali riferimenti principali per la gestione e la riduzione delle sostanze chimiche pericolose nei processi produttivi. A seguito della sottoscrizione del Detox Commitment promosso da Greenpeace, dal 2013 Benetton Group è membro firmatario dell'iniziativa ZDHC. L'adesione al Detox Commitment di Greenpeace prevede, in particolare, l'eliminazione di 11 gruppi di sostanze chimiche pericolose dalla catena di fornitura, l'adozione di una Restricted Substances List ("RSL") e la pubblicazione di almeno l'80% dei risultati dei test sulle acque di scarico dei fornitori con processi a umido. Il Detox Program di Benetton Group è applicato a tutta la catena di fornitura, con particolare attenzione ai fornitori coinvolti in processi ad umido (es. lavanderie, tintorie, stamperie). Il programma è sviluppato in conformità alle linee guida del programma di ZDHC Roadmap to Zero ed ha come obiettivo l'eliminazione progressiva delle sostanze chimiche pericolose dalla catena di fornitura. Inoltre, Benetton Group applica il principio di precauzione lungo tutta la sua catena di fornitura, promuovendo l'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose e la selezione di formulazioni alternative. Dal 2013, tutti i fornitori sono tenuti ad utilizzare esclusivamente formulazioni chimiche prive delle sostanze vietate (es. APEO, PFC, ...) riportate nella Restricted Substances List. Il Capitolato Tecnico di Sicurezza, contenente la RSL, costituisce parte integrante del contratto di fornitura.

Olimpias ha formalizzato degli impegni generali sulla tutela ambientale nella propria Politica ambientale, in cui riconosce anche una rilevanza per i temi connessi alle sostanze inquinanti. Anche Olimpias è firmataria del ZDHC, impegnandosi all'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dai processi produttivi, in applicazione delle linee guida ZDHC-Manufacturing Restricted Substances List ("MRSL") e monitorando le acque reflue attraverso la piattaforma *ClearStream*, che promuove una gestione responsabile delle risorse idriche e la totale trasparenza ambientale.

Maccarese e **Cia de Tierras** non hanno adottato una politica specifica o dei programmi formalizzati sull'inquinamento, oltre a quanto richiesto dalla legge in materia: nei prossimi esercizi valuteranno l'adozione formale di impegni su questi temi.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Si riportano di seguito le azioni più rilevanti che le società del Gruppo hanno intrapreso o pianificato per gestire le questioni legate all'inquinamento:

PRINCIPALI AZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Azioni	Descrizione
Mundys	
Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico	Aéroports de la Côte d'Azur partecipa al Plan de Protection de l'Atmosphère des Alpes-Maritimes, uno strumento di pianificazione regionale adottato dall'Ente Provenza-Alpi-Costa Azzurra (PACA), tramite il quale monitora e diffonde le misurazioni della qualità dell'aria nei pressi degli aeroporti, riduce le emissioni a terra, attraverso l'elettificazione delle operazioni airside e gestisce in modo efficiente le procedure di rullaggio con motori ridotti dopo l'atterraggio. Presso l'aeroporto di Nizza è stato inoltre avviato un progetto pilota per la riduzione delle emissioni generate dalle Auxiliary Power Unit (APU) degli aeromobili, attraverso un sistema di telecamere a infrarossi sviluppato da WaltR, in grado di rilevare le emissioni di particolato ultrafine e ossidi di azoto. Nel 2025 Abertis ha sviluppato il progetto DIMOS 5G, in Spagna, che consente di monitorare in tempo reale traffico ed emissioni e attivare misure immediate (velocità, deviazioni) per ridurre l'inquinamento; in Cile sono stati introdotti additivi nelle miscele asfaltiche per tagliare le emissioni lungo l'intero ciclo di vita delle strade.
Monitoraggio della qualità dell'aria	Aéroports de la Côte d'Azur monitora la qualità dell'aria tramite sensori dedicati, le cui rilevazioni sono analizzate in collaborazione con AtmoSud, ente pubblico indipendente incaricato dal governo francese della diffusione delle informazioni ambientali. Aeroporti di Roma utilizza due centraline fisse e campagne di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con enti di ricerca, tra cui il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).
Interventi di manutenzione degli impianti	Aeroporti di Roma nel 2024 ha ottenuto una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale che ha avviato il rinnovamento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni della centrale di cogenerazione e l'entrata in esercizio, a ottobre 2025, della nuova Centrale Termica Ovest composta da cinque generatori ad alta efficienza e sistemi di recupero del calore dai fumi di combustione, tutti dotati di monitoraggio continuo delle emissioni.
Sistemi di gestione intelligente dei flussi di traffico	Telepass e Abertis Mobility Services hanno implementato e diffuso sistemi di pedaggiamento elettronico free-flow e sistemi di gestione intelligente dei flussi di traffico. Yunex Traffic , a partire dal 2024, ha sviluppato delle metodologie di calcolo per stimare la riduzione delle emissioni inquinanti consentita dai propri prodotti e servizi per la gestione del traffico, ossia soluzioni intelligenti per la gestione e il controllo adattivo del traffico che permettono di ottimizzare la rete stradale e l'infrastruttura di trasporto, migliorando la sicurezza e riducendo i tempi di percorrenza e al contempo consumi di carburante ed emissioni.
Promozione di veicoli a zero emissioni dirette	Nel 2025 sono stati installati 34 punti di ricarica per i veicoli elettrici in autostrada e nei parcheggi, volti a promuovere la diffusione di veicoli a zero emissioni dirette.

Azioni	Descrizione
Benetton Group	
Eliminazione delle sostanze chimiche pericolose (Detox Program)	Il Detox Program²⁵ è condiviso con la catena di fornitura attraverso le Detox Program Guidelines, aggiornate annualmente, in cui sono descritte le attività richieste. Il monitoraggio dell'attuazione degli impegni assunti dai fornitori in materia di gestione responsabile delle sostanze chimiche è effettuato attraverso diversi strumenti conformi alle linee guida del programma ZDHC. In particolare, il controllo prevede: • l'esecuzione di test sulle acque di scarico secondo quanto stabilito dalle ZDHC Wastewater Guidelines ("ZDHC WW Guidelines"), al fine di verificare la presenza e la concentrazione di sostanze chimiche prioritarie; • la verifica della conformità alla ZDHC MRSL ("Manufacturing Restricted Substances List") delle sostanze chimiche impiegate nei processi di trattamento dei materiali e dei capi finiti; • la partecipazione dei fornitori a programmi di formazione continua tramite la ZDHC Academy, finalizzati al miglioramento delle competenze in ambito di gestione delle sostanze chimiche e alla corretta applicazione degli standard ZDHC. La formazione continua richiesta ai fornitori, oltre ad assicurare un aggiornamento costante sul programma Roadmap to Zero e sulle eventuali nuove linee guida, mira anche a fornire indicazioni operative per una corretta gestione delle sostanze chimiche e per la prevenzione e il controllo di potenziali situazioni di emergenza derivanti da incidenti. Tale formazione è pertanto concepita non solo come strumento di conformità tecnica, ma anche come misura preventiva volta a ridurre il rischio di incidenti che possano coinvolgere persone, beni o l'ambiente. Inoltre, qualora l'analisi delle acque di scarico evidenzia la presenza di sostanze chimiche oltre i limiti consentiti, ai fornitori è richiesto di predisporre un piano di azioni correttive, accompagnato dall'individuazione delle cause alla base della non conformità. Le linee guida di ZDHC, forniscono indicazioni per una produzione più consapevole finalizzata alla tutela dei lavoratori, dei consumatori e degli ecosistemi. Tra le varie attività richieste dal Detox Program, e grazie alla membership con Cascale e alla sua collaborazione con ZDHC, Benetton Group richiede ai propri fornitori la condivisione dell'Higg FEM ("Facility Environmental Module") che valuta le performance ambientali su otto aree tematiche: i. Informazioni sullo stabilimento e permessi; ii. Sistema di gestione ambientale (SGA); iii. Energia e GHG; iv. Uso dell'acqua; v. Acque reflue; vi. Emissioni in atmosfera; vii. Rifiuti; viii. Gestione dei prodotti chimici. I fornitori che effettuano processi a umido sono tenuti a monitorare i parametri delle acque di scarico mediante test condotti secondo le ZDHC Wastewater Guidelines. Nel 2025, Benetton Group ha monitorato oltre l'80% della produzione coinvolta in tali processi, confermando l'efficacia del protocollo sviluppato dal gruppo di lavoro ZDHC.
Valutazione ambientale della catena di fornitura	Benetton Group adotta l'Higg FEM (Facility Environmental Module), un questionario di autovalutazione da parte del fornitore composto da circa 170 domande, che consente di monitorare temi quali sistemi di gestione ambientale, consumo di acqua ed energia, gestione dei rifiuti, emissioni in atmosfera e utilizzo di sostanze chimiche. L'Higg FEM, che può essere validata da ente indipendente, non prevede verifiche dirette da parte di Benetton, ma fornisce dei benchmark di miglioramento continuo, evidenziando punti deboli ed eventuali azioni correttive. Ogni anno, circa l'80% dei fornitori di Benetton Group coinvolti in processi a umido compila il modulo, con una copertura calcolata sul volume di capi.
Olimpias	
Contenimento nell'utilizzo di sostanze chimiche e dell'inquinamento	Conformità di tutti i prodotti della divisione Olimpias Fabrics al protocollo ZDHC, garantendo il contenimento nell'utilizzo di sostanze chimiche e dell'inquinamento.
Higg FEM (Facility Environmental Module)	In quanto richiesto da alcuni clienti, Olimpias utilizza questo strumento standardizzato per misurare le performance ambientali degli stabilimenti produttivi: dalla gestione energetica all'utilizzo dell'acqua, dalle emissioni atmosferiche ai rifiuti e le sostanze chimiche, promuovendo un approccio basato su dati concreti e miglioramento misurabile.
Maccarese	
Riduzione dei trattamenti chimici	Monitoraggio fitosanitario tramite trappole a feromoni per ridurre i trattamenti chimici e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e precision farming per limitare le quantità di fertilizzanti e fitofarmaci utilizzati nei processi di business.

²⁵ Il Detox Program non è applicato a Benetton India e Benetton Korea.

Azioni	Descrizione
Cia de Tierras	
Ottimizzazione nell'utilizzo dei fertilizzanti	Adozione nell' Estancia Santa Marta di un'agricoltura di precisione e di macchinari avanzati per determinare la quantità e la composizione ottimali dei fertilizzanti in base alle esigenze specifiche delle colture. Ogni due anni sono analizzati i parametri relativi alla salute del suolo, con particolare attenzione alla materia organica e ai livelli di azoto anaerobico. Le tempistiche della fertilizzazione sono fondamentali per prevenire fenomeni di volatilizzazione che possono causare il rilascio di gas serra (N ₂ O) o la contaminazione delle risorse idriche circostanti.
Monitoraggio della qualità dell'acqua	Svolgimento di analisi rispetto alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e animale, nonché dei corsi d'acqua, al fine di verificare la presenza di eventuali residui agrochimici. La qualità dell'acqua utilizzata per l'irrigazione viene monitorata per valutare il livello di rischio e pianificare interventi volti a prevenire la salinizzazione. In particolare, nell' Estancia Santa Marta sono stati installati dei piezometri per consentire un'analisi agevole della qualità dell'acqua.
Gestione responsabile delle risorse idriche e della conservazione del suolo	Certificazione RTRS (Round Table on Responsible Soy), tramite cui l' Estancia Santa Marta garantisce una gestione responsabile delle risorse idriche e la conservazione del suolo.
Riduzione dei trattamenti chimici	Implementazione nelle Estancias Cóndor, Coronel e Cordillera della certificazione per i prodotti organici dell'OIA (Organización Internacional Agropecuaria) a tutela della salute del suolo mediante un uso corretto di pesticidi e fertilizzanti, evitando l'impiego di pesticidi sintetici e fertilizzanti chimici.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Benetton Group definisce annualmente l'obiettivo di garantire la disponibilità dei test report delle acque di scarico per almeno l'80% della produzione coinvolta in processi a umido. Tale obiettivo deriva dall'adesione dell'azienda a ZDHC, che include anche il Detox Commitment sottoscritto con Greenpeace. L'obiettivo è stato raggiunto anche per il 2025. **Mundys, Olimpias, Maccarese e Cia de Tierras** non hanno definito obiettivi legati all'inquinamento.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le principali sostanze inquinanti immesse in atmosfera da **Mundys** provengono dagli impianti di cogenerazione di Aeroporti di Roma. Tali emissioni

sono monitorate e rendicontate annualmente in ottemperanza all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) in vigore. Le quantità di emissioni rilasciate in atmosfera non superano le soglie previste dall'Allegato II del Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo e, per questo motivo, non è necessario fornire disclosure.

Olimpias, a seguito di analisi svolte da laboratori autorizzati o da misuratori di portata certificati, dichiara che tutte le emissioni rilasciate in aria e in acqua sono sotto le soglie previste dal Regolamento CE sopra citato.

Maccarese, a seguito delle analisi svolte rispetto alle emissioni rilasciate nel suolo, ha identificato come quantità che superano le soglie previste dall'Allegato II del Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo le seguenti:

EMISSIONI DI INQUINANTI NEL SUOLO

kg/anno	2025	2024	Variazione
Azoto	267.468	226.129 ²⁶	+18%
Rame	419	239 ²⁶	+75%

Le variazioni sono dovute a un diverso mix di fertilizzanti e prodotti per la difesa delle colture utilizzati per l'anno corrente.

²⁶ Il valore è stato rideterminato a seguito di un affinamento nel processo di raccolta dei dati. In particolare, il processo di affinamento dati ha portato a rilevare valori del Fosforo inferiori alle soglie previste, i quali sono stati pertanto non rendicontati.

E3 – Acque e risorse marine

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Le informative connesse all'ESRS E3 relativo all'acqua e alle risorse marine sono risultate rilevanti per le società del Gruppo del settore Abbigliamento e Tessile e del settore Agricolo. Per Benetton Group il tema è risultato rilevante solo in relazione alla propria catena del valore e pertanto la rendicontazione dei dati quantitativi non è stata effettuata.

La descrizione del processo per individuare gli IRO rilevanti e la lista completa di essi, sono riportati rispettivamente ai sottocapitoli IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Benetton ha adottato una politica dedicata alla gestione delle risorse idriche, focalizzata sui consumi idrici dei propri uffici e sulla gestione degli scarichi dei fornitori coinvolti in processi a umido, in cui sono presi a riferimento il Detox Commitment e il Detox Program, per quanto concerne il trattamento delle acque e la prevenzione e riduzione dell'inquinamento idrico, e l'iniziativa Roadmap to Zero promossa da ZDHC²⁷.

Maccarese non ha formalizzato una politica per la gestione delle risorse idriche: l'approvvigionamento idrico è garantito dal Consorzio di Bonifica del Litorale Romano che fornisce acqua per circa il 70% della superficie irrigabile e ne regola la distribuzione e il flusso. Secondo le analisi e i dati disponibili, Maccarese non opera in territori considerati a elevato stress idrico; tuttavia, la società adotta misure preventive per ridurre il consumo di acqua così come descritto nel sottocapitolo successivo E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine. L'approccio della società è basato sull'ottimizzazione del consumo idrico e il monitoraggio costante delle risorse, con il fine ultimo di ridurre gli sprechi e limitare l'impatto sulle riserve idriche locali.

Olimpias e **Cia de Tierras** non hanno formalizzato specifiche politiche connesse alla gestione delle risorse idriche, ma valuteranno negli esercizi successivi l'eventuale adozione formale.

²⁷ Benetton India e Korea non rientrano nell'ambito di applicazione della politica in oggetto.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Di seguito sono elencate le azioni e le iniziative più rilevanti intraprese dalle società per cui la tematica è emersa come rilevante.

PRINCIPALI AZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Azioni	Descrizione
Benetton Group	
Monitoraggio dei parametri connessi alle acque di scarico	Nell'ambito del Detox Program e dell'adozione delle ZDHC Wastewater Guidelines, è incentivato il coinvolgimento dei propri fornitori nel processo di verifica dei parametri delle rispettive acque di scarico e il monitoraggio dei risultati dei report pubblicati annualmente dai fornitori. Si rinvia a quanto esposto nel sottocapitolo E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento.
Olimpias	
Riduzione dell'uso delle risorse idriche	Riduzione dell'uso delle risorse idriche tramite l'efficientamento dei processi operativi e il riutilizzo dell'acqua evitando sprechi e applicando modelli di economia circolare delle risorse idriche. In particolare, sono stati implementati sistemi di recupero delle acque di raffreddamento telai (evitando lo scarico in acque superficiali) e il recupero delle acque di lavaggio delle cannule per i sistemi di condizionamento, le quali vengono ritratte ed utilizzate per creare umidità nella sala.
Monitoraggio delle acque reflue	Partecipazione attiva al programma ZDHC e conformità alle Linee Guida di ZDHC MRSL e monitoraggio delle acque reflue attraverso la piattaforma ClearStream, promuovendo una gestione responsabile delle risorse idriche e la totale trasparenza ambientale.
Maccarese	
Monitoraggio del fabbisogno idrico	Introduzione di tecniche e strumenti di agricoltura di precisione al fine di ottimizzare i volumi irrigui e monitorare il fabbisogno idrico delle colture tramite sensori e sistemi satellitari che consentono di adattare l'irrigazione alle reali necessità delle piante.
Rinnovamento degli impianti di irrigazione	Efficientamento e sostituzione progressiva delle infrastrutture di irrigazione obsolete con tecnologie controllabili da remoto per ridurre le perdite idriche.
Ottimizzazione delle risorse idriche di scarto	Applicazione di un modello di economia circolare nell'uso dei reflui zootecnici, i quali sono utilizzati come fertilizzante naturale dopo il trattamento nei digestori delle centrali a biogas, anziché destinarli a smaltimento come rifiuti. Implementazione di sistemi di drenaggio per il convogliamento delle acque in eccesso verso i canali principali, evitando sprechi e ristagni.
Cia de Tierras	
Gestione responsabile dell'acqua	Nell' Estancia Coronel sono presenti serbatoi di riserva dell'acqua per consentire l'approvvigionamento delle abitazioni e per preservare la risorsa idrica.
Prevenzione dell'erosione idrica	Nell' Estancia Cordillera è stato condotto uno studio dei bacini idrografici per attuare un piano di gestione volto a prevenire l'erosione idrica causata dal deflusso e dall'incanalamento dell'acqua.
Test per valutare la gestione idrica futura	Nel 2025 sono stati svolti interventi su 106 ettari di zone umide per valutare come possano essere utilizzate per la gestione idrica e ambientale dell' Estancia Coronel .

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Benetton Group si impegna a ridurre l'impatto ambientale dei processi a umido nella catena di fornitura, con l'obiettivo di garantire che tutti i fornitori coinvolti risultino conformi alla ZDHC MRSL entro il 2030²⁸. In tale ambito, Benetton definisce annualmente obiettivi che prevedono il raggiungimento di una copertura pari ad almeno l'80% della produzione coinvolta in processi a umido tramite test report delle acque di scarico e moduli Higg FEM. La conformità alla ZDHC MRSL è monitorata attraverso l'analisi degli In-Check report caricati mensilmente dai fornitori sullo ZDHC Gateway, che indicano il livello di compliance delle rispettive chemical inventory. Il valore di riferimento iniziale, definito nel 2023, evidenziava un livello medio di conformità pari al 70%; nel 2025 tale percentuale ha raggiunto il 90%. L'obiettivo annuale richiede il mantenimento di almeno il 70% di conformità, con un miglioramento progressivo volto al conseguimento del 100% entro il 2030. Tale obiettivo riguarda la gestione degli scarichi idrici: non tratta la riduzione del consumo idrico né la gestione responsabile degli impatti, dei rischi e delle opportunità in relazione alle risorse marine.

Maccarese non ha identificato degli obiettivi per valutare l'efficacia delle proprie politiche idriche; tuttavia, la consultazione di strumenti tecnologici per il monitoraggio delle performance legate alle risorse idriche, quali

ad esempio i sensori e le tecnologie satellitari per ridurre l'irrigazione superflua e l'adozione di impianti più avanzati, permette di raccogliere dati utili per valutare l'impatto delle pratiche adottate.

Olimpias e **Cia de Tierras** non hanno definito formalmente degli obiettivi.

E3-4 Consumo idrico

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei consumi idrici delle società del Gruppo per cui il tema dell'acqua e delle risorse marine è risultato rilevante. Nel 2025 il consumo totale di acqua è stato pari a 2.871.301 m³ e quello di acqua immagazzinata ammonta a 2.203 m³. Il volume di acqua riciclata e riutilizzata è riferito esclusivamente a Cia de Tierras. Si segnala che circa il 33% del dato del consumo idrico totale, riferito alle società argentine, è stato stimato, in quanto le fonti di approvvigionamento idrico sono molteplici e disperse nel vasto territorio di loro proprietà. Il restante valore è stato calcolato tramite misurazione diretta dalle società interessate.

Il consumo idrico nel 2025 si è incrementato del 23% rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è attribuibile a Cia de Tierras che, in particolare, ha fatto rilevare un aumento del consumo idrico in zone a elevato stress idrico, causato da una siccità importante sul territorio dove si trova Estancia Cordillera. L'acqua riciclata e utilizzata si riferisce a Cia De Tierras per l'irrigazione di alcuni terreni: tale dato è stato stimato a partire dal 2025.

CONSUMO IDRICO

Consumo idrico in m ³	2025	2024	Variazione
Consumo idrico totale	2.871.301	2.327.073	+23%
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico ²⁹	415.914	6.142	n.s.
Volume di acqua riciclata e riutilizzata	1.635	-	n.s.
Volume di acqua immagazzinata	2.203	453	n.s.
Intensità idrica ³⁰ (consumo idrico totale in m ³ / € mln ricavi netti)	27.808	21.782	+28%

²⁸ Tale obiettivo non copre le produzioni di Benetton India e Benetton Korea.

²⁹ Si specifica che per la classificazione delle aree a stress idrico, comprese quelle a elevato stress idrico, sono stati utilizzati l'"Aqueduct Water Risk Atlas" del World Resources Institute e il "Water Risk" del WWF, oltre che le dichiarazioni provenienti dalle istituzioni locali per la società del settore agricolo argentina.

³⁰ Il dato sui ricavi netti si riferisce alle società che hanno riportato i dati sul consumo idrico, data la rilevanza per esse: Olimpias, Maccarese, Cia de Tierras.

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Per poter arrivare a una valutazione accurata per l'analisi di doppia rilevanza di Edizione, ogni società ha considerato le proprie attività e i siti aziendali e/o la rilevanza per la propria catena del valore.

Come supporto alla valutazione dei rischi, degli impatti e delle opportunità riguardanti la tematica della Biodiversità ed ecosistemi, alcune società hanno utilizzato uno strumento chiamato WWF Biodiversity Risk Filter che permette di analizzare, individuare e comprendere i rischi climatici e le aree a rischio.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le informative connesse alla biodiversità ed ecosistemi sono risultate rilevanti per le società del Gruppo appartenenti ai settori Agricolo e Abbigliamento. Per quest'ultimo, il tema è risultato rilevante solo in relazione alla catena del valore.

Con riferimento a **Maccarese** non sono emersi rischi in quanto sono in essere progetti di lungo termine con il WWF per la tutela e il monitoraggio delle aree protette, come forma di presidio insita nel modello di business stesso.

Per **Cia de Tierras** risultano rilevanti gli impatti negativi riguardanti l'alterazione dell'equilibrio degli ecosistemi, causati dallo sfruttamento diretto di risorse naturali all'interno o limitrofe a zone particolarmente sensibili come aree protette ufficialmente riconosciute.

Con riferimento a **Benetton Group** i risultati dell'analisi di doppia rilevanza hanno evidenziato un livello di rischio medio basso, dimostrando significatività solo rispetto agli impatti negativi derivanti dalle attività di coltivazione delle materie prime (o all'allevamento degli animali) necessarie per la produzione dei capi venduti.

La descrizione del processo per individuare gli IRO rilevanti e la lista completa di essi, sono riportati rispettivamente ai sottocapitoli IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Benetton Group non ha svolto un'analisi di resilienza in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi e non dispone di un piano di transizione per adeguare il proprio modello aziendale e la propria strategia per consentire il loro allineamento alle tematiche relative alla biodiversità.

Maccarese ha adottato un approccio strategico che integra le attività produttive con la tutela della biodiversità, garantendo la resilienza del proprio modello di business. Il modello di gestione applicato da Maccarese è funzionale alla conservazione degli ecosistemi in quanto, tramite l'utilizzo di fertilizzanti organici derivanti dal digestato, riduce l'impatto della coltivazione e tutela gli habitat naturali all'interno delle Oasi WWF. Le principali misure adottate da Maccarese per limitare i rischi ambientali e migliorare la coesistenza tra produzione agricola e tutela della biodiversità sono le seguenti:

- gestione responsabile dei 500 ettari di Oasi WWF (Macchiagrande, Bosco Foce dell'Arrone, Vasche di Maccarese e Palude di Torre Flavia³¹), inserite nella Riserva Naturale Statale Litorale Romano;
- attuazione di una agricoltura sostenibile, con l'utilizzo di tecniche di minima lavorazione del suolo, l'uso di fertilizzanti organici e ottimizzazione dell'irrigazione per ridurre l'impatto sugli ecosistemi;
- monitoraggio della biodiversità, in collaborazione con il WWF, per garantire il mantenimento degli habitat naturali.

Maccarese coinvolge e collabora con diversi portatori di interesse, tra cui WWF Italia, per la gestione delle Oasi e la tutela delle specie protette, ed Enti di ricerca e università per

³¹ Per ulteriori dettagli, fare riferimento a sottocapitolo E4-3.

il monitoraggio della biodiversità e gli studi riguardo gli ecosistemi agricoli. Attualmente, la società non ha intrapreso processi formali di consultazione con le comunità locali in merito alle valutazioni di biodiversità.

Cia de Tierras non ha svolto un'analisi di resilienza in relazione alla biodiversità e non ha implementato un piano formale di transizione per la biodiversità; tuttavia, dal 2021, l'Estancia Santa Marta partecipa del programma Pro Carbon, un'iniziativa di Bayer Argentina, che mira all'implementazione di pratiche agricole sostenibili al fine di migliorare la capacità di sequestro di anidride carbonica dei terreni. Dalle valutazioni derivanti da questo programma, sono emersi impatti positivi che valorizzano l'operato di Cia de Tierras nella gestione della biodiversità, come ad esempio la conservazione delle specie autoctone e delle aree protette e il rispetto dei parametri per l'utilizzo dei prodotti agrochimici.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Benetton Group e **Maccarese** non hanno formalizzato delle politiche specifiche in relazione al tema della biodiversità, ma implementano prassi operative per la gestione e la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi presenti nei siti e nelle aree in cui operano.

Cia de Tierras, all'interno della propria Politica di Sostenibilità, menziona il benessere animale come parte integrante di una produzione responsabile e sostenibile. In particolare, si

impegna ad adottare pratiche che garantiscano un trattamento etico e rispettoso degli animali in tutte le fasi della sua attività zootecnica, dotandosi di certificazione specifiche, seguendo standard etici nella gestione e nel trasporto degli animali e definendo delle specifiche condizioni di tosatura.

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Le società del Gruppo Edizione che operano in aree sensibili, o in prossimità delle stesse, sotto il profilo della biodiversità, si impegnano a garantire che le attività operative non alterino l'equilibrio degli ecosistemi e delle specie presenti al loro interno. Nel perseguire tale impegno, le società hanno intrapreso numerose azioni per contribuire alla protezione e conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

Maccarese collabora con i principali stakeholder (WWF, associazioni ambientaliste, comunità locali, istituzioni pubbliche, enti di ricerca e organizzazioni non governative, aziende del settore agroalimentare e zootecnico) tenendo sempre in considerazione l'impatto che nuove iniziative potrebbero avere sulle comunità locali e sulle norme vigenti in materia ambientale.

Cia de Tierras, consapevole del fatto che le proprie attività dipendono dalla preservazione della biodiversità, ha implementato diverse azioni, come la riforestazione di alcune zone e l'adozione di specifiche tecniche per la conservazione del suolo.

PRINCIPALI AZIONI DELLE
SOCIETÀ DEL GRUPPO

Azioni	Descrizione
Benetton Group	
Approvvigionamento di cotone biologico	Approvvigionamento di cotone biologico (21% del totale del cotone utilizzato), ossia cotone derivante da piante non geneticamente modificate e coltivate secondo i principi dell'agricoltura biologica e senza l'utilizzo di OGM, fertilizzanti sintetici e pesticidi chimici e, dunque, con minor impatto ambientale. A sostegno del suo impegno nella conservazione della biodiversità e nella tutela ambientale, Benetton partecipa alla Better Cotton Initiative, il più grande programma mondiale dedicato alla sostenibilità del cotone che prevede l'approvvigionamento di cotone lavorato e raccolto da coltivatori formati per minimizzare l'uso di fertilizzanti e pesticidi, l'utilizzo di acqua e suolo in modo sostenibile e il rispetto dei principi di equità nei rapporti di lavoro.
Biodiversity Risk Assessment	Nel 2025 Benetton ha aggiornato l'analisi di rischio per uffici e negozi utilizzando il WWF Biodiversity Risk Filter. Non sono stati individuati siti a rischio alto per gli indicatori 6.1 - Aree protette/conservate e 6.2 - Key Biodiversity Areas, KBA. Invece, sono stati rilevati: • 14 siti a rischio medio per l'indicatore 6.1 (sovrapposizione <5% con aree protette); • 6 siti a rischio medio per l'indicatore 6.2 (sovrapposizione <10% con KBA). Per il macro-indicatore 5 (Pressioni sulla biodiversità), non è stato identificato alcun sito con livello di rischio alto.
Maccarese	
Gestione e protezione delle Oasi WWF	Gestione di 500 ettari di Oasi WWF, suddivisi in quattro aree protette all'interno della Riserva Naturale Statale Litorale Romano. Le Oasi comprendono: Macchiagrande, una foresta costiera che ospita numerose specie vegetali e faunistiche, Bosco Foce dell'Arrone, un corridoio ecologico essenziale per la fauna locale, Vasche di Maccarese, un sistema di zone umide che fornisce habitat per gli uccelli migratori e Palude di Torre Flavia, una zona umida ad elevata biodiversità con specie rare e protette. Maccarese , all'interno di queste aree, collabora con il WWF Italia per garantire la tutela degli habitat e per regolamentare l'accesso al pubblico con finalità educative e scientifiche.
Monitoraggio della biodiversità in collaborazione con WWF e Enti di ricerca	Partecipazione attiva a progetti di monitoraggio ambientale con l'obiettivo di raccogliere dati sulla presenza e sullo stato di conservazione delle specie animali e vegetali protette, monitorare la qualità dell'acqua nelle zone umide per garantire un equilibrio ecosistemico, promuovere programmi di ripopolamento per specie autoctone minacciate da degrado ambientale o cambiamenti climatici. Maccarese nel 2024 ha piantumato un lotto di 5 ettari di oliveto.
Tecniche di agricoltura rigenerativa e conservativa	Sviluppo di pratiche agronomiche che includono tecniche di agricoltura rigenerativa e conservativa, come ad esempio la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici favorendo fertilizzanti organici derivanti dal digestato prodotto negli impianti a biogas, la minima lavorazione del suolo per migliorare la qualità del suolo, la creazione di fasce tampone tra le aree coltivate e le zone naturali per limitare la contaminazione da fitofarmaci e favorire la biodiversità. In particolare, negli ultimi anni sono state introdotte nuove e avanzate attrezzature, utilizzando i mezzi di tecnologia satellitare per l'autoguida e connettendoli al sistema denominato "ISOBUS" per il controllo automatico del rateo variabile. L'utilizzo del controllo automatico del rateo variabile consente di distribuire semi, fertilizzanti o altri prodotti agricoli in quantità differenti a seconda delle specifiche esigenze delle diverse aree del terreno. Attraverso l'integrazione tra guida satellitare, mappe GPS, sensori e sistema ISOBUS, la macchina agricola è in grado di regolare automaticamente la dose di distribuzione durante la lavorazione, aumentando o riducendo il quantitativo impiegato in funzione delle caratteristiche del suolo e delle necessità colturali. Tale tecnologia permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre gli sprechi, contenere i costi operativi, diminuire l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza produttiva complessiva. Ciò ha permesso di pianificare e ridefinire velocemente la distribuzione dei mezzi tecnici per concimi e per prodotti fitosanitari in base alle reali necessità della coltura, con sostanziale risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento. L'attività agricola si avvale della metodica Near infrared spectroscopy (NIR), che permette di svolgere, con grande rapidità, analisi del raccolto destinato all'insilamento tramite il monitoraggio pressoché immediato dei dati. La spettroscopia NIR è uno strumento efficace per misurare l'umidità, le proteine, i grassi, gli acidi grassi liberi, l'amido, la sostanza secca, gli acidi organici, il profilo dei carboidrati e altri importanti costituenti, che forniscono agli operatori importanti informazioni per intervenire tempestivamente per migliorare lo stato di conservazione dell'insilato ed ottimizzare le diete somministrate agli animali nelle diverse fasi fisiologiche.
Organizzazione di tavole rotonde con Enti e Associazioni	Nel corso del 2025, per affrontare il problema delle specie esotiche invasive, in particolare il Parrocchetto dal collare e il Parrocchetto monaco, che causano danni alle attività agricole, Maccarese ha ridotto l'altezza degli arbusteti perimetrali ai campi di mandorlo. Questo ha consentito di limitare i danni alle produzioni e di osservare una presenza meno invasiva delle popolazioni. Tali evidenze confermano l'efficacia di interventi mirati di gestione ambientale, orientati a un equilibrio sostenibile tra attività agricola e fauna selvatica.

Azioni	Descrizione
Cia de Tierras	
Pratiche agricole sostenibili a salvaguardia della biodiversità	Implementazione di pratiche sostenibili, come la semina diretta e l'utilizzo di colture di copertura con l'obiettivo di aumentare l'apporto di sostanze organiche, ridurre al minimo la lavorazione del suolo e migliorare di conseguenza la diversità delle specie e dei microrganismi. In particolare, presso Estancia Santa Marta sono stati condotti studi sulle proprietà chimiche e fisiche del suolo, analizzando gli elementi chimici quali calcio, magnesio, sodio, potassio, pH e fosforo, e le proprietà fisiche quali densità apparente, infiltrazione, resistenza alla penetrazione e porosità. Queste misurazioni sono risultate fondamentali per procedere al miglioramento della salute e della produttività del suolo.
Progetti di ri-forestazione	Presso Estancia Cordillera è stato implementato il "Forestry project", che ha raggiunto nel 2024 una superficie boschiva netta di 10.293 ettari. Il progetto è svolto in collaborazione con istituti di ricerca come INTA e CIEFAP, grazie alla quale si acquisiscono esperienze su nuove tecnologie negli inventari forestali e sulla pianificazione strategica forestale-industriale. Nel sito di Estancia Coronel , è proseguito l'impegno per il ripristino delle zone umide e sono stati piantati 50 ettari di erba spiga d'argento in diverse aree del campo.
Benessere delle specie presenti nel territorio	Estancia Cóndor , estendendosi su 218.000 ettari nel dipartimento di Guer Aike, area di grande valore per la biodiversità, esercita un rigoroso controllo sulle attività petrolifere e vieta la caccia sportiva. La sovrappopolazione di specie autoctone, come i guanachi, e la presenza di puma e volpi rappresentano una minaccia per il gregge. Per questo, nell'estancia stanno lavorando allo sviluppo di un adeguato piano di gestione della popolazione di guanachi, con l'obiettivo di preservare la prateria naturale come risorsa.

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Non sono stati individuati degli obiettivi specifici relativi alla biodiversità e agli ecosistemi in quanto il monitoraggio delle performance legate alle azioni finalizzate a mitigare gli impatti sulla biodiversità è integrato nella normale operatività delle società.

E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Maccarese, in quanto società benefit, fornisce un'informativa in merito agli impatti rilevanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi all'interno della Relazione d'Impatto, documento redatto annualmente. Maccarese possiede tre Oasi all'interno o in prossimità di zone protette, per un totale di 500 ettari di superficie. Le Oasi gestite ospitano una ricca biodiversità, con un'ampia varietà di specie di animali, di cui circa 194 specie di uccelli (come il falco di palude, uccelli migratori e acquatici come l'airone rosso), 21 mammiferi (come il tasso,

l'istrice e la volpe), 17 rettili (tra cui il biacco e la testuggine palustre europea), 5 pesci e 4 anfibi, oltre a numerose specie di insetti. Inoltre, queste aree sono dotate anche di un'ampia vegetazione, che varia da foreste composte da pioppi e ontani, dune costiere con ginepri e mirti e zone umide con canneti e giunchi. Questa diversità biologica dimostra che le Oasi sono un rifugio per la fauna selvatica e rappresentano un habitat cruciale per molte specie che sono minacciate dal rischio di estinzione, soprattutto in un contesto di crescente urbanizzazione delle aree circostanti. Anche **Cia de Tierras** ospita molte zone ad elevata biodiversità, come l'Estancia Condor che si estende su 218.000 ettari nel dipartimento di Guer Aike, nella parte più meridionale della provincia di Santa Cruz. Quest'area comprende zone di grande valore per la biodiversità, come la Riserva geologica provinciale "Laguna Azul" e l'"Important Bird Area" (IBA), ovvero un'area importante per la conservazione di popolazioni significative di uccelli.

E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le informative connesse all'ESRS E5 relativo all'uso delle risorse ed economia circolare sono risultate rilevanti per le società del Gruppo appartenenti ai settori Infrastrutture di trasporto (dal 2025), Abbigliamento, Tessile, Immobiliare, Agricolo e ad una società del settore Sportivo. Per **Edizione Property** il tema è risultato rilevante solo in relazione alla propria catena del valore: per questo motivo i dati quantitativi relativi ai flussi di risorse in entrata ai rifiuti (E5-4 ed E5-5) non sono stati riportati.

La descrizione del processo per individuare gli IRO rilevanti e la lista completa di essi, sono riportati rispettivamente ai sottocapitoli IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le società del Gruppo per le quali il tema è risultato materiale non hanno formalizzato politiche specifiche per la gestione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti relative all'uso delle risorse e all'economia circolare. Il Codice Etico di **Mundys** esprime un impegno generale a favore della tutela ambientale, senza entrare nel merito dell'economia circolare e della gestione delle risorse, affidate a livello operativo alle singole società del gruppo, alcune delle quali hanno adottato anche sistemi di gestione certificati e politiche dedicate.

Benetton Group e Olimpias, vista l'importanza nella scelta dei materiali per le aziende che operano nel settore Abbigliamento e Tessile, nelle proprie strategie prevedono un incremento di articoli di prodotto finito contenenti materie prime sostenibili e certificate, non solo per ridurre l'inquinamento e il consumo di risorse naturali, ma anche per rispondere alla crescente domanda dei clienti e consumatori finali in merito a prodotti etici e sostenibili.

Le società che producono rifiuti domestici, come ad esempio **Edizione Property** e **Benetton Rugby**, rispettano le istruzioni operative dettate dagli Enti che si occupano della gestione dei rifiuti.

Maccarese adotta prassi operative con un approccio orientato alla sostenibilità delle risorse, attraverso una gestione integrata dei rifiuti agricoli e zootecnici e una riduzione degli input chimici, favorendo l'impiego di fertilizzanti organici.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le società del Gruppo monitorano e gestiscono con attenzione i flussi di materie prime in ingresso e di rifiuti in uscita ponendo in atto le seguenti azioni:

PRINCIPALI AZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Azioni	Descrizione
Mundys	
Utilizzo di materiali riciclati, recuperati e rigenerati	Abertis promuove il recupero dei materiali di cantiere per riuso come materiale granulare, oltre che l'utilizzo di materiali riciclati, come il fresato d'asfalto per produrre miscele con RAP (Reclaimed Asphalt Pavement) e la stipula di accordi specifici con i fornitori per l'approvvigionamento di essi. Aeroporti di Roma , per le infrastrutture orizzontali, ha definito obiettivi tecnici per incrementare in modo strutturale l'impiego di materiali riciclati nelle pavimentazioni, attraverso l'uso di conglomerati bituminosi ad alto contenuto riciclato, il reimpiego dei materiali da demolizione e la valorizzazione delle infrastrutture esistenti. Telepass ha avviato programmi di rigenerazione dei dispositivi e adottato imballaggi al 100% riciclabili o compostabili.
Gestione dei rifiuti	Abertis ha implementato un software unico di gestione dei rifiuti che garantisce tracciabilità, conformità normativa e controllo dei limiti di stoccaggio. Abertis assicura il trattamento dei residui non riutilizzabili presso impianti autorizzati. Aeroporti di Roma ha introdotto soluzioni innovative nei terminal di Fiumicino, tra cui cestini intelligenti basati su intelligenza artificiale, sistemi di refill per borracce per ridurre la plastica monouso e iniziative per il recupero delle eccedenze alimentari in collaborazione con Too Good To Go. Yunex ha introdotto migliori pratiche di segregazione dei rifiuti nel proprio sito in UK, supportate dall'utilizzo di strumenti digitali di monitoraggio e analisi.
Certificazioni e sistemi di gestione	Aeroporti di Roma promuove l'uso sostenibile delle risorse attraverso l'adozione progressiva dei protocolli LEED e BREEAM come standard di riferimento per la progettazione, realizzazione e gestione di terminal e principali opere edilizie. Abertis e Aéroports de la Côte d'Azur , inoltre, si impegnano nell'ottenimento e nel mantenimento delle certificazioni ambientali ai sensi della ISO 14001.
Economia circolare ed attenzione al sociale	Aeroporti di Roma ha avviato un progetto per la donazione dei liquidi non ammessi a bordo ai controlli di sicurezza, redistribuiti tramite Caritas.
Benetton Group	
Stile timeless dei capi	Composizione di parte consistente delle collezioni di prodotti senza tempo, essenziali, destinati a essere usati più volte dai consumatori, stagione dopo stagione, mantenendo il loro valore nel tempo e favorendo la durabilità del prodotto.
Collezione Green B	I capi Green B sono prodotti con cotone biologico (contenuto minimo 50%), materiali riciclati (contenuto minimo 20%), lino coltivato in Europa (contenuto minimo 50%), viscosa proveniente da foreste controllate (contenuto minimo 30%) ³² .
Mono-materialità	In attesa della definizione dei criteri di eco-design da parte dei legislatori europei, Benetton Group sta monitorando la percentuale di volumi generati da articoli in materiale mono-fibra (potenzialmente più facili da riciclare) che attualmente si attesta intorno al 50% ³³ .
Iniziativa B-Care	L'iniziativa B-Care è una guida online sulla manutenzione dei capi destinata ai clienti di United Colors of Benetton. La guida contiene una serie di istruzioni e tutorial video che spiegano come realizzare a casa alcune semplici operazioni che, se svolte frequentemente e con cura, aumentano considerevolmente la durata di un capo, come ad esempio cucire un bottone, eseguire un rammendo o fare il bucato senza che i capi si restringano o si rovinino ³⁴ .
Riduzione del packaging	Iniziative per ridurre il packaging, tramite l'utilizzo di ceste di metallo riutilizzabili, diverse tipologie di cartoni di diverse altezze, per saturare i colli senza trasportarne di mezzi vuoti. I colli da imballo (prodotti con materiale in parte riciclato) e le buste utilizzate per le spedizioni e-commerce sono certificati FSC ³⁵ . La consegna delle spedizioni e-commerce in buste di carta anziché in colli di cartone porta a un risparmio sulla materia prima utilizzata con una diminuzione del volume trasportato.
Materiali biologici e riciclati	Sul totale dei materiali utilizzati per la produzione dei capi, i materiali biologici rappresentano il 12% e sono rappresentati dal cotone biologico (21% del totale del cotone utilizzato), mentre i materiali riciclati pesano per il 2%.

³² Il perimetro di questa collezione non comprende le produzioni di Benetton India e Benetton Korea.

³³ Il dato non include le produzioni di Benetton India e Benetton Korea.

³⁴ Questa iniziativa non comprende Benetton India e Benetton Korea.

³⁵ Queste iniziative non comprendono Benetton India e Benetton Korea.

Azioni	Descrizione
Olimpias	
Certificazione Global Recycle Standard ("GRS")	Il filato di Olimpias si distingue per l'abilità nell'utilizzo di fibre di recupero e, a testimonianza dell'impegno e attenzione verso l'economia circolare, è stata ottenuta la certificazione Global Recycle Standard ("GRS"), che attesta il contenuto di materiali riciclati nei prodotti finiti e ne garantisce la tracciabilità lungo l'intera catena di approvvigionamento. La certificazione include anche criteri ambientali e sociali per una produzione responsabile.
Certificazione Global Organic Textile Standard ("GOTS")	La divisione Olimpias Fabrics da sempre è impegnata nell'innovazione e nell'ecosostenibilità dei prodotti ed è stata una delle prime aziende a ottenere la certificazione Global Organic Textile Standard ("GOTS"), ossia certificazione leader per i prodotti tessili realizzati con fibre biologiche che garantisce il rispetto di criteri ambientali e sociali lungo tutta la catena di produzione.
Certificazione Responsible Wool Standard ("RWS")	Olimpias ha ottenuto la certificazione Responsible Wool Standard ("RWS") di TextileExchange, che certifica la provenienza della lana da allevamenti che rispettano criteri rigorosi di benessere animale e sostenibilità ambientale.
Organic Content Standard ("OCS")	Olimpias opera in conformità agli OCS, ossia standard che verificano la presenza e la tracciabilità di materiali organici nei prodotti finiti.
Better Cotton Initiative ("BCI")	Olimpias promuove la coltivazione responsabile del cotone, riducendo l'impatto ambientale e migliorando le condizioni di lavoro nelle coltivazioni.
Cotton Made in Africa ("CMIA")	Olimpias , nel 2024, ha investito nel CMIA, che ha le stesse finalità del BCI, ma riguarda nello specifico il cotone proveniente dal continente africano.
Utilizzo di materiali eco-friendly	La divisione Olimpias Labels si impegna ad offrire un'ampia gamma di articoli in filati e materiali eco-friendly come il poliestere riciclato certificato GRS, il nylon con biodegradabilità accelerata, le carte riciclate e certificate FSC e il jacron come sostituto della pelle.
Edizione Property	
Valutazione per implementare le certificazioni LEED e BREEAM	Edizione Property sta valutando la necessità di operare ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili rispettando i diversi criteri previsti dalle certificazioni LEED e BREEAM, le quali assicurano standard di progetto e di costruzione ecosostenibili che tengono in considerazione diversi criteri quali ad esempio la natura dei materiali e di risorse impiegate, la qualità ecologica degli interni. Con l'adozione di tali certificazioni, gli edifici di Edizione Property garantirebbero un basso impatto ambientale, l'impiego di procedimenti e materiali ecosostenibili e un'attenzione particolare all'innovazione edilizia e progettuale in direzione green.
Maccarese	
Gestione sostenibile dei rifiuti zootecnici	Gestione sostenibile dei rifiuti zootecnici tramite l'utilizzo del digestato come fertilizzante naturale, per promuovere e sfruttare il recupero dei sottoprodotti agricoli.
Ottimizzazione delle rotazioni colturali	Ottimizzazione delle rotazioni colturali e minima lavorazione del suolo al fine di migliorare la fertilità senza eccessivo consumo di risorse.
Ottimizzazione della gestione dei rifiuti	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti attraverso l'introduzione di pratiche quali: la preferenza nell'uso di materiali sfusi, la richiesta ai fornitori di raggruppare le spedizioni di materiali in un unico invio garantendo la produzione di meno rifiuti di imballaggi, utilizzo di imballaggi più grandi per i prodotti che creeranno rifiuti (olii e fitosanitari), recupero di materiali ancora utilizzabili, sostituzione di prodotti fitosanitari con prodotti simili ma che producono rifiuti meno pericolosi, apposizione di cartelli e iconografie per facilitare la raccolta differenziata.
Partecipazione a progetti di sensibilizzazione in ambito di gestione dei rifiuti	Partecipazione a progetti di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare in ambito agricolo e di gestione dei rifiuti organici (monitorando le richieste e le esigenze specifiche del territorio).

Azioni	Descrizione
Cia de Tierras	
Piani di gestione dei rifiuti	Nella Estancia Cordillera è stato implementato un piano per la gestione e la separazione dei rifiuti organici e inorganici. In particolare, i rifiuti organici sono condotti in discarica, mentre i rifiuti composti da materiali riciclabili sono consegnati a centri di raccolta per il successivo trattamento. Inoltre, per i rifiuti derivanti da prodotti fitosanitari è applicato un protocollo di lavaggio e stoccaggio in conformità con i requisiti normativi locali; nella Estancia Santa Marta , i rifiuti sono identificati e trattati con procedure specifiche per ciascuna tipologia di rifiuto (rifiuti fitosanitari, rifiuti domestici, medicinali, olii, ecc.); nella Estancia Cóndor , i rifiuti generati dal turismo e dal traffico presente all'interno dell'area sono raccolti tramite una rete di contenitori posizionati seguendo i flussi del turismo; nella Estancia Coronel , sono presenti contenitori dedicati alla raccolta differenziata (plastica, cartone e vetro), i quali, insieme ai contenitori vuoti dei prodotti veterinari, sono trasportati e smaltiti presso la discarica municipale.
Benetton Rugby	
Gestione sostenibile e consapevole dei rifiuti	Implementazione di diverse azioni al fine di sensibilizzare la comunità in merito all'importanza della raccolta differenziata e della corretta gestione dei rifiuti. Presso lo stadio e i centri sportivi che ospitano i tornei, oltre a istituire delle aree di raccolta dei rifiuti con l'obiettivo di una miglior gestione dei rifiuti e un minor impatto ambientale durante gli eventi, la società ha impiegato diversi volontari che presidiano tali punti e supportano i cittadini per eventuali necessità. Implementazione di una politica plastic-free che incoraggia l'utilizzo di materiali biodegradabili e di plastiche riciclate collaborando anche con fornitori locali.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Mundys ha definito due obiettivi legati all'incremento della circolarità nei propri processi core:

- il raggiungimento del 50% dei materiali riutilizzati o riciclati per la pavimentazione utilizzati negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle autostrade e degli aeroporti entro il 2030;
- riutilizzo e riciclo del 100% dei rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione provenienti da interventi di pavimentazione stradale.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Tutti i dati riportati nella tabella tengono in considerazione i dati puntuali trasmessi dalle società del settore Abbigliamento, Tessile, Agricolo e delle Infrastrutture di trasporto. Nel 2025, a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza, **Mundys** ha identificato come rilevanti le informazioni relative al consumo di materie prime. Di seguito sono pertanto presentati i valori riferiti all'esercizio 2025 del Gruppo Edizione, precisando che l'estensione del perimetro informativo costituisce la principale variazione rispetto all'anno di confronto.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Peso totale in tonnellate (ton)	2025	2024	Variazione
Peso totale dei materiali tecnici utilizzati	5.683.190	16.765	n.s.
Peso totale dei materiali biologici utilizzati	48.906	35.223 ³⁶	+39%
Peso totale complessivo dei prodotti e materiali tecnici e biologici utilizzati	5.732.095	51.988	n.s.
Peso totale di materiali biologici che provengono da filiera sostenibile	1.622	1.475 ³⁶	+10%
% di materiali biologici che provengono da filiera sostenibile	<1%	3%³⁷	-99%
Peso dei componenti secondari riutilizzati	-	-	-
% dei componenti secondari riutilizzati	-	-	-
Peso dei componenti riciclati	189	254	-26%
% dei componenti riciclati	<1%	<1%	-99%
Peso dei prodotti intermediari secondari	383	328	+17%
% dei prodotti intermediari secondari	<1%	<1%	-99%
Peso dei materiali secondari utilizzati	1.564.424	179	n.s.
% dei materiali secondari utilizzati	27%	<1%	n.s.

Mundys si approvvigiona di materie prime come aggregati (sabbia, ghiaia e granulati), conglomerato bituminoso, asfalto fresato, metalli, calcestruzzo e cemento. Le materie prime in entrata di Mundys rappresentano il 99% del totale delle materie prime di Edizione. Di esse, circa il 98% viene consumato dalle società operanti nel settore autostradale, mentre il restante 2% circa dalle società operanti nel settore aeroportuale. In particolare, **Abertis** registra un consumo di materiali riconducibile alle opere di costruzione dei nuovi rami autostradali in Messico, ai lavori effettuati in Italia e alle opere di raddoppio della carreggiata nella concessione Via Paulista in Brasile. Con riferimento a **Benetton Group**, i principali flussi di risorse in entrata includono le materie prime impiegate per la produzione dei capi (fibre naturali, come il cotone, la lana e il lino, fibre sintetiche, quali poliestere e poliammide, e le fibre artificiali, come la viscosa) e i materiali di packaging utilizzati per l'imballaggio e la distribuzione degli stessi (la carta ed il cartone, generalmente utilizzati per i colli di spedizione e le shopping bags, il polietilene e

la plastica, come ad esempio le polybags che contengono i capi, e il ferro, questo ultimo in quantità esigua). La determinazione del peso delle materie prime principali avviene sulla base dei capi ordinati nel periodo di riferimento – 1° gennaio e 31 dicembre 2025. Sulla base delle composizioni e del peso medio del capo, vengono successivamente determinati i pesi specifici dei singoli materiali impiegati nella produzione. Per i materiali biologici provenienti da filiera sostenibile sono stati considerati solo i materiali con apposita certificazione. Per quanto riguarda il packaging³⁸, vi sono diversi flussi da considerare nella stima del peso del materiale:

- *Packaging inbound*, ossia imballaggi utilizzati dai fornitori per la spedizione dalle fabbriche di confezione al hub logistico di Castrette;
- *Packaging outbound*, ossia imballaggi utilizzati per le spedizioni ai negozi diretti;
- *Packaging e-commerce*, ossia imballaggi utilizzati per le spedizioni dall'hub logistico di Castrette ai consumatori finali.

³⁶ Il valore è stato rideterminato a seguito di un affinamento nel processo di raccolta dei dati.

³⁷ La percentuale di materiali biologici che provengono da filiera sostenibile era pari a 4,19% nel 2024, poiché calcolata come rapporto tra il totale dei materiali biologici da filiera sostenibile e il totale dei materiali biologici. Al 31.12.2025 la percentuale è stata rideterminata considerando, al denominatore, il peso totale complessivo dei prodotti e materiali tecnici e biologici utilizzati.

³⁸ Per queste tre tipologie di imballaggi sono escluse India e Corea; i dati di queste ultime sono forniti separatamente.

I principali afflussi di risorse per **Maccarese** sono: materiali biologici (colture, foraggi, biomasse zootecniche), materiali tecnici (oli, fitofarmaci, fertilizzanti chimici in riduzione), energia rinnovabile prodotta in loco (fotovoltaico, biogas). La società non dispone di una metodologia strutturata per il calcolo dei flussi in entrata: infatti, si basa su dati amministrativi e stime operative sui consumi di materiali e sull'energia autoprodotta.

Cia de Tierras presenta i seguenti flussi di risorse in entrata: combustibili ed energia (legna da ardere, gas/propano, gasolio, benzina), ricambi e materiali tecnici (pezzi di ricambio per mulini, veicoli, recinzioni, materiali per la tosatura), sementi e fertilizzanti, foraggi e mangimi, prodotti veterinari.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

I rifiuti prodotti, al netto di quelli domestici comuni (carta, plastica e vetro), sono composti da una varietà di materiali, tra cui legno, ferro, fanghi derivanti da processi industriali, conglomerati bituminosi e rifiuti inerti come terra, roccia e materiali di scavo, scarti tessili come lana, cotone e fibre sintetiche, apparecchiature fuori uso e batterie, imballaggi di diversa natura, residui chimici come oli esausti e fitosanitari e materiale organico. Per quanto riguarda le metodologie di calcolo utilizzate per la determinazione della quantità dei rifiuti, le società hanno seguito diversi approcci più o meno strutturati.

Mundys identifica e classifica i rifiuti secondo le logiche dell'Elenco Europeo dei Rifiuti ("EER"), che permette di catalogare i rifiuti attraverso gli univoci Codici Europei dei Rifiuti ("CER"), definendo contestualmente anche la pericolosità degli stessi. In particolare, le società del gruppo, attraverso la raccolta delle informazioni provenienti dai gestori dei rifiuti, sono in grado di determinare le quote parte di rifiuti inviati a trattamenti orientati alla circolarità e la quota parte di rifiuti inviati a smaltimento.

Benetton Group attribuisce un Codice Europeo Rifiuto ai rifiuti prodotti nelle sedi di Castrette e Ponzano, il quale è allineato alla Tabella del Ministero dell'Ambiente. Queste informazioni vengono successivamente caricate in un sistema gestionale dedicato, che colleziona tutte le informazioni relative ai rifiuti. Infine, viene eseguita un'estrazione dal sistema e vengono calcolate le quantità totali di rifiuti a destino con il dettaglio per categoria in base alla ricorrenza, alla pericolosità e alla

destinazione finale del rifiuto. La società controllata Benetton India mette a disposizione una combinazione di dati primari — relativi ai rifiuti generati presso la sede aziendale — e dati secondari, stimati sulla base del materiale di imballaggio ordinato per la spedizione dei capi ai punti vendita. Benetton Korea fornisce invece valori provenienti da stime sviluppate a partire dai dati primari relativi al packaging acquistato per la spedizione dei prodotti. Per quanto riguarda le informazioni relative ai rifiuti attribuibili alle altre società controllate estere non è stato possibile reperire informazioni primarie puntuali in quanto la gestione dei rifiuti è soggetta ad un alto livello di variabilità a seconda della normativa nazionale di riferimento. Al fine di fornire un'informazione secondaria con il più alto tasso di attendibilità, per ogni società controllata è stato considerato il packaging utilizzato nei flussi di spedizione dall'hub logistico di Castrette ai negozi diretti del gruppo, ritenuto il rifiuto principale vista la natura esclusivamente commerciale dei siti. La classificazione degli imballaggi nelle varie categorie di smaltimento previste dagli standard ESRS è stata poi effettuata reperendo le informazioni da alcuni database di riferimento riconosciuti.

Olimpias ha basato i suoi calcoli sui dati relativi ai rifiuti presenti nei Formulare Identificazione Rifiuti ("FIR") obbligatori per legge, mentre **Benetton Rugby** ha basato i propri calcoli sui dati forniti dalla contabilità del fornitore del servizio di raccolta dei rifiuti.

Anche **Maccarese**, nonostante non sia formalizzata una metodologia strutturata di calcolo, ha considerato i dati sui rifiuti raccolti dai FIR e monitorati in un file Excel interno; il personale addetto registra le quantità smaltite per codice CER, valutando l'incremento o il decremento rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, i deflussi di risorse, la società si è affidata ai registri di carico/scarico e ai FIR dei rifiuti, nonché alle bolle di accompagnamento per i sottoprodotti avviati a recupero energetico o agronomico. Non esiste un sistema avanzato di tracciamento circolare, ma sono utilizzati indicatori interni per valutare volumi e tipologie di rifiuti prodotti.

Cia de Tierras monitora la quantità di rifiuti prodotti attraverso i certificati di ricevimento rilasciati dalla discarica comunale. Infatti, per ogni conferimento viene emessa la bolla di consegna, i materiali sono pesati sulla bilancia ed i dati risultanti vengono registrati nel gestionale CERES.

Nella seguente tabella sono riportati i dati consolidati rispetto ai rifiuti prodotti dalle società del Gruppo per cui il tema dell'uso delle risorse ed economia circolare è risultato rilevante.

RIFIUTI PRODOTTI

Rifiuti suddivisi per categoria (ton)	2025	2024 ³⁹	Variazione
Rifiuti pericolosi	2.544	21	n.s.
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie alla preparazione per il riutilizzo	27	-	-
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie al riciclo	159	9	n.s.
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento grazie ad altre operazioni di recupero	1.792	7	n.s.
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento tramite incenerimento	71	1	n.s.
Rifiuti pericolosi indirizzati allo smaltimento in discarica	118	1	n.s.
Rifiuti pericolosi indirizzati allo smaltimento da altre operazioni di smaltimento	377	4	n.s.
Rifiuti non pericolosi	1.754.262	5.312	n.s.
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie alla preparazione per il riutilizzo	940.680	-	n.s.
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie al riciclo	316.893	3.683	n.s.
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento grazie ad altre operazioni di recupero	133.002	65	n.s.
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento tramite incenerimento	388	68	n.s.
Rifiuti non pericolosi indirizzati allo smaltimento in discarica	343.418	1.432	n.s.
Rifiuti non pericolosi indirizzati allo smaltimento da altre operazioni di smaltimento	19.882	64	n.s.
Rifiuti non riciclati	1.439.754	1.640	n.s.
% di rifiuti non riciclati	82%	31%	n.s.
Totale rifiuti prodotti	1.756.807	5.333	n.s.

La variazione dei valori rispetto al 2024 deriva dall'inclusione nella Rendicontazione 2025 dei dati del gruppo Mundys, per il quale le informazioni afferenti al tema dei rifiuti generati e alle modalità di gestione degli stessi è risultato rilevante.

Nel 2025 Edizione ha prodotto complessivamente 1.756.807 tonnellate di rifiuti, di cui il 99,7% riferito a Mundys. Circa il 79% dei rifiuti non è destinato allo smaltimento e il 18% è inviato a processi di riciclo.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo (99,9%), a conferma del profilo di rischio ambientale

complessivamente contenuto delle attività operative. In **Mundys**, la produzione di rifiuti non pericolosi è fortemente concentrata nel settore autostradale, che contribuisce per circa il 97%, ed è riconducibile soprattutto alle attività di costruzione, manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture. I rifiuti pericolosi rappresentano una quota residuale del totale prodotto, circa lo 0,1%, pari a 2.544 tonnellate. Di questi, il 78% non è destinato allo smaltimento. Il 99% dei rifiuti pericolosi deriva in larga misura da attività di cantiere, nonché dalla gestione e manutenzione di infrastrutture e impianti, delle società del gruppo Mundys.

³⁹ I dati al 31.12.2024 sono stati rideterminati a seguito di una più puntuale determinazione dei valori.





Informazioni Sociali



Due giovani partecipanti ad Unconference, evento organizzato da Unhate Foundation nell'ambito di "Unfiltered: Voci Generazionali", l'Osservatorio permanente della Fondazione sulla fragilità dei giovani in Italia.

Le **persone** sono il primo **motore della trasformazione**. Investire in competenze, sicurezza, inclusione e benessere significa rafforzare le imprese, ma anche dare alle **nuove generazioni** strumenti concreti per **partecipare al cambiamento**.

S1 – Forza lavoro propria

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Edizione è consapevole che le persone che fanno parte del Gruppo sono il motore dell'organizzazione, in quanto ne rappresentano i valori e la cultura. Edizione promuove, quindi, un ascolto attivo e continuo della propria forza lavoro, in quanto i loro interessi ed opinioni sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile della strategia Gruppo e per la creazione di Valore Condiviso. Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza sono stati coinvolti i referenti delle funzioni aziendali a rappresentanza della forza lavoro di alcune società del Gruppo per la valutazione di impatti, rischi e opportunità.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Con riferimento all'analisi di doppia rilevanza di Edizione, essa ha avuto ad oggetto l'intera forza lavoro delle società consolidate, costituita da lavoratori dipendenti, tra cui impiegati e operai e lavoratori non-dipendenti, come lavoratori somministrati, collaboratori esterni, atleti e lavoratori autonomi.

Per una visione completa degli impatti, dei rischi e delle opportunità risultati rilevanti, si rimanda al sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

La Politica di Sostenibilità di Edizione si applica alla forza lavoro propria e indirizza le società consolidate a declinare i medesimi impegni nei confronti dei propri lavoratori. Gli impegni richiamati nella Politica di Sostenibilità si ispirano ai più alti e riconosciuti standard internazionali in materia di rispetto dei diritti umani, come ad esempio i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Edizione pone la sicurezza, la tutela del lavoro e il benessere dei suoi lavoratori come valori guida da integrare in tutte le sue attività, adottando un approccio volto alla valorizzazione e alla tutela della persona. Le società consolidate sono incoraggiate a promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza, aggiornando le politiche, le misure e le certificazioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e garantendo che la progettazione, la realizzazione, la sostituzione e la manutenzione delle strutture e delle attrezzature aziendali siano conformi alle migliori tecniche e sistemi di sicurezza, con il fine primario di ridurre al minimo i rischi sulla salvaguardia della salute dei propri lavoratori. Per poter raggiungere tale obiettivo, viene fatta particolare attenzione anche alle attività di formazione incentivando l'adozione di processi, prassi e programmi allineati all'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio e tenendo in considerazione le diverse necessità ed esigenze del personale che

possono variare in base al settore di operatività. In materia di retribuzione, la Politica di Sostenibilità sancisce l'impegno a garantire ai propri lavoratori salari adeguati, basati su criteri di merito, competenze e responsabilità, trasmettendo gli stessi valori e principi anche per quanto riguarda l'equilibrio tra vita e lavoro, alle società consolidate. Inoltre, con il fine ultimo di promuovere un ambiente di lavoro rispettoso delle diversità e in linea con i principi di equità e inclusione, Edizione incoraggia le società controllate ad adottare politiche e pratiche capaci di:

- promuovere l'applicazione delle politiche di genere, cercando di introdurre misure e piani per valorizzare l'equità salariale di genere;
- garantire pari opportunità, assicurando a tutti i dipendenti le stesse opportunità di sviluppo professionale, indipendentemente da età, genere, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, malattie croniche o qualsiasi altra caratteristica personale;
- prevenire, combattere e rifiutare ogni forma di discriminazione, molestia, abuso o sfruttamento sul luogo di lavoro;
- valorizzare la diversità di genere, background, esperienze, prospettive e talenti, affinché tutti i dipendenti si sentano realizzati e possano esprimere il proprio potenziale, anche grazie allo scambio di esperienze e di conoscenze eterogenee;
- rispettare le esigenze personali e familiari della forza lavoro propria, come modalità di lavoro e congedo parentale flessibile;
- fornire formazione adeguata alla valorizzazione del lavoratore su temi come la parità, l'inclusione, il rispetto delle diversità e dell'interculturalità.

Edizione opera nel pieno rispetto dei diritti umani e si adopera affinché le società controllate veicolino la diffusione del rispetto degli stessi nello svolgimento delle proprie attività. Il rispetto dei diritti umani trova valore all'interno delle attività svolte dalle società del Gruppo attraverso il dialogo, aperto e trasparente, con le parti interessate.

Mundys ha adottato politiche specifiche con riferimento alla forza lavoro propria, come lo Human Rights Framework (in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite in materia di Business e Diritti Umani) che ha lo scopo di identificare, monitorare e porre

rimedio ad impatti negativi derivanti dalle sue attività e da quelle delle società del gruppo Mundys; le Linee Guida Diversità, Uguaglianza e Inclusione che formalizzano il rispetto dei diritti fondamentali nell'ambiente di lavoro e rappresentano un modello di riferimento per lo sviluppo delle rispettive Policy DE&I delle società del gruppo; le policy per la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori, affinché vengano adottate misure e strumenti in linea con i principi di precauzione, prevenzione, protezione e gestione del rischio.

Benetton Group declina i propri impegni a favore della forza lavoro propria all'interno del Codice Etico, ponendo un focus specifico su tematiche come lo sviluppo del capitale umano, le pari opportunità di formazione e crescita, la non discriminazione e inclusione e la tutela della sicurezza sul lavoro e dei diritti umani.

Olimpias si è dotata di una rigorosa Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e ha adottato un proprio Codice Etico e di Condotta, in adesione agli "International Labour Standards".

Verde Sport ha adottato il protocollo SGSL (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Mundys, Edizione Property e Maccarese hanno adottato la certificazione ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Cia de Tierras dispone di un Codice Etico, che approfondisce tematiche come il divieto di discriminazione e di qualsiasi forma di molestia sul posto di lavoro, oltre qualsiasi comportamento violento o offensivo nei confronti dei diritti e della dignità delle persone e sull'equità di trattamento.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Gli interessi e le opinioni della forza lavoro propria hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business di ciascuna società del Gruppo. Le società del Gruppo costruiscono e implementano in modo indipendente i propri processi di coinvolgimento della forza lavoro, in coerenza con le proprie specificità organizzative, le caratteristiche della governance e la composizione della popolazione aziendale, in linea con quanto riportato nel sottocapitolo SBM-1 Strategia - Strategia, modello aziendale e catena del valore.

In generale, nelle società del Gruppo di dimensioni più contenute e con processi meno strutturati, il coinvolgimento della forza lavoro propria avviene tramite incontri informali di confronto e dialogo diretto con i Responsabili del personale e con le funzioni competenti, che risultano essere efficaci e coerenti con le dinamiche interne, mentre le società del Gruppo di maggiori dimensioni hanno implementato dei processi più formalizzati di coinvolgimento attivo dei lavoratori.

In **Benetton Group** un ruolo di contatto fondamentale viene svolto dai Rappresentanti dei lavoratori, i quali garantiscono un canale di comunicazione diretto tra l'azienda ed i suoi collaboratori. Inoltre, l'ufficio Risorse Umane organizza colloqui individuali con i dipendenti per ascoltare le singole necessità. Nei punti vendita, il confronto si estende anche alle sigle sindacali, soprattutto su questioni di interesse collettivo. Per garantire un aggiornamento costante, l'ufficio Risorse Umane incontra mensilmente i rappresentanti dei lavoratori. In generale, all'interno del gruppo Benetton il coinvolgimento della forza lavoro non segue un modello unico e formalizzato: ogni Paese adotta strategie specifiche per garantire un dialogo continuo e produttivo con i dipendenti, rispondendo alle esigenze locali e settoriali.

Mundys promuove il coinvolgimento attivo dei propri dipendenti attraverso un dialogo continuo e strutturato, volto a raccogliere opinioni, esigenze e feedback. Strumenti come indagini periodiche sul benessere e sulla soddisfazione, interviste, focus group, briefing operativi e sportelli dedicati consentono di integrare i risultati nelle politiche aziendali, nelle valutazioni delle performance e nelle azioni correttive, rafforzando trasparenza e collaborazione.

Maccarese adotta un approccio informale di ascolto attivo, promuovendo forme di flessibilità lavorativa volte a rispondere in modo concreto alle esigenze personali e familiari dei dipendenti. Questo approccio si traduce in un supporto costante, sia attraverso misure di welfare aziendale, sia mediante la concessione di orari di lavoro flessibili laddove vi siano esigenze comprovate.

Benetton Rugby oltre ad effettuare incontri settimanali con la forza lavoro di programmazione e organizzazione delle attività, ha intrapreso un percorso di valutazione e misurazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale delle proprie attività secondo gli standard internazionali del

B Impact Assessment, coinvolgendo parte dei dipendenti e della comunità, tra cui tifosi e tesserati.

Cia de Tierras, nonostante le distanze che separano i diversi siti aziendali, ritiene fondamentale la comunicazione continua tra tutte le funzioni aziendali, che avviene periodicamente sia tramite i comuni canali di comunicazione come la radio o le mail, che di persona presso i siti e gli uffici aziendali. Anche i corsi di formazione diventano un'opportunità per coinvolgere la forza lavoro e ascoltarne le prospettive, oltre che un modo per informarla sui rischi e sui pericoli sul lavoro.

Le altre società del Gruppo, pur non disponendo di un coinvolgimento diretto formalizzato della propria forza lavoro, assicurano un dialogo costante con i dipendenti, comunicano con essi attraverso l'esposizione di bacheche aziendale, mailing list e colloqui one to one ove necessari.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di identificare eventuali violazioni del Codice Etico e di altre procedure aziendali interne, nonché sollevare qualsiasi preoccupazione da parte dei lavoratori, 7 società consolidate del Gruppo su 10 hanno adottato la Procedura di Whistleblowing e implementato il relativo canale per la ricezione, gestione e analisi delle segnalazioni ricevute. Tramite questo canale la forza lavoro propria può comunicare eventuali preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza in merito.

Al fine di promuovere la trasparenza e il dialogo con la propria forza lavoro, le società hanno comunicato a tutti i dipendenti che rientrano nel perimetro di applicazione la presenza dei canali di Whistleblowing e le relative modalità di accesso e utilizzo. Le società che hanno adottato tali canali garantiscono l'efficienza degli strumenti e l'anonimato dei segnalanti e la tutela degli stessi da qualsiasi condotta ritorsiva o discriminatoria.

Benetton Group, oltre ad aver adottato la Procedura di Whistleblowing, ha istituito diversi canali dedicati per consentire ai dipendenti di esprimere in maniera sicura preoccupazioni, necessità e richieste. Ogni canale è gestito da funzioni competenti che assicurano un trattamento professionale e riservato:

- **Young Career Touchpoint:** nel corso del loro percorso formativo, stagisti e apprendisti partecipano a momenti strutturati di confronto con il team Risorse Umane, finalizzati alla raccolta di opinioni, esigenze e suggerimenti relativi alla propria esperienza. Questo canale è limitato al perimetro Italia;
- **HR Business Partner:** tutti i dipendenti possono rivolgersi al proprio HR Business Partner di riferimento per discutere preoccupazioni, richieste o necessità legate all'attività lavorativa o al contesto organizzativo. Gli HRBP svolgono un ruolo di supporto e facilitazione, promuovendo una comunicazione trasparente e costruttiva tra la popolazione aziendale e il management;
- **Exit Interview:** in caso di cessazione del rapporto di lavoro, viene proposta un'intervista con il collaboratore con l'obiettivo di analizzare le motivazioni di uscita e raccogliere feedback liberi e approfonditi. Le informazioni raccolte contribuiscono al miglioramento continuo delle politiche HR, dei processi organizzativi e dell'ambiente di lavoro;
- **Rappresentanze sindacali (RSU):** i dipendenti possono rivolgersi ai rappresentanti sindacali per ottenere supporto su tematiche specifiche e per assicurare la corretta rappresentazione delle proprie istanze.

Le società del Gruppo di dimensioni più piccole, che non hanno ancora implementato un canale di Whistleblowing, comunicano ai propri lavoratori la possibilità di rivolgersi direttamente e informalmente alla funzione Risorse Umane, ai referenti interni o alla dirigenza per segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione. Tale prassi è adottata anche da alcune società del Gruppo in forma alternativa al canale di Whistleblowing.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Edizione considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutte le società controllate, volta allo sviluppo di competenze, alla tutela della diversità e

alla piena valorizzazione della forza lavoro, con lo scopo di creare un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che alcune società del Gruppo stanno affrontando un percorso di evoluzione del business con strutture organizzative in via di stabilizzazione. Le azioni comuni a tutte le società consolidate includono: formazione obbligatoria e continuativa specifica per le diverse categorie professionali volta allo sviluppo delle competenze e all'incremento del know how sia professionale che umano, iniziative in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, introduzione di sistemi di welfare aziendali che comprendono buoni pasto, possibilità di smartworking, iniziative per il benessere psico-fisico, copertura assicurativa, fondi sanitari e supporto alla genitorialità e al reddito. Di seguito si riportano le azioni più rilevanti che le società del Gruppo hanno posto in essere per promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e cogliere le opportunità nell'ambito della gestione della propria forza lavoro:

- **Edizione**, a partire dal 2025, è assistita da una funzione Human Capital che ha svolto colloqui di prossimità con i dipendenti per il monitoraggio del benessere e dell'engagement, per condividere informazioni rilevanti, fare il punto sulla strategia e sui risultati ottenuti; sono inoltre in essere iniziative che favoriscono l'equilibrio tra vita privata e lavorativa (lavoro da remoto, palestra aziendale, welfare aziendale, assicurazioni sanitarie, buoni pasto, servizio mensa) e iniziative formative sui temi della tutela della diversità;
- **Mundys**: in termini di salute e sicurezza, ha implementato un'analisi proattiva dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare misure preventive adeguate. Oltre ad iniziative che favoriscono l'equilibrio tra vita privata e lavorativa (lavoro da remoto, indennizzi per servizi di baby-sitting e assistenza agli anziani, rimborsi spese per la propria istruzione), Mundys offre un check-up annuale che include visite specialistiche, a tutela della salute e del benessere dei lavoratori. Per quanto riguarda la tutela della diversità, uguaglianza e inclusione, di seguito le principali iniziative delle società del gruppo:

- **Aeroporti di Roma** ha avviato il progetto “Linguaggio del Rispetto” per promuovere una comunicazione inclusiva e relazioni interne più efficaci, e confermato l’impegno per la parità di genere mantenendo la certificazione UNI/PDR 125:2022;
- **Aéroports de la Côte d’Azur** ha definito opportuni KPI che garantiscono pari opportunità e trasparenza nei processi HR, come l’indice legale di uguaglianza professionale tra donne e uomini, il monitoraggio della formazione media per dipendente per favorire uno sviluppo equo delle competenze e specifici indicatori sulle persone con disabilità, misurata con indicatori dedicati;
- **Abertis** ha posto particolare focus sull’aumento della presenza femminile nei ruoli manageriali, sostenuto da programmi di formazione e sensibilizzazione, come la sponsorship dello STEM Women Congress per accrescere visibilità e partecipazione delle donne nelle discipline STEM;
- **Telepass** ha proceduto alla revisione del recruiting secondo principi DE&I per selezioni più eque e trasparenti, oltre che promosso iniziative per aumentare l’accesso delle donne a ruoli STEM;
- **Yunex Traffic** ha promosso la formazione obbligatoria su inclusione e unconscious bias e il monitoraggio della composizione della forza lavoro, lo sviluppo della leadership femminile (succession planning, Global Women’s Network, iniziative per aumentare la presenza manageriale) e l’inclusione generazionale, tramite programmi per giovani talenti, apprendistati/internship, team cross-generazionali e knowledge sharing;
- **Benetton**: il gruppo ha sviluppato un insieme articolato di iniziative volte a prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla forza lavoro, sostenere il benessere delle persone e favorire lo sviluppo professionale. Tra queste, si segnalano:
 - il programma “Benetton per Te” sul fronte del welfare aziendale, attivo dal 2015 e rinnovato annualmente per i dipendenti nel perimetro italiano. Esso promuove il benessere dei collaboratori e delle loro famiglie tramite iniziative quali flexible benefits, convenzioni, Banca Ore Etica e borse di studio dedicate ai figli dei dipendenti meritevoli;
 - in tema di lavoro flessibile, Benetton ha consolidato nel tempo politiche di smart working e di flessibilità oraria, favorendo il bilanciamento tra vita professionale e privata. L’adozione delle misure è gestita a livello locale, in autonomia da ciascun Paese. Tali politiche contribuiscono anche alla resilienza organizzativa in caso di eventi imprevisti, quali emergenze sanitarie o situazioni straordinarie;
 - sulla salute e sicurezza, nel 2025 sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi e realizzati percorsi formativi mirati ai differenti ruoli e alle specifiche mansioni per i dipendenti in Italia, con particolare riferimento a nuovi carrellisti, lavoratori in quota e addetti al primo soccorso. Sono inoltre state erogate attività formative continuative rivolte ai dirigenti preposti e i lavoratori a rischio basso per favorire una cultura diffusa di prevenzione sui temi di salute e sicurezza;
 - tra le principali iniziative del 2025 in tema di formazione e sviluppo delle competenze si evidenzia la nuova edizione di “BYG – Benetton for Young Generation”, dedicata ai giovani talenti europei con l’obiettivo di prepararli a futuri ruoli chiave e favorire il ricambio generazionale;
 - attività di rafforzamento delle competenze per il personale di negozio attraverso progetti formativi come Learning Time - 15 minuti settimanali di apprendimento in store - e il piano Omnichannel, volto a migliorare la qualità del servizio. Le attività formative rivolte alla rete vendita sono implementate su scala globale, con la sola eccezione del progetto Omnichannel, attivo limitatamente in Italia;
 - percorsi di formazione continua dedicati agli aspetti amministrativi (es. lettura della busta paga), alla sicurezza informatica e allo sviluppo di competenze digitali essenziali;

- **Benetton Rugby**: la società, per gli atleti e il corpo della prima squadra, ha avviato un progetto di welfare aziendale, Benetton After the Game ("BAG"), che offre percorsi modulari di formazione professionale paralleli alla carriera sportiva, permettendo di acquisire competenze pratiche e teoriche direttamente nelle aziende sponsor e valorizzando soft skills come leadership, resilienza e lavoro di squadra. L'obiettivo è costruire un sistema che integri formazione e sport senza intaccare le prestazioni, preparando i giocatori alla vita post-sportiva e investendo strategicamente nel capitale umano, nel segno di innovazione, solidarietà e sostenibilità.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come riportato nel sottocapitolo Informativa minime di trasparenza nella sezione Informazioni Generali, Edizione non ha definito un piano di obiettivi di Gruppo volto alla riduzione degli impatti negativi o al potenziamento degli impatti positivi sulla forza lavoro propria.

Tra le società consolidate, **Mundys** ha definito degli obiettivi quantitativi in merito alla tematica in oggetto, tra i quali:

Obiettivo	Target	Anno baseline	Anno target	Valore baseline	Performance 2025
Migliorare la sicurezza sul lavoro	Dimezzare il tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti diretti portando il LTIFR a <8	2019	2030	15,8	7,3
Migliorare la parità di genere	33% donne in posizioni manageriali (senior e middle management)	2019	2027	26%	33,4%
	35% donne in posizioni manageriali (senior e middle management)	2019	2030	26%	33,4%
	Eliminare il divario retributivo (pay gap) tra i generi (range +/-5%)	-	2030	-	6%
Investire in upskilling e reskilling	Almeno 24h di formazione media svolta nell'anno per dipendente (obiettivo annuale progressivo), incentrate su competenze e conoscenze orientate al futuro	2019	2030	17,5	28,3
Sviluppare una forza lavoro ingaggiata	Almeno il 90% della forza lavoro può esprimersi grazie ad indagini di ascolto interno (almeno ogni 2 anni), raggiungendo un livello di engagement pari al top quartile	-	2030	-	69%

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Il numero di lavoratori dipendenti del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2025, pari a 29.163 dipendenti, è riportato nella seguente tabella, per il quale è fornito anche il dato comparativo al 31 dicembre 2024.

Il numero di donne nel 2025 rappresenta il 41% del totale, quello degli uomini il 59% ed il restante 0,1% è relativo alla categoria Altro. Rispetto al 2024, il numero di dipendenti è diminuito del 3%: tale riduzione ha interessato le dipendenti di sesso femminile, in particolare

del settore Abbigliamento, la quale è stata però parzialmente compensata dall'incremento dei dipendenti nella società del settore Infrastrutture di trasporto (dovuto al gruppo Costanera ed al settore aeroportuale). Per quanto riguarda la tipologia di contratti, il 95% dei dipendenti risulta assunto a tempo indeterminato, il 5% a tempo determinato e, sul totale, l'87% ha un contratto full-time e il 13% un contratto part-time. I dati relativi ai lavoratori dipendenti sono espressi in headcount e si riferiscono al numero di soggetti in forza alla fine del periodo di riferimento.

RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER
GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Headcount al 31.12.2025	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero totale di dipendenti del Gruppo Edizione	12.021	17.097	45	-	29.163
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	11.232	16.434	43	-	27.709
Numero di dipendenti a tempo determinato	789	662	2	-	1.453
Numero di dipendenti a orario variabile	-	1	-	-	1
Numero di dipendenti full time	9.182	16.004	43	-	25.229
Numero di dipendenti part time	2.839	1.093	2	-	3.934

Headcount al 31.12.2024	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero totale di dipendenti del Gruppo Edizione	13.177	16.742	33	-	29.952
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	12.068	15.754	33	-	27.855
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.109	987	-	-	2.096
Numero di dipendenti a orario variabile	-	1	-	-	1
Numero di dipendenti full time	9.598	15.643	33	-	25.274
Numero di dipendenti part time	3.579	1.099	-	-	4.678

RIPARTIZIONE
DEI DIPENDENTI
PER PAESE

Paese	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione
Italia	7.608	26%	8.081	27%	-473
Brasile	4.187	14%	4.260	14%	-73
Cile	3.020	10%	2.154	7%	866
Francia	2.875	10%	2.968	10%	-93
Argentina	1.869	6%	1.970	7%	-101
Messico	1.560	5%	1.665	6%	-105
Spagna	1.363	5%	1.586	5%	-223
Germania	1.148	4%	1.282	4%	-134
Regno Unito	1.035	4%	1.079	4%	-44
Altro	810	3%	474	2%	336
Polonia	498	2%	588	2%	-90
Stati Uniti	389	1%	408	1%	-19
India	373	1%	384	1%	-11
Russia	366	1%	469	2%	-103
Portogallo	252	1%	408	1%	-156
Austria	221	1%	219	1%	2
Paesi Bassi	213	1%	209	1%	4
Corea	179	1%	190	1%	-11
Grecia	174	1%	243	1%	-69
Colombia	157	1%	142	<1%	15
Turchia	155	1%	210	1%	-55
Repubblica Ceca	140	<1%	152	1%	-12
Porto Rico	110	<1%	103	<1%	7
Svizzera	108	<1%	132	<1%	-24
Australia	81	<1%	73	<1%	8
Ungheria	65	<1%	66	<1%	-1
Belgio	55	<1%	57	<1%	-2
Slovacchia	37	<1%	39	<1%	-2
Hong Kong	32	<1%	31	<1%	1
Irlanda	24	<1%	32	<1%	-8
Singapore	24	<1%	32	<1%	-8
Cina	23	<1%	30	<1%	-7
Serbia	10	<1%	16	<1%	-6
Bosnia ed Erzegovina	1	<1%	1	<1%	-
Ucraina	1	<1%	1	<1%	-
Bangladesh	-	<1%	47	<1%	-47
Cipro	-	<1%	47	<1%	-47
Egitto	-	<1%	14	<1%	-14
Taiwan	-	<1%	90	<1%	-90
Totale	29.163	100%	29.952	100%	-789

L'Italia si conferma il primo Paese per dimensione, con il 26% della popolazione complessiva, seguita dal Brasile, che mantiene un peso significativo grazie alle attività presenti nel Paese per le società del settore Infrastrutture di trasporto, in ambito

autostradale. Tra i principali Paesi si distinguono anche Cile, Francia, Argentina e Messico. Questo riflette un modello fortemente internazionale, con una presenza bilanciata tra Europa e America Latina.

	Volontario	Non volontario	Totale
Totale dipendenti in uscita 2024	3.580	2.601	6.181
Totale dipendenti in uscita 2025	3.344	4.210	7.554
Tasso di turnover 2024			21%
Tasso di turnover 2025			26%

Nel corso del 2025, 7.554 dipendenti hanno lasciato il Gruppo, di cui 4.327 dipendenti nel settore Infrastrutture di trasporto (3.636 nel 2024) e 3.082 dipendenti del settore Abbigliamento (2.424 nel 2024). Il tasso di turnover dell'anno

di rendicontazione risulta essere del 26%, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 21% del 2024, attribuibile alle dinamiche nei due settori sopra citati.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Per il presente esercizio di rendicontazione, in linea con quanto previsto dall'Atto Delegato "Quick Fix", Edizione si avvale della facoltà di applicare il regime transitorio (phase-in) previsto dagli ESRS; pertanto, l'informativa di cui al requisito S1-7 non è oggetto di disclosure.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nell'anno di rendicontazione, 21.273 dipendenti del Gruppo Edizione sono coperti da contrattazione collettiva, vale a dire il 73% dei dipendenti del Gruppo. La variazione è riconducibile alle dinamiche del gruppo Mundys e all'accresciuta presenza in geografie in cui le relazioni industriali strutturate e coerenti, e i relativi strumenti di contrattazione collettiva, risultano meno diffusi.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Totale dipendenti	29.163	29.952	-3%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	21.273	22.806	-7%
Percentuale dipendenti coperti da contratti collettivi	73%	76%	-

S1-9 Metriche della diversità

Le tabelle sottostanti presentano:

- la distribuzione dei lavoratori dipendenti rispetto alla fascia di età;
- la distribuzione di genere all'interno della categoria professionale individuate come alta dirigenza.

Il 55% dei dipendenti appartiene alla fascia d'età intermedia, ovvero tra i 30 e i 50 anni; il 16%

dei dipendenti ha meno di 30 anni e il 29% dei dipendenti ha più di 50 anni.

La popolazione aziendale del settore Abbigliamento ha registrato una riduzione nella fascia di età inferiore a 30 anni di 717 dipendenti, mentre l'aumento della quota di dipendenti nella fascia al di sopra dei 50 anni è riconducibile in larga misura alla società del settore Infrastrutture di trasporto. La quota di donne in posizioni manageriali nel corso del 2025 si è attestata al 28%.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione
< 30 anni	4.709	16%	5.257	18%	-10%
Tra 30 e 50 anni	16.133	55%	16.648	56%	-3%
> 50 anni	8.321	29%	8.047	27%	+3%
Totale	29.163	100%	29.952	100%	-3%

DISTRIBUZIONE DI GENERE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA

	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione
Donne	92	28%	92	27%	-
Uomini	242	72%	249	73%	-3%
Altro	-	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-	-
Totale	334	100%	341	100%	-2%

S1-10 Salari adeguati

Nel Gruppo Edizione le pratiche relative ai salari erogati possono differire in maniera anche significativa sulla base del Paese. Le società del Gruppo Edizione, sulla base dei parametri di riferimento applicabili in ciascun Paese in perimetro, hanno dichiarato che tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato.

S1-11 Protezione sociale

Le società del Gruppo garantiscono che i propri dipendenti siano adeguatamente coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito derivante da eventi significativi della vita⁴⁰.

Mundys adotta un approccio integrato alla gestione del personale, che combina le tutele previste dalla normativa nazionale con un sistema avanzato di protezione sociale, arricchito da iniziative volontarie orientate al benessere socio-economico delle persone. La protezione del reddito in caso di malattia è assicurata attraverso il sistema pubblico di previdenza e assistenza, integrato da misure contrattuali che garantiscono piena continuità retributiva anche nei periodi di assenza. Analogamente, in caso di infortunio

sono previste coperture obbligatorie per infortuni e malattie professionali, affiancate da strumenti aziendali aggiuntivi. La protezione sanitaria è rafforzata da polizze estese al nucleo familiare, comprensive di check-up annuali per il dipendente e il coniuge, oltre che da polizze vita e infortuni che ampliano le coperture obbligatorie. È promosso il lavoro agile, affiancato da un piano di welfare aggiornato, convenzioni per beni e servizi, misure a sostegno della genitorialità e un fondo di previdenza complementare orientato alla sicurezza economica di lungo periodo. Anche nelle società operative del Gruppo, pur nella diversità dei contesti normativi e delle attività, la protezione sociale si fonda sugli stessi principi di attenzione, prevenzione e sostegno alle persone. Le tutele pubbliche vengono integrate da iniziative aziendali che rendono il sistema più solido e omogeneo.

S1-12 Persone con disabilità

Il Gruppo Edizione promuove e garantisce l'inclusività delle persone con disabilità all'interno della propria forza lavoro, contando tra la sua forza lavoro 581 dipendenti con disabilità, ossia il 2% dei dipendenti del Gruppo.

⁴⁰ Per l'anno di rendicontazione in corso, non è disponibile il dato relativo ai dipendenti in Messico di Benetton Group.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Tutte le società del Gruppo promuovono e garantiscono alla propria forza lavoro corsi di formazione periodici e continuativi volti al miglioramento e allo sviluppo delle competenze delle proprie risorse, coinvolgendo tutti i livelli aziendali. Nel corso del 2025, i dipendenti del Gruppo hanno beneficiato di un totale di 724.285

ore di formazione, equivalenti a circa 24,8 ore medie di formazione per persona, in aumento del 12% rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle ore di formazione è stato svolto dalle società del settore Infrastrutture di trasporto, prevalentemente nell'ambito della Salute e Sicurezza (con oltre il 30% della quota totale di formazione erogata) e su tematiche di Digitalization & Cybersecurity.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE RIPARTITE PER GENERE

Numero medio di ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere (2025)	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Ore di formazione erogate	237.382	485.155	1.748	-	724.285
Ore medie per dipendente	19,7	28,4	38,8	-	24,8

Numero medio di ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere (2024)⁴¹	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Ore di formazione erogate	207.702	458.503	905	-	667.110
Ore medie per dipendente	15,8	27,4	27,4	-	22,3

Oltre a coinvolgere la propria forza lavoro in modo costante attraverso incontri periodici finalizzati a recepire eventuali feedback o criticità emerse da parte dei dipendenti, quattro società del Gruppo su 10 hanno introdotto un sistema formalizzato di performance review dei dipendenti, mirato a definire, insieme ai dipendenti sottoposti a questo tipo di valutazioni, dei piani di sviluppo individuali e di carriera. A tal proposito, nel corso del 2025, tale processo ha coinvolto il 42% dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare il 44% tra i dipendenti di genere maschile e il 41% dei dipendenti di genere femminile. Questi valori sono in leggera diminuzione rispetto al 2024, coerentemente con la diminuzione del numero totale di dipendenti del Gruppo.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo Edizione considera la salute e la sicurezza della propria forza lavoro come valori fondamentali che devono essere garantiti a tutti i dipendenti, così come ai lavoratori della catena del valore. Al fine di promuovere l'importanza di tali principi, le società del Gruppo hanno adottato misure concrete per evitare infortuni e malattie professionali, nonché corsi di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza.

Nel 2025 sono migliorati gli indicatori relativi alla salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo, con entrambi i tassi infortunistici per i dipendenti e non-dipendenti in diminuzione rispetto all'anno precedente. Gli infortuni registrabili sul lavoro della forza lavoro propria (dipendenti e non-dipendenti) sono stati 808, di cui la maggior parte (702 infortuni), si sono verificati nel settore delle Infrastrutture di trasporto, più a rischio sotto questo punto di vista. Gli altri 106 infortuni si sono verificati, in modo distribuito, presso tutte le altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda le malattie connesse al lavoro, nel corso del 2025, si sono registrati tre casi, tutti in capo a dipendenti delle società del settore Abbigliamento e Tessile. Nel corso dell'anno non si sono inoltre registrati decessi tra i dipendenti diretti nel corso dello svolgimento delle proprie attività lavorative. Tra i non-dipendenti si sono registrati 6 decessi per l'anno 2025, tutti segnalati dalle società appartenenti al settore Infrastrutture di trasporto, che sono stati indagati maggiormente per determinarne le cause e stabilire misure preventive per evitare simili accadimenti.

⁴¹ Le ore di formazione totali per donne e uomini e, di conseguenza, le ore medie di formazione per genere al 31.12.2024, sono state rideterminate a seguito di un affinamento del processo di raccolta dei dati.

METRICHE DI SALUTE
E SICUREZZA

	2025		2024		Variazione	
	Dipendenti	Non-dipendenti	Dipendenti	Non-dipendenti	Dipendenti	Non-dipendenti
% di lavoratori propri coperti dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro	72%	11% ⁴²	62%	82% ⁴²	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	513	295	585	343	-	-
Numero di ore lavorate	52.042.207	38.926.963	53.800.319 ⁴³	44.877.094	-3%	-13%
Tasso di infortuni sul lavoro ((numero di infortuni/ore lavorate) x 1.000.000)	9,9	7,6	10,9	7,6	-9%	-1%
Numero di casi di malattie professionali registrabili	3	-	2 ⁴⁴	-	+50%	-
Numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie ⁴⁵	2.849	-	10.983	-	-74%	-

La diminuzione relativa alla percentuale di non dipendenti coperti dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro è dovuta al fatto che **Benetton** ne ha impiegati molti meno nel corso dell'anno 2025. Inoltre, si nota una diminuzione del tasso di infortuni sul lavoro per i dipendenti, riconducibile ad una diminuzione del numero di infortuni più che proporzionale rispetto al decremento del numero di ore lavorate, oltre che una leggera diminuzione del tasso di infortuni per i non dipendenti. Il numero di casi di malattie professionali tra

i dipendenti è aumentato passando da 2 a 3 e sono tutti riconducibili alla società del settore Tessile. Infine, il numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie, è diminuito del 74%. Questa forte diminuzione è dovuta al fatto che nel 2025 non sono avvenuti decessi (questi ultimi portano all'aggiunta di 7.500 giornate perdute/decesso come riconosciuto dalle norme UNI 7249 e UNI 11046).

	Dati al 31.12.2025		Dati al 31.12.2024		Variazione	
	Forza lavoro propria	Lavoratori nella catena del valore	Forza lavoro propria	Lavoratori nella catena del valore	Forza lavoro propria	Lavoratori nella catena del valore
Decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro e malattie professionali	6	-	9	1	-33%	-100%

I sei decessi al 31 dicembre 2025 sono da ricondurre al settore delle Infrastrutture di trasporto e riguardano solo i lavoratori non dipendenti in Brasile, Messico e Italia.

⁴² I dati al 31 dicembre 2025 e 2024 non includono le informazioni sui lavoratori non dipendenti delle società del gruppo Mundys.

⁴³ La società Cia de Tierras ha fornito una stima del dato relativo alle ore lavorate dei dipendenti.

⁴⁴ Il numero di casi di malattie professionali registrabili tra i dipendenti al 31.12.2024 è stato rideterminato per un affinamento del processo di raccolta dei dati.

⁴⁵ Il dato "Numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie" relativo ai dipendenti e non dipendenti non comprende la quota parte della società Mundys, in quanto non ha monitorato il dato in oggetto.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo Edizione promuove l'equilibrio tra vita professionale e privata in modo equo sotto il profilo del genere al fine di garantire il benessere fisico e mentale delle proprie risorse. In particolare, il 91% dei dipendenti ha il diritto di usufruire di congedi per motivi familiari; il dato è in aumento rispetto all'87%

dell'esercizio precedente, grazie soprattutto a **Mundys** che ha aumentato del 6% il suo valore. Nella tabella sottostante, si riporta la percentuale di dipendenti aventi diritto ai congedi per motivi familiari che ne hanno effettivamente usufruito nei due esercizi con una ripartizione per genere.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI, RIPARTITI PER GENERE

2025	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	1.201	899	-	-	2.100
Numero totale di dipendenti che hanno diritto a congedi familiari	-	-	-	-	26.434
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	-	-	-	-	8%

2024	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	1.343	988	-	-	2.331
Numero totale di dipendenti che hanno diritto a congedi familiari	-	-	-	-	25.920
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	-	-	-	-	9%

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Nel 2025 Edizione si è impegnata nel calcolo del Gender Pay Gap a livello consolidato, eseguendo una ponderazione delle retribuzioni medie orarie dei dipendenti sul numero di donne e di uomini presenti in ciascuna società del Gruppo.

Da questo calcolo, risulta che Edizione ha un Gender Pay Gap di Gruppo del 15%. Il rapporto tra la remunerazione della persona più pagata e la remunerazione mediana dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 152. Ai fini del calcolo della remunerazione mediana dei dipendenti, è stata calcolata la media delle remunerazioni mediane delle società consolidate ponderata per il numero di dipendenti di ciascuna società.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Edizione si conformano a standard e normative riconosciuti a livello internazionale. Inoltre, aderiscono ai principi del Global Compact, con un'attenzione particolare ai Diritti Umani, ai Diritti dei Lavoratori, alla tutela dell'Ambiente e alla lotta alla Corruzione.

Edizione, nella Politica di Sostenibilità ha definito principi e regole di condotta mirati a promuovere una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in coerenza con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro. In questo contesto, per rafforzare ulteriormente le attività di gestione e

monitoraggio dei rischi legati al rispetto dei diritti umani il gruppo **Mundys** ha definito lo “Human Rights Framework”, condiviso con le sue società controllate. Queste ultime stanno progressivamente adottando processi di due diligence volti a individuare, prevenire, mitigare e gestire eventuali impatti negativi sui diritti umani, sia nelle proprie operazioni sia lungo la catena di fornitura.

Per il 2025 non si segnalano incidenti gravi correlati alla violazione dei diritti umani o violazioni degli standard internazionali in tale ambito. In seguito a eventuali sanzioni per violazioni di diritti umani non sono inoltre state applicate multe, sanzioni, ammende o risarcimenti che hanno comportato impatti economico finanziari di rilievo. Allo stesso modo, nessun caso di lavoro minorile e lavoro forzato è stato rilevato in nessuna società del Gruppo.

S2 – Lavoratori nella catena del valore

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

I dipendenti lungo la catena del valore sono tutti gli operatori della filiera delle società partecipate, sia a valle che a monte delle proprie catene del valore, che operano nei paesi in cui il Gruppo è attivo.

Edizione incoraggia le società del Gruppo al diretto ascolto delle singole categorie di stakeholder rilevanti attraverso un dialogo costante con fornitori e partner commerciali. Le società del Gruppo si impegnano nel garantire standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in qualsiasi sito rilevante, con una particolare attenzione a quelli situati in Paesi extra-UE.

Come già esposto nel sottocapitolo SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore, i temi relativi alla tutela dei lavoratori nella catena del valore costituiscono un elemento importante nell'orientare la strategia ed il modello di business di ogni società. Il Gruppo Edizione, considerando l'eterogeneità delle società che lo compongono e delle relative catene del valore, valuterà negli esercizi successivi di implementare un graduale processo di mappatura, gestione e analisi di tali tematiche.

Le società consolidate hanno coinvolto le

proprie categorie di stakeholder rilevanti nei modi e nei tempi che più si addicono alla propria realtà aziendale.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le società riconoscono che il mancato rispetto di standard fondamentali in materia di salute e sicurezza può generare impatti negativi significativi, come danni reputazionali, sanzioni legali, ritardi operativi, aumento dei costi e perdita di fiducia da parte degli stakeholder. Tra i rischi più rilevanti identificati emergono quelli legati alla presenza di condizioni lavorative precarie e il verificarsi di eventi accidentali, in particolare in contesti ad alta vulnerabilità o in attività fisicamente impegnative.

Per alcune società del Gruppo, specialmente quelle del settore Abbigliamento e Tessile, categorie come donne, migranti e lavoratori impiegati in attività ad alto rischio sono maggiormente esposte a violazione di diritti, discriminazioni e infortuni.

Per avere una visione completa degli impatti, i rischi e le opportunità risultate rilevanti, si rimanda al sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

L'impegno delle società del Gruppo a favore dello sviluppo di una catena di fornitura responsabile è definito nelle politiche e documenti adottati dalle società stesse, in particolare, nei Codici Etici e nei Codici di Condotta Fornitori, oltre che nella Politica di Sostenibilità di Edizione. Il Codice di Condotta Fornitori richiede a tutti i destinatari che lo sottoscrivono di garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti fondamentali del lavoro, di impegnarsi in modo costante nella salvaguardia dell'ambiente rispettando tutte le norme e regolamentazioni applicabili in materia e di rispettare i principi di buona condotta e agire in conformità alla legge, dimostrando integrità, trasparenza e correttezza. Nel Codice di Condotta Fornitori, così come nel Codice Etico, viene esplicitato il rifiuto assoluto di lavoro forzato, obbligatorio

o illegale, di traffico di esseri umani e di lavoro minorile.

Oltre ai documenti sopra citati, esistono alcuni documenti specifici adottati da alcune società consolidate per la gestione dei lavoratori della catena del valore.

Nel gruppo **Mundys** sono state adottate le Linee Guida connesse allo Human Rights Framework in materia di tutela dei diritti umani, che si applica anche ai lavoratori della catena di fornitura; inoltre, ciascuna società operativa declina nel contesto del proprio business l'impegno nella tutela dei lavoratori nella catena del valore. Nel settore autostradale, ad esempio, **Abertis** applica un insieme di strumenti, tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica sui Diritti Umani, il Processo di Dovuta Diligenza, che definiscono i principi di azione e la gestione di impatti, rischi e opportunità anche lungo la catena di fornitura. Tali presidi sono integrati dalla Politica degli Acquisti, che regola i rapporti con i partner commerciali. Nel settore aeroportuale, **Aeroporti di Roma** ha definito un Modello di Controllo Integrato per l'analisi e il monitoraggio delle terze parti, volto a garantire una valutazione strutturata dei rischi e degli impatti sui lavoratori della catena del valore lungo l'intero ciclo di vita del rapporto. Tale approccio è ulteriormente rafforzato dalla Carta degli Impegni di Sostenibilità, che conferma l'impegno della società a creare valore lungo l'intera filiera.

Nel 2025 non sono stati segnalati incidenti legati ai diritti umani nella catena del valore, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono state comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Nelle società del Gruppo è in essere un dialogo attivo con i partner commerciali, al cui management è demandato il ruolo di coinvolgere direttamente i propri lavoratori.

Mundys ha adottato delle misure per monitorare le condizioni di lavoro e l'adesione ai principi ESG da parte dei partner commerciali e dei fornitori attraverso strumenti di valutazione e processi di engagement. Il coinvolgimento avviene sia tramite attività di dialogo con i partner commerciali, sia tramite la somministrazione di questionari specifici, finalizzati a monitorare e valutare il presidio di criteri ESG, il rispetto dei diritti umani e delle

condizioni di lavoro e l'eventuale presenza di meccanismi di reclamo adeguati.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

La disponibilità di canali sicuri e accessibili per la segnalazione di criticità rappresenta un elemento essenziale per identificare e affrontare in modo tempestivo impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore, consentendo loro di esprimere preoccupazioni in modo sicuro ed efficace. I lavoratori nella catena del valore possono usufruire dei canali di Whistleblowing o equivalenti messi a disposizione dalle società del Gruppo. Per maggiori dettagli sui suddetti canali, si rimanda al sottocapitolo S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni del capitolo S1-Forza lavoro propria.

Oltre ad aver predisposto il canale di Whistleblowing, **Mundys**, attraverso lo Human Rights Framework, prevede che ciascuna società operativa si doti di un sistema di regole e meccanismi al fine di garantire misure di rimedio rispetto alla violazione dei diritti umani. Eventuali violazioni accertate devono essere seguite da opportune misure di rimedio che impediscano il protrarsi o il ripetersi della violazione, accompagnate da eventuali sanzioni.

Verde Sport e **Benetton Rugby** non hanno predisposto canali specifici per i lavoratori della catena del valore, ritenendo l'esposizione al rischio contenuta o non significativa, date le dimensioni ridotte della propria catena del valore.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Si riportano di seguito le principali iniziative intraprese dalle società del Gruppo:

Azioni	Descrizione
Mundys	
Formazione e valutazione dei fornitori	In linea con lo Human Rights Framework, si è verificato il consolidamento di processi strutturati di Due Diligence finalizzati a identificare, prevenire e mitigare i rischi connessi alle condizioni di lavoro lungo la catena del valore. Le società del gruppo Mundys hanno avviato programmi di formazione su tematiche di sostenibilità, sicurezza sul lavoro e promozione di pratiche responsabili da erogare anche ai fornitori, rafforzando così la consapevolezza e l'adesione a buone pratiche. I fornitori sono valutati regolarmente attraverso audit annuali, che consentono di verificare il rispetto delle norme e intervenire su eventuali deviazioni. Abertis ha consolidato l'utilizzo della piattaforma GoSupply, introdotta per standardizzare la valutazione ESG e i profili di rischio dei fornitori a livello di gruppo, consentendo una segmentazione più accurata della base fornitori e l'attivazione di audit e piani correttivi nei casi di non conformità. Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur hanno rafforzato la tutela dei lavoratori indiretti con nuove misure di prevenzione e diritti: valutazione dei rischi di molestie, monitoraggi su amianto/radioprotezione, programmi e protocolli H&S (con 50 Health & Safety Agent) e iniziative con INAIL (anche in realtà virtuale), audit ISO 45001 e controlli su operatori esterni.
Benetton Group	
Processi di qualifica dei fornitori e audit sociali	Prima di instaurare rapporti commerciali con i fornitori, Benetton Group effettua processi di qualifica per verificare in via preliminare il rispetto dei requisiti minimi previsti dal Codice di Condotta dei Fornitori. Successivamente, al fine di monitoraggio dei requisiti, è implementato un programma continuativo di audit sociali di terza parte, basato principalmente sullo strumento Higg Facility Social & Labour Module (FSLM). Questi programmi di audit prevedono in prima battuta la compilazione di un self-assessment da parte del fornitore e come secondo step la verifica in loco da parte di organismi certificati ed indipendenti. La verifica è richiesta a tutti i produttori di capi finiti (tier 1) con particolare attenzione a quelli situati in zone dove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori è considerato più a rischio. Gli audit report vengono analizzati e valutati attraverso una mappatura risk-based delle aree oggetto di verifica sviluppata internamente. Il modulo Higg FSLM è richiesto annualmente, con l'aspettativa di un miglioramento continuo della performance. In tal senso, a fronte delle eventuali non-conformità emerse, Benetton Group richiede ai fornitori di impegnarsi nella risoluzione delle stesse, attraverso la richiesta di piani correttivi monitorati sulla base del livello di rischio rilevato e nei casi più gravi si dispone l'interruzione del rapporto di fornitura. Tale programma di monitoraggio non si applica a Benetton Korea.
Maccarese	
Attività periodiche di audit verso i fornitori	Attività periodiche di audit e verifica nei confronti dei fornitori, coordinate dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello 231, per affrontare tempestivamente eventuali rischi di impatto negativo sui lavoratori della catena del valore. A tali audit segue l'applicazione di azioni correttive mirate proporzionate alla gravità dell'impatto accertato. Tali azioni correttive possono consistere in interventi diretti di correzione delle pratiche del fornitore, piani di miglioramento condivisi con il fornitore stesso e, nei casi estremi di violazione grave (come lavoro minorile, forzato o gravi inadempienze nella sicurezza sul lavoro), la risoluzione immediata dei rapporti commerciali.

Altre società, come **Edizione Property**, **Verde Sport**, **Asolo Golf Club** e **Benetton Rugby**, gestiscono i potenziali rischi tramite l'applicazione delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza e appalti. Nel 2025, le società del Gruppo Edizione non hanno registrato casi di incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Mundys e Benetton Group hanno definito degli obiettivi legati alla gestione delle questioni rilevanti in materia di diritti umani lungo la catena del valore. **Mundys** ha fissato un obiettivo volto a garantire

che tutte le società operative adottino processi strutturati di due diligence sui diritti umani. Tale obiettivo, che prevede la copertura del 100% delle attività, misurate in termini di ricavi, non è associato a una scadenza specifica, poiché rappresenta un impegno ricorrente che il gruppo si impegna a rispettare con cadenza almeno triennale. Nel 2025, la performance aggregata è stata pari al 95%. L'obiettivo di **Benetton Group**, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Condotta dei Fornitori — che richiede a tutti i partner commerciali di consentire verifiche da parte di organismi terzi indipendenti al fine di accertare la conformità delle loro attività ai requisiti del Codice — riguarda l'intera base dei fornitori di Tier 1. Tale obiettivo prevede l'utilizzo esclusivo di fornitori che dispongano di un audit di terza parte valido e aggiornato, quale condizione necessaria per operare all'interno

della catena di fornitura del gruppo. Ad oggi, Benetton Group ha raggiunto una copertura del 99% dei fornitori totali⁴⁶ per l'anno 2025 e prevede di arrivare al 100% entro il 2026.

S3 – Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Tutte le società del Gruppo promuovono iniziative a beneficio delle comunità, che spaziano da attività educative rivolte alle scuole a collaborazioni con fondazioni, fino all'organizzazione di eventi dedicati. Il coinvolgimento delle comunità interessate avviene in maniera informale attraverso il dialogo e il confronto continuo con i referenti locali delle stesse.

Mundys promuove forme di consultazione continua e informata per comprendere le aspettative e le esigenze delle comunità e dei principali stakeholder locali e instaura un clima di reciproca cooperazione.

Maccarese, in quanto Società Benefit, agisce tenendo in considerazione l'obiettivo di generare valore per la comunità e il territorio e intraprende di conseguenza costanti dialoghi e confronti con le comunità.

Cia de Tierras, poiché fortemente integrata con il territorio, si impegna nel mantenere un contatto continuativo con la comunità locale, tramite iniziative di sostegno alle scuole e alle mense e trasferimento di conoscenze tramite l'offerta di tirocini.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo si impegna a generare un impatto positivo sul territorio e sulle comunità, promuovendo la creazione di Valore Condiviso tramite una gestione responsabile, il sostegno a iniziative locali in linea con i propri principi e l'attivazione di strumenti di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder.

Le comunità più impattate sono quelle che vivono nei pressi dei siti operativi delle società consolidate che, considerata l'eterogeneità geografica del Gruppo Edizione, sono rappresentate da diverse categorie di persone

e gruppi sociali; a titolo esemplificativo, le comunità rurali dell'Argentina, le comunità della Provincia di Treviso, le comunità locali dell'area di Maccarese e le comunità locali lungo le infrastrutture autostradali e aeroportuali del gruppo Mundys.

Per avere una visione completa degli impatti, i rischi e le opportunità risultate rilevanti, si rimanda al sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, Edizione sancisce il rispetto delle comunità e supporta lo sviluppo locale anche tramite le società del Gruppo, che realizzano iniziative concrete, come progetti sociali, culturali e educativi. Edizione e le società del Gruppo si impegnano, secondo le proprie potenzialità e caratteristiche, a supportare le comunità di riferimento attraverso:

- un'analisi degli impatti che l'operatività quotidiana di business può causare sul territorio in cui le società operano;
- il supporto a centri di ricerca;
- il sostegno all'educazione scolastica e a manifestazioni artistiche, sportive, culturali e di aggregazione sociale;
- la promozione del merito e dell'inclusione sociale dei giovani.

La Politica di Sostenibilità di Edizione si ispira agli standard riconosciuti a livello internazionale, come riportato nel capitolo MDR-P Politica di Sostenibilità della presente Rendicontazione.

Si riportano di seguito alcune politiche adottate dalle società del Gruppo:

- alcune società operative del gruppo **Mundys**, sulla base delle disposizioni del Codice Etico, hanno definito specifiche politiche in merito ad alcune tematiche, tra cui il contrasto all'inquinamento acustico. Con riferimento a quest'ultimo, ad esempio, sono state implementate le "Mappe Strategiche del Rumore" che consentono di individuare le aree in cui i livelli sonori superano i limiti consentiti e permettono di supportare le autorità competenti

⁴⁶ Benetton India e Korea non rientrano nell'ambito di applicazione del presente obiettivo.

nell'elaborazione e nell'attuazione di programmi di protezione ambientale contro il rumore. **Aéroports de la Côte d'Azur** ha redatto la "Charte de Bonne Conduite Environnementale" in cui dichiara il proprio impegno a ridurre l'inquinamento acustico, oltre che ad adottare procedure ambientali per le operazioni notturne e una comunicazione trasparente. Tutte le azioni dedicate alla riduzione del rumore previste in questa politica sono integrate nel Plan de Prévention du Bruit dans l'Environnement (PPBE) che è aggiornato periodicamente; **Aeroporti di Roma** ha istituito un Noise Committee, al quale partecipano l'Amministratore Delegato e i principali direttori aziendali coinvolti, con l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse al rumore di origine aeronautica e valutare le azioni più efficaci per ridurre l'impatto sul territorio;

- **Maccarese**, in qualità di società Benefit, integra nel proprio oggetto sociale l'obiettivo di generare valore per la comunità e il territorio; nella prassi operativa è attivamente coinvolta in iniziative culturali, educative e di salvaguardia dell'ambiente, che contribuiscono indirettamente al benessere della comunità. Eventuali problematiche legate all'uso delle risorse e alla conservazione del territorio sono affrontate tramite la cooperazione con le comunità locali;
- le società del settore sportivo, consapevoli di essere parte attiva e responsabile del tessuto sociale e culturale del territorio di Treviso, si impegnano a promuovere occasioni di incontro, formazione e crescita con la comunità. In particolare, **Verde Sport**, nella propria Politica di Sostenibilità, si propone di:
 - sostenere la formazione manageriale e l'occupazione giovanile, favorendo percorsi di educazione e inserimento professionale;
 - collaborare con scuole, offrendo spazi, progetti e professionalità per la diffusione dello sport tra i giovani;
 - organizzare e ospitare eventi sportivi e sociali, aperti alle comunità e orientati all'inclusione, alla salute e al benessere;
 - promuovere il merito, l'inclusione e le pari opportunità, con particolare

attenzione ai giovani, alle famiglie e alle fasce più fragili della popolazione;

- **Cia de Tierras**, all'interno della sua Política de Sustentabilidad, si impegna a sostenere lo sviluppo sociale delle comunità locali attraverso diverse misure e iniziative per:
 - la promozione di alleanze strategiche e azioni di responsabilità sociale che contribuiscano allo sviluppo sostenibile della comunità;
 - il mantenimento di un dialogo trasparente e partecipativo con gli stakeholder attraverso canali formali e adeguati, fornendo informazioni sulla gestione sostenibile dell'azienda;
 - la gestione e la risoluzione dei reclami relativi agli impatti negativi che potrebbero verificarsi nella comunità;
 - la promozione dell'occupazione locale;
 - sostenere lo sviluppo dell'accesso a beni e servizi di propria competenza.
 - sostenere le istituzioni educative a tutti i livelli, comprese le donazioni in natura.

Per quanto riguarda il tema della valorizzazione delle comunità indigene, che è emerso come potenzialmente significativo per la società, sarà valutata l'opportunità di formalizzare una politica a sé stante per la gestione degli IRO connessi a tale tema.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Le società del Gruppo Edizione adottano approcci diversificati rispetto alle modalità e al livello di coinvolgimento delle comunità locali nella gestione degli impatti. In particolare:

- **Edizione** promuove attivamente il dialogo e la collaborazione con le comunità locali attraverso le attività della Fondazione Benetton, della Unhate Foundation e delle società sportive Benetton Rugby e Verde Sport, tramite le quali contribuisce alla crescita culturale, sociale e sportiva dei territori in cui opera. Nel caso specifico delle società sportive, le iniziative vengono sviluppate in stretta sinergia con istituzioni locali, enti pubblici e soggetti privati, tramite incontri periodici e attività partecipative. Il loro operato, profondamente radicato nel supporto alla comunità, ha l'obiettivo di

generare Valore Condiviso attraverso servizi, progettualità e iniziative inclusive;

- **Mundys** mantiene un dialogo continuo con i territori, presidiato ai massimi livelli aziendali e si sviluppa attraverso una pluralità di strumenti, tra cui incontri istituzionali, tavoli di confronto con le autorità locali, iniziative di ascolto sul territorio, piattaforme digitali e collaborazioni con associazioni e organizzazioni del terzo settore. Nel settore aeroportuale, **Aeroporti di Roma** ha sviluppato un rapporto consolidato con le associazioni del terzo settore nei territori di Fiumicino e Ciampino, coniugando lo sviluppo aeroportuale con le necessità delle comunità circostanti e rappresenta un esempio di collaborazione pubblico-privato finalizzata alla realizzazione di progetti socialmente rilevanti; **Aéroports de la Côte d'Azur** ha istituito una Commissione Consultiva per l'Ambiente ("CCE"), composta da rappresentanti delle autorità locali, associazioni e operatori aeroportuali, che si riunisce una volta all'anno per discutere di temi rilevanti in merito allo sviluppo aeroportuale e il suo impatto ambientale. In ambito autostradale, diverse società del gruppo realizzano iniziative di supporto sociale, quali il miglioramento delle strutture sanitarie e dei servizi assistenziali, il sostegno ai corpi locali dei vigili del fuoco e alle istituzioni educative; **Abertis** concretizza il rapporto tra società e comunità locali tramite la Fondazione Abertis. Anche **Telepass** adotta un approccio integrato volto a misurare e monitorare gli impatti delle proprie attività, che include interviste, sondaggi reputazionali e l'organizzazione di eventi territoriali con i rappresentanti locali;
- **Maccarese** coinvolge i cittadini soprattutto durante la pianificazione e l'esecuzione delle attività educative, culturali e ambientali, alle quali vi è una partecipazione attiva e continuativa, che testimonia l'apprezzamento da parte dei cittadini delle iniziative proposte dalla società. Nella fase di proposta e organizzazione di tali iniziative, la società ha un approccio informale e diretto soprattutto con i comuni e le scuole locali e presta attenzione nel proporre attività educative, culturali e di sensibilizzazione che siano inclusive e coinvolgano un'ampia gamma di membri della comunità;

- **Benetton Rugby** ha istituito il B Team, come supporto operativo alla Direzione nelle attività di coinvolgimento degli stakeholder, ovvero un team interno dedicato con il compito di coordinare le attività, raccogliere i contributi dei tifosi, famiglie, atleti, partner e comunità locale tramite survey, incontri e momenti di confronto e assicurare che i risultati emersi orientino concretamente le decisioni e le strategie aziendali.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il canale di Whistleblowing è un mezzo attraverso il quale anche i soggetti terzi, quali i cittadini e le comunità interessate, hanno la possibilità di esprimere eventuali esigenze e preoccupazioni. Per maggiori dettagli sui suddetti canali, si rimanda al sottocapitolo S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni del capitolo S1 - Forza lavoro propria.

Oltre al comune canale di Whistleblowing, **Mundys** mette a disposizione altri canali strutturati che consentono alle comunità di segnalare criticità o potenziali non conformità, garantendo riservatezza e un'adeguata gestione delle comunicazioni ricevute. Le segnalazioni e i feedback raccolti alimentano poi un processo di miglioramento continuo e contribuiscono a rafforzare il rapporto di fiducia con il territorio. Edizione sensibilizza sull'importanza di dotarsi di canali e processi per l'ascolto delle comunità.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'impegno del Gruppo nell'identificazione dei temi rilevanti sulle comunità locali si traduce in una pluralità di iniziative concrete, strettamente connesse ai territori in cui le società operano.

Azioni	Descrizione
Edizione	
Sostegno di iniziative a impatto comunitario	Edizione, pur non operando direttamente sul territorio, contribuisce annualmente al sostegno di realtà e di iniziative a forte impatto comunitario, atte ad elevare e migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano; si tratta di progetti educativi e sportivi rivolti in particolare a giovani, a scuole e associazioni locali, iniziative a favore della coesione sociale, della cultura, dell'educazione e del benessere. Edizione supporta le attività di Fondazione Benetton Studi Ricerche , Verde Sport , Asolo Golf Club e Benetton Rugby . Dal 2024 Edizione ha aderito in qualità di Sostenitore Istituzionale alla Unhate Foundation .
Supporto alla Fondazione Benetton Studi Ricerche	La Fondazione Benetton Studi Ricerche , sin dalla sua nascita nel 1987, ha perpetuato una missione che coniuga la volontà di incidere sul proprio territorio di appartenenza con un lavoro culturale aperto al confronto con la comunità scientifica internazionale, e che si sviluppa con un chiaro senso di apertura alla città e alle realtà locali, tenendo viva e rafforzando al contempo una ricca eredità di relazioni e di prestigio internazionale. Il lavoro svolto è riconducibile ai seguenti ambiti: • ricerche e progetti per il Paesaggio; • Premio internazionale Carlo Scarpa per il Giardino; • attività nel campo della Storia della Ludicità; • progetti nel campo editoriale; • centro documentazione (biblioteca, archivi, cartoteca): con la fine del 2025 il patrimonio della biblioteca (censito e/o inventariato) ha raggiunto gli oltre 90.000 titoli, tra libri e riviste, oltre al patrimonio cartografico e archivistico; • iniziative per la città, progetti in collaborazione con altri istituti culturali e iniziative per la scuola; • progetti espositivi e ricerche nell'ambito di "Ca' Scarpa" e il suo Archivio.
Edizione, Mundys e Aeroporti di Roma	
Supporto ad Unhate Foundation	Unhate Foundation è un ente del terzo settore nato a fine 2024 e supportato da Edizione, Mundys e Aeroporti di Roma con l'obiettivo di ideare e sostenere progetti capaci di migliorare concretamente la condizione giovanile, attraverso educazione di qualità, musica, arte, sport, cultura e ricerca. Con una convinzione forte: il modo più efficace per contrastare l'odio è costruire opportunità di futuro. Edizione sostiene Unhate Foundation sia in termini economici, tramite una erogazione liberale annuale, sia in termini di governance e competenze tramite la presenza di manager nel board. Nel 2025, primo anno di attività, Unhate Foundation ha coinvolto oltre 850 giovani in 7 iniziative (Art4Mind, Proud of You, Unconference, ReadyforIT, LINK, Benetton Formula, Giornate Internazionali della Pace) e costruito relazioni con più di 60 realtà del terzo settore. Unhate Foundation ha portato nel terzo settore un approccio distintivo, fondato su tre valori chiave: • centralità dei giovani: incoraggiando il protagonismo giovanile e adottando metodologie come peer education e cooperative learning, in cui gli adulti accompagnano senza sostituirsi. Ne sono esempi l'Unconference, momento di ascolto dell'Osservatorio Unfiltered – Voci Generazionali, con oltre 80 giovani da tutta Italia; Art4Mind, dove i laboratori per giovani pazienti psichiatrici del Gemelli sono progettati ed erogati da artisti loro coetanei; • relazioni forti con il contesto: per Unhate Foundation il contesto ha una doppia dimensione: territoriale-istituzionale e settoriale. Sul territorio di Fiumicino, con la collaborazione di Maccarese e Aeroporti di Roma, nel 2025 sono state avviate attività pilota di orientamento e formazione, per poi lanciare LINK, iniziativa che rafforza il tessuto della comunità locale attraverso sport, formazione, orientamento e cittadinanza attiva. LINK è stata selezionata tra le top 5 iniziative no-profit premiate dalla Blackstone Charitable Challenge, su candidatura da parte di Mundys. Sul fronte istituzionale, Unhate Foundation ha avviato collaborazioni con la Regione Lazio (Art4Mind), un dialogo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con Fondazione Cariplo, una delle più importanti fondazioni bancarie in Italia; • spirito imprenditoriale: la fondazione agisce come una startup sociale, guidata da innovazione e validazione esterna, sia in termini di innovazione di modello (Art4Mind) che di innovazione di processo, con Unhate Foundation come acceleratore e connettore di iniziative già esistenti.

Azioni	Descrizione
Verde Sport	
Diffusione dei valori dello sport	Verde Sport gestisce La Ghirada - Città dello Sport , centro sportivo di 22 ettari alle porte di Treviso che ha la peculiarità di essere privato ma aperto al pubblico gratuitamente 365 giorni l'anno. Con oltre 460.000 visitatori all'anno e una tradizione di progetti ed eventi legati allo sport ormai quarantennale. La Ghirada rappresenta un unicum per la diffusione e la pratica sportiva in forma gratuita sul territorio nazionale.
Progetti di alternanza scuola-lavoro	Verde Sport collabora con le scuole secondarie del circondario per progetti di alternanza scuola-lavoro e stage curriculari.
Principali iniziative presso La Ghirada - Città dello Sport	Le principali iniziative intraprese dalla società presso La Ghirada - Città dello Sport sono: • gestione del settore giovanile Benetton Basket con 200 ragazzi e ragazze dai 6 ai 15 anni. Nella stagione 2025-2026 è stata avviata anche un'attività di mini basket integrato con la presenza di ragazzi con disabilità psichiche, che verrà ampliata nel corso della stagione 2026-2027; • organizzazione di eventi mensili con società satellite quali "Pool Crescere Insieme nello Sport" sostenuto da oltre 100 società di basket, volley e rugby del territorio, coinvolte in tornei delle varie discipline; • organizzazione di Sport Academy e Camp estivi di basket; • gestione di un Master Universitario di I livello in Strategie per il Business dello Sport (SBS) in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha coinvolto quasi 700 studenti e ha recentemente introdotto un intero modulo dedicato alla tematica della sostenibilità nell'ambito sportivo; • promozione del Progetto Scuole Primarie, un'iniziativa che contribuisce a portare lo sport nelle scuole primarie per lo sviluppo della pratica motoria nei bambini, coinvolgendone oltre 600 in nove plessi scolastici di Treviso ed incoraggiando ai valori fondamentali dello sport attraverso cicli di 200 ore di lezione gratuiti durante l'anno scolastico; • organizzazione di eventi di rilevanza internazionale e progetti di co-marketing, collaborando con aziende partner e con un ampio ventaglio di stakeholder, inclusi soggetti istituzionali come il CONI, l'NBA, le federazioni e leghe sportive, nonché enti locali e territoriali come il Comune, l'AULSS e la Regione.
Asolo Golf Club	
Iniziative del settore giovanile	L'investimento sull'attività giovanile resta una priorità per Asolo Golf Club, che anche nel 2025 si è confermato il circolo più vincente in quest'ambito nel panorama nazionale. Si segnala che tre delle cinque componenti della compagine femminile hanno terminato la loro esperienza nel settore giovanile, ottenendo borse di studio da prestigiosi college americani per proseguire la loro crescita golfistica, mentre una di loro intraprenderà la carriera professionistica in Europa.
Benetton Rugby	
Collaborazioni con le comunità locali	Benetton Rugby promuove costanti collaborazioni con realtà locali, al fine di sviluppare una rete territoriale che possa trarre benefici dal valore generato e condiviso. Infatti, coinvolge circa 197 giovani nel settore del rugby giovanile, 118 giovani nel minirugby e 197 stakeholder (bambini e famiglie) nei Rugbytots. In particolare, tra le numerose iniziative intraprese dalla società, vale la pena menzionare: • promozione della pratica sportiva e della formazione personale, tramite l'organizzazione di eventi rivolti a scuole e centri sportivi (come il "Summer Camp", il "Multi Sport Camp" e il progetto "Benetton Clinic"); • svariate attività di volontariato e donazione, svolte presso le scuole (tramite la campagna "Forza non è Violenza"), gli ospedali (con l'iniziativa "Calendario Perazza", anche in collaborazione l'ENPA di Treviso (Ente Nazionale Protezione Animali) e le case rifugio delle donne vittime di violenza (grazie alla vendita del calendario benefico "Pantere in Rosa"); • offerta alle aziende locali di attività di team building, dato lo stretto legame a livello di approccio tra lo sport del rugby e il mondo delle aziende; • iniziativa Rugbytots, ossia un programma di motricità dedicato ai bambini tra i 2 e i 6 anni che sfrutta le competenze specifiche ed i principi di base del rugby; • organizzazione dei "Tornei Città di Treviso", ovvero una manifestazione sportiva dedicata ai giovani atleti di rugby under 14; • presentazione, ad ottobre 2024, della seconda maglia come manifesto valoriale: albero e filati multicolore per rappresentare i valori di uguaglianza, sostegno, rispetto, fiducia e lealtà, oltre che l'inserimento di un QR code/TAG NFC per un'esperienza digitale dei fan, potendo accedere a interviste, video dietro le quinte, highlights delle partite, ticketing, etc. Ad ottobre 2025, invece, è stata presentata la maglia per la stagione 25/26, che integra elementi che richiamano alla sostenibilità ambientale (vegetazione, fiumi, mari, montagne, sole e aria) e alla sostenibilità sociale (persone che si tengono per mano, simbolo del sostegno reciproco e del senso di comunità). Il claim della maglia è "One Team, One Planet".

Azioni	Descrizione
Mundys	
Iniziative di Aeroporti di Roma	Aeroporti di Roma: • ha svolto diverse azioni mirate alla riqualificazione ambientale e sociale, trasformando aree inutilizzate in spazi pubblici inclusivi e dando continuità agli interventi nei territori di Fiumicino e Ciampino; • ha promosso iniziative educative, ricreative e sportive rivolte a ragazzi con disabilità e a giovani provenienti da contesti fragili e interventi di solidarietà a favore della popolazione anziana, oltre a sostenere le discipline STEM attraverso il progetto Newton Room (coinvolgendo circa 100 classi e 2.000 studenti); • ha confermato gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino come Punti Viola, ovvero luoghi riconosciuti e formati per offrire ascolto, accoglienza e assistenza qualificata alle donne vittime di violenza.
Iniziative di Aéroports de la Côte d'Azur	Aéroports de la Côte d'Azur , tramite una fondazione dedicata, supporta progetti regionali legati alla protezione della biodiversità e alla solidarietà sociale, rafforzando il legame con il territorio e rispondendo in modo concreto alle esigenze delle comunità locali. Inoltre, partecipa regolarmente a iniziative solidali quali No Finish Line a sostegno di progetti sociali e Clean Up Day, dedicata alla tutela dell'ambiente e alla pulizia degli spazi pubblici.
Iniziative di Abertis	Abertis ha sviluppato nel 2025 azioni mirate alla prevenzione e mitigazione degli impatti sulle comunità interessate dalle infrastrutture, con un focus su sviluppo socioeconomico e accesso all'istruzione. Tramite la Fundación Abertis, ha svolto un ruolo centrale nel coordinamento dei programmi educativi, in particolare attraverso la collaborazione globale con UNICEF e iniziative STEM volte a ridurre il divario di genere nel settore delle infrastrutture e della mobilità.
Iniziative di Costanera	Costanera nel 2025 ha rinnovato per ulteriori due anni la collaborazione con Fundación Cristo Vive nell'ambito del progetto "Juntos en la Calle" che promuove il reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazione di grave marginalità, favorendo l'accesso a soluzioni abitative dignitose e percorsi di inclusione occupazionale.
Iniziative di Telepass	Riguardo il settore dei servizi di mobilità, Telepass ha proseguito nel 2025 a promuovere sostenibilità, innovazione e benessere delle comunità locali. L'utilizzo della tecnologia On Board Unit contribuisce a ridurre emissioni, consumi di carburante e tempi di attesa, migliorando l'efficienza del traffico e favorendo una mobilità più sostenibile. L'azienda sostiene lo sviluppo dei territori tramite sponsorizzazioni sportive e iniziative sociali, collaborazioni con università e centri di ricerca, il dialogo con associazioni dei consumatori e istituzioni e l'ampliamento dell'offerta di mobilità sostenibile attraverso servizi di sharing mobility, infrastrutture di ricarica elettrica e mezzi elettrici. Telepass promuove inoltre il coinvolgimento diretto dei dipendenti attraverso iniziative di volontariato aziendale.
Iniziative di Yunex Traffic	Yunex Traffic promuove iniziative di solidarietà a supporto delle comunità locali, il sostegno a banche alimentari e organizzazioni del terzo settore, nonché collaborazioni accademiche per favorire la formazione di una forza lavoro qualificata e inclusiva e iniziative a sostegno della parità di genere nel settore dell'ingegneria dei trasporti.
Iniziative per minimizzare l'impatto acustico	Nel 2025 il gruppo ha continuato a dedicare particolare attenzione alla riduzione dell'impatto acustico, con l'obiettivo di tutelare le comunità locali e migliorare la qualità della vita nei territori interessati, in coerenza con i risultati dell'analisi di doppia materialità. Infatti, Aeroporti di Roma ha: • implementato misure di riduzione del rumore notturno; • avviato il monitoraggio acustico continuo in collaborazione con ARPA Lazio; • completato il progetto PICAR di risanamento acustico in scuole di Ciampino e Marino (avviato nel 2022); • introdotti incentivi tariffari e procedure dedicate per compagnie aeree con flotte a basso impatto acustico. Aéroports de la Côte d'Azur ha messo a disposizione uno strumento online pubblico per consultare traiettorie di volo e livelli di rumore in tempo quasi reale, oltre che sperimentato traiettorie di decollo verso nord, con sorvoli più alti sulla costa per ridurre l'impatto sulle aree abitate e implementato un sistema di monitoraggio automatico delle APU su 21 aeromobili. Inoltre, ha provveduto all'insonorizzazione di 27 edifici residenziali e alla copertura del 99% della rete di sensori acustici. Anche nel settore autostradale, sono state installate barriere antirumore oppure pavimentazioni fonoassorbenti e asfalti a bassa rumorosità.
Edizione Property	
Progetto Ponzano Children	Il progetto Ponzano Children, un centro infanzia in collaborazione con Reggio Children, si rivolge a bambini in età prescolare dai nove mesi ai sei anni. Il centro segue il Reggio Approach, un metodo pedagogico che valorizza l'espressività e la partecipazione dei bambini, attraverso attività di gioco e creatività. Inoltre, tramite l'organizzazione di diversi eventi per la comunità locale, viene offerta la possibilità di confronto e riflessione attorno alle tematiche riguardanti l'infanzia.

Azioni	Descrizione
Maccarese	
Riqualifica di strutture e luoghi storici	Maccarese ha riqualificato a favore della comunità diverse strutture e luoghi storici che erano inutilizzate, come ad esempio: • il Castello di San Giorgio e le antiche botteghe del borgo sono state riqualificate e oggi ospitano caffè e ristoranti tipici che hanno dato vita ad un polo enogastronomico di qualità che valorizza i prodotti locali; • è stata messa a disposizione del Comune di Fiumicino una sala del Castello di San Giorgio per la celebrazione di matrimoni civili; • all'interno del Castello è nato l'Ecomuseo del Litorale romano, un museo dedicato alla storia della comunità e del territorio. Il Castello ospita l'archivio storico "Carlo Benetton", che rappresenta il fiore all'occhiello della società.
Organizzazione di programmi ed eventi dedicati alla comunità	Maccarese organizza programmi ed eventi che hanno come obiettivo la tutela del territorio e l'educazione ambientale, anche sostenendo le attività promosse dalle associazioni territoriali. All'interno del suo Vivaio Storico, sviluppa progetti indirizzati agli studenti di tutto il Comune di Fiumicino volti alla valorizzazione e conoscenza degli ambienti naturali del territorio, nell'ottica di contribuire allo sviluppo e all'incremento della sensibilità verso la salvaguardia ambientale nei giovani. La società supporta iniziative per la tutela e il recupero del patrimonio rurale e per la formazione dei giovani agricoltori, anche grazie alle attività del Polo di formazione per lo sviluppo Agro Zootecnico.
Attività ludiche e didattiche dedicate a studenti e giovani	Nel 2025 Maccarese ha organizzato diverse iniziative rivolte a cittadini e scolaresche all'interno del Vivaio Storico, spazio di 33 ettari che è stato nel tempo preservato e curato dall'azienda, che ne ha garantito la gestione del verde e la conservazione delle caratteristiche originarie. Esso è completamente fruibile attraverso la realizzazione di laboratori a tema naturalistico, organizzati in collaborazione con le associazioni locali. La programmazione di nuove attività, anche di educazione ambientale per le famiglie e le scolaresche, sarà garantita dall'intensa progettazione in corso, come: • orienteering al Vivaio, con la partecipazione di circa 200 persone; • visite teatralizzate presso il vivaio Storico, che hanno coinvolto oltre 1.400 bambini e bambine della scuola primaria del Comune di Fiumicino; • raccolta e piantumazione degli olivi nell'oliveto aziendale di cinque ettari, a cui hanno partecipato circa 700 persone tra studenti e insegnanti delle scuole primarie del Comune, coinvolti in un'attività educativa dedicata alla scoperta della coltivazione dell'olivo e della produzione dell'olio; • l'avvio, nel 2025, del progetto di ristrutturazione del centro di accoglienza del Vivaio, con l'obiettivo di riqualificare e rendere maggiormente funzionale uno spazio strategico per le attività educative, culturali e divulgative promosse all'interno dell'area; • visite guidate notturne presso il Vivaio Storico e spettacoli specifici per le famiglie; • cross scolastico di Fiumicino, ossia una corsa campestre non competitiva che ha visto la partecipazione di oltre 350 studenti delle scuole secondarie di primo grado provenienti da cinque Istituti comprensivi del territorio; • Halloween al Vivaio, con la partecipazione di 500 persone tra bambini ed accompagnatori; • concerti presso i giardini del Castello di San Giorgio; • attività formative con gli studenti attraverso il progetto di PCTO e attraverso attività pratiche all'interno del Vivaio; • attività con l'Università Tor Vergata di Roma per la nascita del corso di laurea magistrale in medicina veterinaria.
Iniziative per la riqualifica urbana	Maccarese ha contribuito a diverse azioni per la riqualifica urbana, come ad esempio la cura dei cigli stradali, delle rotatorie e delle piste ciclabili, contribuendo così a mantenere un ambiente urbano gradevole e sostenibile. Con cadenza annuale, è effettuato il ripristino delle strade sterrate comunali mediante la stesura di materiale inerte, affidando le lavorazioni a un'impresa specializzata, al fine di garantire adeguati standard di sicurezza e percorribilità. Nel corso del 2025 Maccarese ha sottoscritto un accordo con il Comune di Fiumicino e il Consorzio di Bonifica Litorale Nord per la realizzazione di una condotta di risalita, la cui realizzazione è prevista nel corso del 2026. Nell'ambito dell'intesa, Maccarese ha concesso a titolo gratuito la servitù necessaria al passaggio dell'infrastruttura, contribuendo attivamente allo sviluppo di un intervento di interesse pubblico. Dal punto di vista ambientale, l'opera consentirà il miglioramento della balneabilità del mare e la qualità delle acque attraverso un sistema di regolazione e ricircolo che favorisce l'ossigenazione e la naturale sedimentazione degli inquinanti.
Iniziative solidali	Maccarese sostiene Don Anthony, viceparroco della Chiesa di San Giorgio nel 2000, nella realizzazione di una scuola in Nigeria. Il prossimo obiettivo di questo progetto è quello di offrire lavoro ai ragazzi usciti dalla scuola presso una fattoria che si chiamerà "Piccola Maccarese".

Azioni	Descrizione
Cia de Tierras	
Iniziative per il sostegno e lo sviluppo delle comunità locali	Cia de Tierras si impegna attivamente nel sostegno e nello sviluppo delle comunità locali tramite lo svolgimento di diverse iniziative, tra cui: • presso l'Estancia Cordillera è stata attivata una collaborazione con le mense scolastiche e un supporto finanziario volto a favorire la continuità scolastica, contribuendo così a mantenere i bambini vicini alle loro famiglie nelle aree rurali. Inoltre, le comunità indigene presenti nell'Estancia Maitén e Leleque vengono sostenute assumendo manodopera locale, contribuendo così al loro sostentamento e consentendo loro di preservare e arricchire la propria cultura. Attraverso il Museo Leleque, viene anche promossa la visibilità e il riconoscimento del patrimonio culturale dei popoli indigeni della Patagonia; • nell'Estancia Ganadera Cóndor, l'impegno è rivolto al mantenimento e al supporto di due istituzioni scolastiche: la Scuola Primaria Rurale Provinciale "Gendarme Argentino" e la Scuola Secondaria Rurale Itinerante, alle quali la società fornisce generi alimentari, materiali per la pulizia e altri beni necessari, come arredi e premi per i diplomati; • presso l'Estancia Santa Marta sono organizzate sessioni formative specifiche dedicate al benessere animale o alle tecniche di irrorazione del suolo; • supporto sociale e donazioni di carne e la fornitura di beni essenziali a scuole rurali, ospedali, forze di polizia, club di calcio e case di riposo. Le forniture hanno incluso terra nera per campi da gioco e scuole, carburante, pneumatici e tute termiche, contribuendo a migliorare le condizioni di fruizione degli spazi, la mobilità e la sicurezza delle persone che lì vivono; • partnership e contributi a organizzazioni impegnate nello sviluppo sociale, ambientale, educativo e nella gestione delle emergenze (ad esempio: Fondazione Patagonian Crusade, la Fondazione Telmaiken (Progetto Huemul), Sembrando Futuro); • valorizzazione del patrimonio culturale, proseguendo la gestione del Museo Leleque, realizzata in collaborazione con i Segretariati del Turismo di Esquel e della regione; • contributo alla ristrutturazione della caserma dei vigili del fuoco; • offerta di tirocini sul campo per favorire l'apprendimento pratico e l'inserimento professionale dei giovani.



Raccolta delle olive nell'oliveto aziendale con gli studenti di scuola primaria del Comune di Fiumicino.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Edizione non ha definito obiettivi formalizzati di Gruppo per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle comunità locali.

Mundys ha definito un obiettivo qualitativo relativo al poter rappresentare una leva di valore condiviso, misurando in maniera continuativa il valore economico e sociale creato lungo la catena del valore. Al momento è in fase di valutazione all'interno del gruppo l'implementazione di apposite metodologie di misurazione degli impatti della propria attività in termini di valore creato per le comunità di riferimento. In aggiunta, una metrica adottata è rappresentata dalla spesa destinata alle iniziative sociali e alle attività di patrocinio, analizzata sia in termini di valore complessivo sia di distribuzione per tipologia di intervento.

Verde Sport e **Benetton Rugby** hanno obiettivi orientati ad aumentare il numero di persone coinvolte nelle attività sportive e sociali, e a migliorare la qualità dei servizi offerti. Tali obiettivi si ispirano ai principi della Carta Internazionale dello Sport dell'UNESCO, e mirano a promuovere salute, inclusione e diffusione di valori positivi, in particolare tra i giovani.

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali rappresenta un aspetto rilevante nella definizione delle strategie di prodotto e servizio, nella gestione dei rischi e nel miglioramento continuo dell'offerta. Tutte le società che si rivolgono direttamente ai consumatori finali adottano un approccio volto a comprendere le aspettative esplicite ed emergenti dei consumatori, sia per rafforzare la qualità, la sicurezza e l'inclusività dei propri prodotti e servizi, sia come sistema di integrazione dei loro interessi nella strategia della società. Le società partecipate adottano approcci diversificati, ma accomunati dalla volontà di ascoltare, comprendere e rispondere in modo proattivo alle esigenze di chi utilizza i

loro prodotti e servizi.

Mundys ha sviluppato processi di ascolto degli stakeholder, con strumenti quali monitoraggi, sondaggi di soddisfazione e collaborazioni con associazioni di consumatori, che consentono di integrare i feedback degli utenti nei modelli operativi.

Benetton Group pone particolare attenzione alla salute e sicurezza dei consumatori, per garantire la tutela dei minori, considerati più esposti a potenziali rischi fisici e chimici dati i prodotti immessi sul mercato dalla società. Benetton Group tiene in considerazione le informazioni fornite dalle associazioni di categoria, partecipa in modo attivo alla definizione delle normative tecniche di settore, sia a livello nazionale che internazionale. La società, inoltre, collabora con consulenti tecnici professionisti e mantiene un rapporto di reciproca fiducia con laboratori terzi specializzati in analisi e attività di testing, favorendo così uno scambio proficuo di informazioni.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le società del Gruppo Edizione presentano livelli differenziati di relazione diretta con consumatori e utilizzatori finali, e riconoscono l'importanza di considerarne gli interessi e di valutare gli impatti, i rischi e le opportunità delle società su di essi.

Mundys si impegna a garantire servizi sicuri, accessibili e innovativi per i consumatori e gli utilizzatori finali delle proprie infrastrutture. L'integrazione dei principi ESG nelle strategie e nelle attività del gruppo consente di offrire infrastrutture e servizi di mobilità sicuri, efficienti e affidabili. L'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, l'integrazione di sistemi basati sui dati e il potenziamento delle infrastrutture intelligenti contribuiscono a migliorare l'esperienza degli utenti, l'efficienza operativa e la performance ambientale. In questo contesto, la tutela della salute e sicurezza degli utenti e la corretta gestione dei dati personali rappresentano elementi essenziali per la creazione di valore sostenibile, poiché eventuali incidenti legati alla salute e sicurezza o criticità nella gestione dei dati personali potrebbero generare impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, oltre a determinare una riduzione della domanda e della redditività, nonché sanzioni, contenziosi e danni reputazionali per il gruppo.

Benetton Group valuta i rischi legati alla sicurezza dei prodotti e alla privacy dei consumatori, con particolare attenzione alla tutela dei minori, servendosi di segnalazioni degli utenti e le collaborazioni tecniche esterne come strumenti per migliorare qualità e conformità e limitare i rischi.

Edizione Property considera gli utilizzatori finali dei propri immobili, tra cui conduttori, residenti e cittadini, come beneficiari diretti delle attività di riqualificazione urbana e ritiene che i principali impatti positivi generati includano l'accesso a spazi rigenerati, efficienti dal punto di vista energetico e più fruibili per la collettività.

Le società del **settore dello Sport**, attraverso la promozione della pratica sportiva, contribuiscono al benessere fisico e sociale degli "utilizzatori finali", ovvero studenti, spettatori e praticanti, generando impatti positivi in termini di inclusione, salute e valorizzazione del territorio.

Per altre società come **Olimpias**, **Maccarese** e **Cia de Tierras**, che operano lungo fasi intermedie della catena del valore, gli impatti diretti sui consumatori finali sono limitati. Tuttavia, è riconosciuto che la qualità dei prodotti e dei processi possa comunque influenzare, indirettamente, l'esperienza e la sicurezza dei consumatori, rappresentando un ambito su cui mantenere alta l'attenzione. Per avere una visione completa degli impatti, i rischi e le opportunità risultate rilevanti, si rimanda al sottocapitolo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità di Edizione considerano gli utilizzatori finali come una categoria di stakeholder fondamentale per la prosperità del proprio business. Per tale ragione viene incoraggiato il rispetto dei valori di collaborazione, trasparenza e responsabilità, anche attraverso l'instaurazione di canali di coinvolgimento, ascolto e partecipazione nei diversi settori di riferimento.

Edizione incoraggia le società controllate ad operare puntando alla massima sicurezza e qualità dei prodotti e servizi offerti, alla continua applicazione dei principali standard di qualità tecnica, ambientale e sociale sui prodotti, processi e servizi, incentivando allo

stesso tempo l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo.

Le società del Gruppo adottano approcci differenziati nella definizione e implementazione di politiche rivolte ai consumatori, in funzione della natura del proprio business e del grado di interazione diretta con gli utenti. Per garantire la qualità, la sicurezza e la conformità normativa dei propri prodotti e servizi, alcune società hanno adottato sistemi di gestione della qualità, modelli di governance e politiche coerenti con gli standard internazionali.

Mundys si impegna a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi attraverso sistemi di gestione certificati, come la ISO 9001:2015 e le policy correlate, la quale è stata adottata dal 57% delle società del gruppo Mundys in termini di ricavi. **Abertis** ha adottato una Politica di Sicurezza Stradale, Gestione del Traffico e dei Tunnel, finalizzata a garantire processi efficienti ed efficaci e a ridurre l'impatto delle criticità autostradali su clienti e utenti finali.

Yunex Traffic ha adottato una procedura sulla Sicurezza dei Prodotti, che individua la tutela dei prodotti come una responsabilità fondamentale dell'organizzazione, affiancata da una procedura dedicata al monitoraggio della soddisfazione dei clienti. Nel **settore aeroportuale** sono state adottate politiche dedicate alla sicurezza aeroportuale e aeronautica, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla manutenzione delle infrastrutture. Inoltre, gli aeroporti seguono gli standard ASQ (Airport Service Quality) dell'Airport Council International (ACI) per monitorare la qualità dell'esperienza dei passeggeri e hanno adottato una Customer Experience Charter condivisa con i partner aeroportuali. **Aeroporti di Roma** assicura la qualità e la continuità del servizio con procedure operative, formazione del personale e sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 10004; **Aéroports de la Côte d'Azur** ha adottato una policy integrata su Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia, supportata da un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001, a presidio della qualità dei servizi e della sicurezza aeroportuale.

I processi messi in atto da **Benetton Group** per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali si basano su specifici strumenti volti a garantire qualità, sicurezza e conformità normativa, tra cui:

- il Capitolato Tecnico di Prodotto, che

stabilisce parametri qualitativi verificati tramite test per attestare la conformità ai requisiti aziendali;

- il Capitolato Tecnico di Sicurezza, che definisce i parametri chimici e fisici per garantire standard di sicurezza superiori alla normativa vigente, con requisiti distinti per adulti e bambini;
- le Linee guida di progettazione, specifiche per gli articoli destinati ai bambini, volte a prevenire rischi per la sicurezza.

Queste procedure si applicano a tutte le categorie merceologiche gestite dall'azienda, con eventuali obblighi aggiuntivi definiti in base alla normativa e sono formalizzate all'interno dei contratti con i fornitori e, in parte, rese pubbliche sul sito. La loro efficacia è monitorata attraverso segnalazioni provenienti dalla rete vendita o da fonti pubbliche come Safety Gate.

Benetton India ha implementato procedure operative standard per garantire l'idoneità dei prodotti e adotta un approccio orientato al cliente, offrendo la possibilità di reso senza domande, mentre eventuali problemi identificati vengono risolti tempestivamente.

Benetton Korea, pur non avendo politiche specifiche in materia, opera nel rispetto sia delle normative locali, come il Personal Information Protection Act ed effettua dei test sui prodotti per l'abbigliamento infantile, per verificare la presenza di sostanze chimiche.

Olimpias, nonostante non venda i propri prodotti direttamente al consumatore finale, garantisce la sicurezza dei propri prodotti nei confronti degli utilizzatori finali mediante l'implementazione di numerose certificazioni che attestano la qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti e dei processi. Tra queste emergono:

- la ISO 9001:2015, certificazione che attesta l'efficacia del sistema di gestione della qualità, basato su processi efficienti, tracciabili e in linea con le aspettative dei clienti e con i requisiti normativi;
- lo standard 100 by OEKO-TEX - Classe II, che verifica l'assenza di sostanze nocive nei materiali tessili. La Classe II è specifica per prodotti a contatto diretto con la pelle, garantendo sicurezza per l'utilizzatore finale;
- la certificazione OEKO-TEX® STeP (Sustainable Textile & Leather Production), ossia una certificazione modulare che valuta l'intero impianto produttivo secondo criteri ambientali, sociali e di sicurezza

sul lavoro e promuove la trasparenza e il miglioramento continuo lungo tutta la filiera produttiva;

- test di laboratorio indipendenti: i prodotti finiti di Olimpias sono sottoposti a verifiche da parte di terze parti accreditate per garantire la conformità al Capitolato Tecnico di Sicurezza e alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei materiali.

Maccarese non si interfaccia direttamente con i consumatori e gli utilizzatori finali, tuttavia la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici è garantita da processi di verifica interni ed esterni, che assicurano il rispetto degli standard normativi nazionali ed europei in materia di sicurezza alimentare e contrattuali, a partire dai sistemi di coltivazione e dai presidi fitosanitari adottati dalla società, nonché dalle pratiche relative all'attenzione al benessere animale che è confermata da certificazioni indipendenti.

Anche **Edizione Property** ha adottato la certificazione ISO 9001:2015 per garantire agli utilizzatori finali la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi erogati.

Cia de Tierras, nella propria Política de Sustentabilidad, mira a fornire ai propri clienti consulenza e informazioni complete sulle caratteristiche dei prodotti e dei servizi, a mantenere con essi un canale di comunicazione adeguato e a gestire e risolvere i loro reclami.

Benetton Rugby e **Verde Sport** non hanno attualmente adottato politiche strutturate per la gestione di tematiche di sostenibilità in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Le modalità di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali differiscono in base ai processi più o meno strutturati delle società del Gruppo, dove sono presenti pratiche consolidate e strumenti che consentono di intercettare e considerare le segnalazioni più rilevanti.

La società **Telepass** del gruppo Mundys sta implementando un nuovo Customer Relationship Management per somministrare survey mirate e misurare indicatori quali Customer Satisfaction Index e Net Promoter Score, con l'obiettivo di ottenere rilevazioni più rappresentative della propria clientela.

Nel **settore aeroportuale** le società operative utilizzano strumenti riconosciuti a livello internazionale per la rilevazione della customer experience, al fine di monitorare la qualità del servizio e il grado di soddisfazione dei passeggeri, individuare possibili aree di miglioramento e tradurle in azioni concrete. In particolare, la società Aeroporti di Roma ha adottato una misurazione del NET Promoter Score, mentre **Aéroports de la Côte d'Azur** coinvolge attivamente i consumatori e gli utenti finali attraverso Customer Relations Centre, sportelli informativi. **AdR Assistance** ha inoltre implementato diverse iniziative per migliorare l'accessibilità, ottenendo l'Accreditation Enhancement Accessibility Livello 2 dall'Airports Council International ("ACI"). Per quanto riguarda invece il **settore autostradale**, le società garantiscono un coinvolgimento indiretto dei consumatori attraverso l'implementazione di sistemi volti a migliorare la sicurezza e la qualità del servizio, tra cui sistemi di gestione del traffico, telecamere di sorveglianza, stazioni meteo e telefoni SOS che contribuiscono a tutelare la sicurezza dei conducenti. Inoltre, il servizio autostradale collabora attivamente con le unità di soccorso (polizia, vigili del fuoco e ambulanze), garantendo un tempo massimo di intervento in caso di incidente. Alla luce delle iniziative descritte, è chiaro come il punto di vista del consumatore venga integrato nei processi di valutazione della sicurezza dei prodotti e dei servizi, ed è oggetto di monitoraggio continuo, anche in ottica preventiva.

Benetton Group prende in considerazione il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali in particolare quando le segnalazioni ricevute nell'ambito dei temi relativi alla salute e sicurezza dei prodotti riguardano aspetti sistemici o potenzialmente ricorrenti, piuttosto che eventi isolati. In tali casi, la gestione del processo e la valutazione delle segnalazioni sono affidate al Dipartimento Quality & Sustainability, che organizza dei meeting interni con cadenza settimanale per rivedere le segnalazioni ricevute dai consumatori, ma non è previsto il coinvolgimento diretto dei consumatori stessi. Benetton India mantiene interazioni con la propria clientela post-vendita attraverso strumenti di feedback e meccanismi di gestione dei reclami, affidati ai vari team Marketing, Quality, CSR locali. Benetton Korea non effettua coinvolgimento diretto dei propri consumatori e utilizzatori finali. La conformità

alla normativa sulla privacy, in particolare al Personal Information Protection Act, è gestita dal dipartimento e-commerce locale.

Benetton Group non ha adottato un processo generale per coinvolgere i consumatori e gli utilizzatori finali in merito agli impatti inerenti alla privacy o alla salute e sicurezza dei consumatori. Il Gruppo, oltre alle iniziative già menzionate, visto il profondo periodo di ristrutturazione organizzativa in corso, allo stato attuale non ha definito misure formali per comprendere meglio il punto di vista dei consumatori e/o degli utilizzatori finali che possono risultare particolarmente vulnerabili agli impatti.

Sia **Verde Sport** sia **Benetton Rugby** coinvolgono in modo continuativo gli utenti finali durante l'intera stagione sportiva attraverso questionari che misurano il livello di soddisfazione, raccolgono esigenze emergenti e intercettano nuove opportunità.

Per **Verde Sport** è stato condotto un sondaggio sulle modalità di utilizzo de La Ghirada, sulle attività praticate e su quelle desiderate dagli utenti; l'analisi dei risultati guiderà la definizione di una strategia di miglioramento dei servizi.

Benetton Rugby ha coinvolto gli utenti per monitorare gli impatti positivi generati. I risultati evidenziano il contributo della società al benessere fisico e mentale di atlete e atleti con un'attenzione alla parità di genere, alla crescita dei giovani (disciplina, gestione dello stress, supporto educativo e relazionale), alla coesione della fanbase (il match day, che raccoglie annualmente circa 5.000 spettatori, come catalizzatore di senso di appartenenza e maggiore coinvolgimento dei volontari) e all'aumento di felicità, benessere mentale e legame con il territorio grazie ai programmi giovanili e agli eventi organizzati, come RugbyTots e i tornei "Città di Treviso".

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Tutte le società partecipate adottano meccanismi per gestire tempestivamente eventuali impatti negativi su consumatori e utilizzatori finali, nonché canali di contatto e ascolto per raccogliere segnalazioni, richieste e preoccupazioni, di cui i consumatori sono a conoscenza. Tra gli strumenti più comuni rientrano i servizi di assistenza clienti, sportelli

fisici, canali digitali e social, oltre a procedure strutturate per la gestione di reclami o situazioni critiche. Per maggiori dettagli sui suddetti canali, si rimanda al sottocapitolo S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni del capitolo S1 - Forza lavoro propria.

Mundys ha adottato elevati standard qualitativi nella gestione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali e nei servizi digitali per migliorare la sicurezza degli utenti e minimizzare qualsiasi rischio di incidente o di interruzione dei servizi, evitando così la perdita di consumatori. L'implementazione di tecnologie avanzate e sistemi di monitoraggio consente di ridurre i rischi per gli utilizzatori finali, migliorando l'esperienza del viaggio e rispondendo alle diverse esigenze degli utenti finali. Inoltre, la soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti è verificata attraverso sondaggi e indagini dedicate. L'adeguatezza dei sistemi di gestione implementati e la conformità alle normative e agli standard adottati sono valutati periodicamente attraverso audit esterni. **Telepass** adotta un approccio articolato e differenziato alla gestione dei reclami in funzione dei servizi interessati. Inoltre, tutte le eventuali criticità vengono riportate annualmente agli organi aziendali dal Compliance Officer. **Yunex Traffic** offre canali diretti e indiretti per la raccolta di reclami e segnalazioni, inclusi sistemi di ticketing, call center dedicati e il supporto dei rappresentanti di vendita, integrati da sondaggi annuali finalizzati al miglioramento del servizio. In presenza di impatti significativi, alcune società, come **Benetton Group**, prevedono azioni correttive immediate, come la sospensione della vendita di prodotti o l'applicazione di misure specifiche per la tutela della privacy. I consumatori e gli utilizzatori finali possono segnalare eventuali problematiche legate al prodotto attraverso un link dedicato sul sito e-commerce oppure rivolgendosi alle informazioni di contatto riportate nell'etichetta di ogni prodotto. Per eventuali segnalazioni legate alla privacy, i consumatori e gli utilizzatori finali possono rivolgersi al servizio di Customer Care messo a disposizione dall'azienda o contattare direttamente la casella del Data Protection Officer. Inoltre, è garantito ai consumatori e agli utilizzatori finali l'accesso al canale di whistleblowing per l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima. Le disposizioni sopra descritte non trovano applicazione per

Benetton India e Benetton Korea, che adottano procedure autonome per la gestione dei relativi impatti.

Anche nei settori in cui vi è un'esposizione minore nei confronti del consumatore, vengono adottate prassi di gestione puntuale delle segnalazioni. **Edizione Property** prevede che ogni richiesta proveniente dal cliente venga presa in carico da figure operative, come project o asset manager e, se necessario, valutata dall'organo di amministrazione, mentre **Benetton Rugby** utilizza canali digitali e social, costantemente monitorati per raccogliere riscontri da spettatori e praticanti.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Edizione promuove una crescente attenzione verso forme di monitoraggio, ascolto e adattamento che consentano di rispondere in modo mirato alle esigenze di consumatori e utilizzatori finali, contribuendo alla qualità dei servizi. L'approccio e l'efficacia degli interventi adottati dalle società del Gruppo Edizione varia in funzione dello specifico contesto operativo.

Mundys rappresenta uno degli esempi più strutturati. Nel 2025, sulle autostrade, **Abertis** ha introdotto piani di Road Safety per Paese che combinano interventi infrastrutturali e campagne di sensibilizzazione: barriere in Messico, autovelox e attraversamenti in Brasile, formazione in India, monitoraggi digitali e AI in Europa. Tutti questi presidi hanno contribuito alla riduzione dei sinistri. **Costanera**, inoltre, ha formato il personale, aggiornato le telecamere, introdotto motociclette e ridotto a un minuto la rimozione dei veicoli. In ambito aeroportuale, **Aeroporti di Roma** gestisce un Safety Management System certificato a Fiumicino e Ciampino, promuove la sicurezza (campagne FOD - Foreign Object Debris) e modernizza gli scali con servizi digitali, accessibilità ed iniziative green. **Aéroports de la Côte d'Azur** monitora la qualità con survey e comitato ISO 9001. Nei servizi di mobilità, **Yunex Traffic** e **Telepass** garantiscono sicurezza e qualità con certificazioni, l'implementazione di survey periodiche e una Quality Dashboard per il monitoraggio di indicatori relativi a prodotti

e servizi, customer operations e customer satisfaction. In generale, i feedback degli utenti sono raccolti tramite app dedicate, sondaggi e interazioni strutturate, dimostrando una visione proattiva orientata al miglioramento continuo della customer experience e alla sicurezza dell'utenza.

Benetton Group, in materia di salute e sicurezza del prodotto adotta un approccio strutturato di prevenzione e controllo attraverso:

- revisione periodica del Capitolato Tecnico di Sicurezza/Prodotto e delle linee guida di progettazione attraverso l'utilizzo della Screening Methodology, che consente di aggiornare la documentazione tecnica secondo criteri metodologici e tassonomici definiti;
- attività statistica di testing eseguita presso laboratori terzi certificati, finalizzata a verificare e confermare i parametri stabiliti nella documentazione tecnica.

In aggiunta, il monitoraggio delle produzioni avviene tramite test condotti da enti indipendenti prima dell'immissione dei capi sul mercato. In caso di impatti negativi sui consumatori, sia di natura qualitativa sia di sicurezza, viene disposta l'immediata sospensione della vendita del prodotto, il rientro delle merci dal mercato e lo smaltimento delle giacenze secondo la normativa applicabile.

Per quanto attiene alla tutela dei dati personali, Benetton ha definito procedure organizzative specifiche per la gestione della privacy, tra cui la definizione di un organigramma con ruoli e responsabilità chiare e un'attività di formazione annuale per tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati, assicurando che i processi per porre rimedio a eventuali impatti negativi sui dati personali siano efficaci e tempestivamente attuati. È in fase di definizione un nuovo piano di formazione sul tema Privacy e Artificial Intelligence. È in corso il progetto "Replatform", che prevede l'adozione di nuove piattaforme di e-commerce, marketing automation e

loyalty ed include una valutazione preventiva degli impatti sulla protezione dei dati dei consumatori, con l'obiettivo di mitigare rischi quali accessi non autorizzati, perdita di dati o potenziali data breach. Infine, Benetton Group mette a disposizione sul proprio sito e-commerce la guida "B-Care", uno strumento online dedicato ai clienti di United Colors of Benetton che fornisce indicazioni sulla corretta manutenzione dei capi, con l'obiettivo di prolungarne la durata.⁴⁷

Le misure intraprese da **Maccarese** per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, riguardano controlli rigorosi lungo l'intera filiera, verifiche effettuate tramite audit periodici interni ed esterni con particolare riferimento al benessere animale e alle attività connesse all'agricoltura e adozione di best practice certificate nel settore agricolo e zootecnico.

Edizione Property gestisce gli impatti attraverso un approccio basato sul contatto diretto con i clienti. L'azienda valuta caso per caso le problematiche emerse, attivando misure correttive condivise e monitorando gli effetti degli interventi. Quando vengono riscontrati effetti ricorrenti, questi vengono integrati nel processo operativo futuro. Questo approccio, seppur informale, permette di adattare progressivamente le proprie attività alle esigenze espresse dagli utilizzatori.

Benetton Rugby adotta un approccio proattivo mirato al miglioramento della relazione con gli utenti, tramite la programmazione annuale delle attività, la raccolta di feedback attraverso questionari e il dialogo costante con i partecipanti agli eventi sportivi che permette di individuare rischi e opportunità.

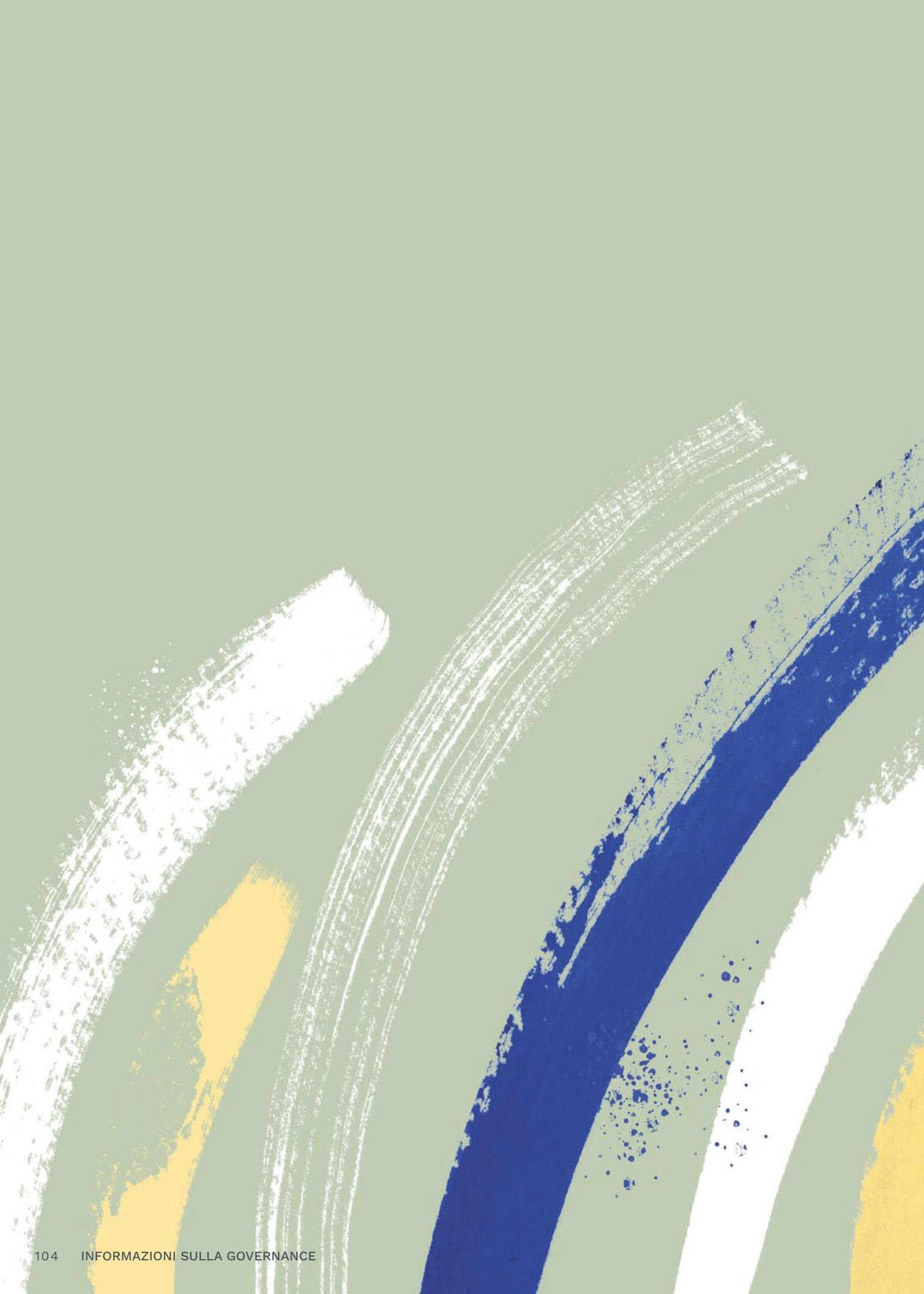
Le iniziative di **Asoleo Golf Club** sono comunicate in modo capillare tramite newsletter, volantini, sito web e canali social ufficiali, con ulteriore visibilità garantita da campagne su stampa e radio e dal supporto degli sponsor. Per offrire un'esperienza di club sempre di massimo livello e migliorare il servizio, le osservazioni dei soci vengono regolarmente raccolte e prese in considerazione.

⁴⁷ Le informazioni riportate in merito a Benetton Group non sono applicabili a Benetton India e Benetton Korea.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, nessuna società del Gruppo ha definito obiettivi specificatamente orientati alla gestione degli impatti, rischi ed opportunità in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali. L'attenzione alla sicurezza dei prodotti e alla tutela dei dati personali è gestita in maniera prevalentemente reattiva o attraverso iniziative specifiche, ma non ancora supportata da un approccio basato su obiettivi quantitativi dichiarati.







Informazioni sulla Governance

Una **governance solida** è ciò che rende credibile la visione. Etica, trasparenza e responsabilità sono le condizioni perché la **discontinuità generi fiducia** e perché l'innovazione produca **valore duraturo**.



G1 – Condotta delle imprese

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per informazioni specifiche su composizione e ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Edizione si rimanda al sottocapitolo ESRS 2 GOV-1 Informazioni sulla composizione e sul ruolo dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza di Edizione, ogni società ha preso in considerazione le proprie attività, i siti aziendali, la struttura organizzativa e/o la significatività per la propria catena del valore. Per una descrizione accurata del processo per individuare gli IRO rilevanti e la lista completa

di essi, si rimanda ai sottocapitoli IRO-1 Analisi di doppia rilevanza - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale del capitolo Informazioni Generali.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

In materia di cultura e conduzione d'impresa, Edizione e le società controllate mirano a creare e mantenere rapporti con i propri stakeholder sulla base dei valori della collaborazione, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni. Ogni società detiene un livello di solidità a livello di governance societaria che risponde alle proprie dimensioni, settori di appartenenza, esigenze e caratteristiche. Le politiche e presidi rilevanti per il Gruppo Edizione in materia di condotta delle imprese sono rappresentati nella seguente tabella:

	Edizione SpA	Mundys	Benetton Group	Olimpias	Edizione Property	Maccarese	Cia de Tierras	Verde Sport e Asolo Golf	Benetton Rugby
Codice Etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Politica di investimento responsabile	✓	✓							
Modello 231	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
Codice Condotta Fornitori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Politica Anticorruzione	✓	✓	✓		✓		✓		
Procedura Whistleblowing	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Società Benefit						✓			
Adesione all'UN Global Compact	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Politica di Sostenibilità	✓	✓		✓		✓	✓	✓	
Codice di condotta a tutela dei minori									✓
Linee guida di Gruppo in ambito di sicurezza delle informazioni		✓		✓					
Politica aziendale (anche in materia di benessere animale)						✓	✓		

La tabella offre una panoramica rispetto ai principali documenti e agli strumenti adottati dalle società consolidate in materia di governance e di condotta delle imprese. Edizione ha adottato un Codice Etico, il Codice di Condotta Fornitori, la Politica di investimento responsabile, la Procedura Whistleblowing, la Policy Anticorruzione che le permettono di formalizzare e diffondere la propria cultura d'impresa basata sui concetti di etica, responsabilità, integrità e correttezza. Edizione adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo disciplinato dal D.Lgs 231/2001, allo scopo di prevenire il verificarsi di specifici reati rilevanti per la società. Oltre al Codice Etico, contenente linee guida in materia di condotta di business, cultura d'impresa e anticorruzione, **Mundys** ha approvato diversi documenti che vanno a coprire anche il tema della cybersicurezza,

avendo riscontrato un rischio specifico per le questioni inerenti ai dati informatici. Nel 2025, le iniziative di adeguamento alla direttiva Network and Information Security 2 ("NIS 2"), recepita in Italia con D.Lgs. 138/2024 ed applicabile ad Aeroporti di Roma e Telepass, hanno infatti richiesto un coinvolgimento attivo di vertici e Board delle società, delineando linee guida specifiche allo scopo di formalizzare l'impegno su questo tema e come monitorare, prevenire e risolvere eventuali incidenti di cybersecurity. Oltre la Direttiva NIS2, il quadro regolatorio europeo in materia di cybersecurity si è ulteriormente evoluto, con potenziali impatti sanzionatori e organizzativi derivanti dalla normativa Digital Operational Resilience Act (DORA) ed il Cyber Resilience Act (CRA), che impattano direttamente i business di Telepass e Yunex.

Maccarese ha definito formalmente il proprio impegno in materia di benessere animale attraverso la propria policy aziendale. Maccarese adotta precise regole di ingaggio definite in collaborazione con il Ministero della Salute per la gestione e la tutela dei capi zootecnici, con un focus specifico sulla farmacovigilanza e la prevenzione di trattamenti sanitari impropri. Queste procedure prevedono l'esecuzione annuale obbligatoria di audit e controlli veterinari svolti da personale specializzato, rispettando tutte le normative applicabili in materia. Tale impegno da parte di Maccarese intende quindi garantire la qualità e l'affidabilità della filiera produttiva, a tutela anche della sua reputazione sul mercato.

Cia de Tierras dispone di una Politica in materia di operazioni con parti correlate e scambi ("*Policy on Transactions with Related Parties and Exchanges*"), come impegno formalizzato che integra il Codice di Condotta Fornitori e nello specifico è inteso a mostrare i principi etici e gli impegni che la società stessa pone in essere nelle transazioni con soggetti che hanno una relazione con la società stessa e, nello specifico, gli scambi di beni, servizi o informazioni con tali parti.

Le due società del settore sportivo hanno adottato il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori, per essere in linea con il percorso di crescita in ambito ESG definito con Edizione. Edizione raccomanda alle società controllate un periodico aggiornamento dei modelli di gestione per prevenire il rischio di violazioni di eventuali normative applicabili, in modo da assicurare un adeguato rispetto dei principi comportamentali e dei meccanismi di controllo che regolano i processi aziendali. Si specifica infine che, nello svolgimento di attività aziendali e di scambi commerciali, Edizione e le società consolidate operano in modo da prevenire ogni forma di illegalità, evitando pratiche illecite che potrebbero danneggiare la reputazione aziendale, la concorrenza leale e i consumatori o comunque cercando di prevenire qualsiasi forma di conflitto di interesse.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Le principali società del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della propria catena di fornitura. La maggioranza delle società controllate dispone di un Codice di Condotta Fornitori o di un Codice Etico in cui sono definiti i principi applicabili ai partner commerciali. A questi ultimi, in generale, è richiesto di impegnarsi a conoscere e a rispettare i contenuti di questi codici e ad agire in modo professionale ed etico e di segnalare, tramite i canali messi a disposizione dalle società, la violazione o sospetta violazione di tali codici. I principi e le regole di comportamento formalizzate dalle società consolidate devono essere diffusi anche ai lavoratori, agenti, appaltatori e fornitori di questi ultimi.

Alcune società richiedono la sottoscrizione formale del rispetto al Codice di Condotta Fornitori e/o del Codice Etico e/o di osservare i principi etici e comportamentali enunciati all'interno degli stessi, come il divieto del lavoro forzato e minorile, di discriminazione, il rispetto dei principi di salute e sicurezza e di tutela dell'ambiente.

Mundys seleziona i propri partner contrattuali non solo in base alla qualità e alla competitività dei prodotti offerti, ma anche in base al rispetto di rigidi criteri sociali, etici e ambientali, scegliendo fornitori che operano tramite processi trasparenti e imparziali, così da promuovere la concorrenza leale e il rispetto della parità di trattamento. **Mundys** non collabora con fornitori che adottano pratiche discriminatorie o di sfruttamento, e si riserva il diritto di risolvere i contratti in caso di violazione di leggi, contratti o del Codice Etico. Le principali società del gruppo Mundys, inoltre, stanno progressivamente adottando sistemi finalizzati a monitorare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti e libertà individuali in relazione alla catena del valore. Ad esempio, nel 2025 **Abertis** ha definito le Linee Guida per gli Acquisti Sostenibili, che

definiscono criteri ESG per tutte le fasi del procurement, integrando la misurazione delle emissioni Scope 3 e una roadmap per il miglioramento continuo delle pratiche di acquisti sostenibili secondo la ISO 20400. Nel 2025, il 90% degli acquisti del gruppo Mundys è stato effettuato da fornitori locali. Per **Olimpias**, i fornitori locali, considerati tali quelli basati in Italia, sono pari all'89% del numero totale di fornitori della società e rappresentano il 70% a valore sul totale degli acquisti.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Le società del Gruppo sono allineate agli standard e alle normative riconosciute a livello internazionale e rispettano i principi del Global Compact in materia di pratiche anticorruzione: questi principi sono riscontrabili nella sezione ESRS nel capitolo sulle Politiche del Gruppo e di Edizione (MDR-P). Gli strumenti per la prevenzione e l'individuazione di casi di corruzione sono rappresentati dall'adozione di politiche anticorruzione specifiche, dall'adozione del Modello 231, dalla formazione continua dei dipendenti e delle persone direttamente interessate (fornitori, stakeholder, ecc.) e dai canali attivi di whistleblowing per la segnalazione di eventuali irregolarità.

Edizione, Mundys, Benetton Group e Edizione Property hanno adottato una Policy Anticorruzione. Nelle altre società del Gruppo sono stati adottati strumenti e pratiche volte alla prevenzione e al monitoraggio del rischio di corruzione e concussione.

Cia de Tierras integra il tema all'interno del proprio Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, vietando espressamente ogni forma di concussione e regolamentando l'accettazione e l'offerta di regali; tali contenuti vengono condivisi con tutto il personale tramite sessioni in presenza e incontri virtuali.

Edizione Property ha anche adottato procedure specifiche su consulenze, rapporti con la pubblica amministrazione e selezione degli appaltatori.

Altre società, come **Olimpias, Verde Sport, Asolo Golf Club e Benetton Rugby**, pur non avendo canali strutturati, favoriscono un monitoraggio delle criticità tramite processi informali di comunicazione tra i vertici aziendali e le diverse aree operative.

Edizione ha adottato una Policy Anticorruzione che detta un insieme di regole volte a prevenire e contrastare ogni pratica corruttiva per garantire la compliance alle normative anticorruzione, nelle sue attività di holding e di gestione di investimenti. Le normative anticorruzione qualificano come illegale il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare e assicurarsi un ingiusto vantaggio.

G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

Nel presente anno di rendicontazione non vi sono casi accertati di corruzione attiva e passiva e non sono state infatti registrate condanne connesse alla violazione di leggi contro la corruzione attiva e passiva. D'altra parte, **Mundys** riporta otto segnalazioni tramite i canali di whistleblowing riconducibili all'ambito della corruzione: di queste, quattro sono state ritenute infondate, due sono ancora in fase di analisi e due sono state giudicate fondate. Si segnala tuttavia che, in nessun caso, le segnalazioni hanno comportato condanne o sanzioni pecuniarie per il Gruppo per violazioni delle normative anticorruzione.

IRO-2 Analisi di doppia rilevanza - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella seguente rappresenta l'indice dei contenuti inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Obblighi di informativa	Riferimento nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed informazioni incluse mediante riferimento
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità	Sezione "Informazioni Generali"
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Sezione "Informazioni Generali"
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Sezione "Informazioni Generali"
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Sezione "Informazioni Generali"
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Sezione "Informazioni Generali"
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	Sezione "Informazioni Generali"
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Sezione "Informazioni Generali"
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Sezione "Informazioni Generali"
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Sezione "Informazioni Generali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione "Informazioni Generali"
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Sezione "Informazioni Generali"
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Presente sezione
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Sezione "Informazioni Generali"
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Sezione "Informative minime di trasparenza"
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Sezione "Informative minime di trasparenza"
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Sezione "Informative minime di trasparenza"
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 - E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Sezione "Informazioni Ambientali"
ESRS 2 SBM-3 - E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione "Informazioni Ambientali"
ESRS 2 IRO-1 - E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	Sezione "Informazioni Ambientali"
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	Edizione e le società in perimetro non hanno determinato un sistema di fissazione del prezzo del carbonio
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Disposizione transitoria

Obblighi di informativa	Riferimento nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed informazioni incluse mediante riferimento
ESRS E2 - INQUINAMENTO	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Sezione "Informazioni Ambientali"
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Sezione "Informazioni Ambientali"
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Sezione "Informazioni Ambientali"
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Sezione "Informazioni Ambientali"
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Sezione "Informazioni Ambientali"
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Non rilevante
E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Disposizione transitoria
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Sezione "Informazioni Ambientali"
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Sezione "Informazioni Ambientali"
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Sezione "Informazioni Ambientali"
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Sezione "Informazioni Ambientali"
E3-4 Consumo idrico	Sezione "Informazioni Ambientali"
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Disposizione transitoria
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Sezione "Informazioni Ambientali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione "Informazioni Ambientali"
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E4-5 Metriche d'impatto relativi ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Sezione "Informazioni Ambientali"
E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Disposizione transitoria
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-4 Flussi di risorse in entrata	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-5 Flussi di risorse in uscita	Sezione "Informazioni Ambientali"
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Disposizione transitoria

Obblighi di informativa	Riferimento nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed informazioni incluse mediante riferimento
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Sezione "Informazioni Sociali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Disposizione transitoria
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Sezione "Informazioni Sociali" Per la metrica sui dipendenti coperti da contrattazione collettiva per i paesi non SEE, Edizione si avvale della disposizione transitoria come da ESRS 1 - Appendice C. Il sotto-sottotema Dialogo sociale non risulta rilevante e la rispettiva metrica non è stata riportata.
S1-9 Metriche della diversità	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-10 Salari adeguati	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-11 Protezione sociale	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-12 Persone con disabilità	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Sezione "Informazioni Sociali"
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Sezione "Informazioni Sociali"
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Sezione "Informazioni Sociali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione "Informazioni Sociali"
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Sezione "Informazioni Sociali"
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Sezione "Informazioni Sociali"
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Sezione "Informazioni Sociali"
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Sezione "Informazioni Sociali"
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Sezione "Informazioni Sociali"

Obblighi di informativa		Riferimento nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed informazioni incluse mediante riferimento
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Sezione "Informazioni Sociali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Sezione "Informazioni Sociali"
S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate		Sezione "Informazioni Sociali"
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Sezione "Informazioni Sociali"
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		Sezione "Informazioni Sociali"
S3-4 Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		Sezione "Informazioni Sociali"
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Sezione "Informazioni Sociali"
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Sezione "Informazioni Sociali"
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Sezione "Informazioni Sociali"
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Sezione "Informazioni Sociali"
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Sezione "Informazioni Sociali"
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Sezione "Informazioni Sociali"
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		Sezione "Informazioni Sociali"
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Sezione "Informazioni Sociali"
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Sezione "Informazioni sulla Governance"
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Sezione "Informazioni sulla Governance"
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		Sezione "Informazioni sulla Governance"
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		Sezione "Informazioni sulla Governance"
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Sezione "Informazioni sulla Governance"
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		Sezione "Informazioni sulla Governance"
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non rilevante
G1-6 Prassi di pagamento		Sezione "Informazioni sulla Governance"

Edizione non rientra nel campo di applicazione dei seguenti atti legislativi dell'Unione Europea, che richiedono ulteriore informativa pubblica rispetto all'elenco degli obblighi di informativa sopra esposti:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 575/2013 (Terzo Pilastro)
- Regolamento (UE) 2016/1011 (Indici di Riferimento)
- Regolamento (UE) 2021/1119 (Normativa Europea sul clima).

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di Edizione S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del Gruppo Edizione (di seguito anche "il Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la rendicontazione di sostenibilità

Gli Amministratori della Edizione S.p.A. (di seguito anche "la Società") sono responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nel paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Edizione in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.413.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
a Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512567
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 33
20124 Milano (MI) ITALIA



Gruppo Edizione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dal Gruppo in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Edizione S.p.A., con i revisori del sottogruppo Mundys, con il personale di Benetton Group e di Olimpias S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Edizione S.p.A.:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sottogruppo Mundys, selezionato sulla base dell'attività svolta e del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito, con il coinvolgimento del revisore, riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori;



Gruppo Edizione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- per il sottogruppo Benetton Group e la società Olimpiaz S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività edel loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori;
- 3) riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Edizione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state sottoposte a verifica.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Treviso, 9 giugno 2026

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale, Partita IVA
e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno
00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale
euro 1.500.000.000,00 i.v.



Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

www.edizione.com